ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al *Piccolo*, Italia, Impero e Colonie per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale. Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono...

IL PICCOLO

Dott. BIBLIOTECA ... Hortis, 2 — BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 4. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—, Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico ... - Amministrazione ... II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Mercoledì 5 Luglio 1939, Anno XVII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 6083

Dopo lo sgonfiamento del pallone danzichese

Ennesima crisi dei negoziati di Mosca

L'Urss si rifiuta di garantire l'Olanda e la Svizzera a meno che Polonia e Turchia concludano con essa un'alleanza

LONDRA, 4

Un'intensa attività diplomatica e politica ha caratterizzato la giornata di oggi. Il Comitato ministeriale degli affari esteri, ossia quei tre o quattro Ministri che, insieme con Chamberlain, guidano la politica estera dell'Impero, si è riunito oggi due volte, cosa del tutto insolita. Ogni riunione è durata più di due ore, il che dimostra la gravità degli argomenti che sono stati discussi. D'altra parte il Re ha ricevuto il Ministro della Aviazione e l'Ambasciatore britannico a Varsavia, che è giunto ieri improvvisamente dalla capitale polacca.

Novità in vista

Infine è giunto stasera da Berlino l'Ambasciatore britannico presso il Reich, che si è subito intrattenuto con il Primo Ministro e con Lord Halifax. E come se tutto ciò non bastasse, si segnala anche la partenza improvvisa, per via aerea verso Varsavia, dell'Ambasciatore polacco in Inghilterra e del colonnello Koc, che presiede la Commissione economica polacca, attualmente nel Regno Unito.

Tutto questo movimento politico e diplomaitco dimostra che qualche cosa sta maturando fra le Cancellerie europee e che, malgrado le rodomontate franco-polacco-inglesi dei giorni scorsi, un maggiore senso di realtà della situazione, ossia il senso dell'impotenza a sostanziare almeno una delle molte minaccie, sta impossessandosi per lo meno di Londra, se non di altre capitali.

Il tono generale della stampa è improvvisamente divenuto assai meno aggressivo e, sebbene Danzica rimanga in primissimo piano, si nota un numero assai minore di squilli guerreschi quest'oggi nei giornali. Vi sono del resto molti motivi perchè si possa sperare che il grande pallone montato dagli anglo-francesi attorno a Danzica si stia lentamente sgonfiando e che l'isterismo britannico si stia calmando. In primo luogo il Giappone. La condotta dei giapponesi è sempre più intransigente e decisiva e i negoziati di Tokio non hanno potuto cominciare ancora perchè i giapponesi rifiutano assolutamente di sedersi ad una conferenza che non sia pronta a decidere sulla grave questione di un completo mutamento della posizione attuale in Cina con tutti i collaboratori che la seguono. Lo stesso Ambasciatore britannico a Tokio, Sir Robert Craigie, ha dichiarato in un'intervista accordata ad un'agenzia, la nessuna fiducia che egli ha di ottenere che il Giappone si accontenti ormai più della resa dei quattro colpevoli. La posizione quindi in Estremo Oriente rimane per gli inglesi estremamente grave, quasi catastrofica.

Col telescopio...

In secondo luogo la Russia. L'*Evening Standard* è uscito a mezzogiorno con un enorme titolo in prima pagina per affermare che la Granbretagna e la Russia si sono ormai poste d'accordo per il patto. La notizia tuttavia è stata immediatamente smentita con una nota ufficiosa nella quale si dichiara che, sebbene si ammetta che le conversazioni hanno fatto un piccolo passo avanti, ogni ottimismo è tuttavia completamente ingiustificato. Del resto la nota stessa dell'*Evening Standard* è assai diversa nel suo contenuto da quella che esprimerebbe il suo titolo, giacchè essa si limita ad affermare che la Granbretagna e la Francia hanno accettato di specificare che la garanzia franco-inglese si estenderà alla Finlandia, alla Lettonia e all'Estonia (tre Stati che non la vogliono) e che la firma del patto è «in vista».

Tutti comprendono ciò che vogliono dire le parole «in vista» giacchè è ovvio che dipende dalla forza del telescopio che si adopera se anche gli astri più lontani appaiono più vicini. D'altra parte l'*Evening Standard* smorza notevolmente ogni eccessiva speranza affermando che nuove consultazioni saranno necessarie e che bisogna ancora andare estremamente cauti prima di parlare di risultati definitivi e di successo.

Secondo l'*Evening News* la risposta è «litigiosa». Lo *Star* va ancora più avanti affermando che la posizione rimane esattamente quella che era tre settimane fa, ossia un accordo di principio, ma nessun accordo di fatto. Posizione quindi ancora completamente campata in aria e, se si deve credere a ciò che affermano alcuni giornali principali che pretendono di conoscere il pensiero del Cremlino, vi è ancora un abisso fra ciò che Mosca esige e ciò che l'Inghilterra può offrire come «ultima ratio». Mosca infatti ormai non ne ha più abbastanza degli Stati baltici, ma ritorna all'idea della pace indivisibile, ossia all'estensione dell'impegno anglo-francese all'Estremo Oriente con la minaccia della guerra immediata.

I polacchi infuriati perchè non ottengono sterline

«Le nuove difficoltà che sono sorte — scrive una nota dell'*Exchange Telegraph* — sono così gravi da risolvere che è impossibile affermare che la firma del patto sia ancora in vita».

In terzo luogo vi è l'attitudine della Polonia, la quale è tutt'altro che chiara e minaccia di impensierire non poco gli stessi circoli inglesi. La Polonia spera di ricostruire con l'alleanza britannica la sua economia nazionale che si trova in cattive acque. Bec era certo di ottenere con la sua vendita agli inglesi un buon gruzzolo di sterline — chi dice sessanta milioni, chi di più. Gli inglesi, dopo averlo bene abbindolato con banchetti e ogni sorta di promesse, lo hanno rimandato a casa con molti applausi ma senza denaro.

Da quasi un mese la commissione economica fa la spola fra un albergo di Londra e il Ministero del Tesoro, senza riuscire ad incassare nemmeno un piccolo acconto. I polacchi sono furiosi. Nei circoli polacchi di Londra si parla apertamente di tradimento, di perfida Albione, di ebrei britannici e si parla, egualmente apertamente, della possibilità di un distacco della Polonia dall'Inghilterra se i quattrini non verranno e se non verranno abbastanza.

Lo *Star* scrive in proposito queste precise parole: «L'Ambasciatore polacco e il colonnello Koc sono partiti in aereo da Londra per riferire ciò che sta avvenendo al Governo di Varsavia. Entrambi ritorneranno fra uno o due giorni. Non si può dire che le conversazioni fra polacchi e inglesi progrediscano in modo soddisfacente. Il colonnello Koc trova che il Governo inglese agisce con troppa cautela quando si tratta di discutere il problema finanziario della Polonia. I polacchi vogliono, non soltanto denaro abbastanza per pagare gli armamenti attuali, ma ne vogliono dell'altro per fabbricare nuove armi. Essi dicono che se si vuole che la Polonia mantenga una attitudine forte e non ceda, bisogna che l'Inghilterra la sostenga con tutta la forza delle sue risorse finanziarie».

Macchina indietro?

Questa nota dello *Star* riassume ciò che si ode a destra e a sinistra quando fra i vari commissari polacchi che qui sono giunti si discute delle possibilità dell'ora presente.

In quarto luogo la decantata unità dell'opinione pubblica britannica diviene sempre più discutibile. Basterebbe, se non ci fosse altro, l'attitudine che i giornali di tinta diametralmente opposta, come per esempio il *News Chronicle* e il *Daily Telegraph*, l'uno radicale e l'altro ultraconservatore, hanno preso nella questione del rimpasto di Gabinetto. Vi è una valanga di gente, soprattutto spalleggiata dagli ebrei, che non sarà soddisfatta fino a che Chamberlain non abbia ammesso a Downing Street, Churchill ed Eden. Vi è poi dell'altra gente invece la quale ritiene che se Chamberlain facesse ciò segnerebbe davvero la fine di ogni possibilità di pace, fino a tanto che queste due correnti cozzano violentemente fra di loro e contribuiscono a dare al Gabinetto per lo meno l'impressione di una estrema fragilità che da una settimana all'altra può divenire pericolosa.

Per tutti questi pericoli e per molti altri ancora si ha l'impressione che Chamberlain stia continuando nella marcia indietro che molti hanno veduto nelle sue ultime gelide dichiarazioni. Il leone britannico insomma, dopo aver cercato di spaventare l'Asse con il suo ruggito, si va rendendo conto che se la stampa italiana può essere presa come un indice del sentimento del Paese, l'effetto del ruggito è stato diametralmente opposto a quello sperato.

Tre mesi di speranze e di delusioni

L'Olanda respinge la tutela

Situazione estremamente confusa a Parigi malgrado il riserbo ufficiale - Velate minaccie di rottura coi Soviet

PARIGI, 4

Alla movimentata settimana che si è chiusa con la sgonfiatura della montatura allarmistica per Danzica, succede adesso un intermezzo più... riposante.

"Un poco sorpresi,,

Si torna, infatti, a parlare delle interminabili trattative anglo-franco-russe, trattative che, una volta di più, si annunciano come «sulla buona via», benchè restino ancora in piedi le ormai tradizionali difficoltà di dettaglio che fanno sì che ci sia bisogno ancora di qualche conversazioncella ulteriore prima di poter annunziare l'accordo come compiuto. Tali infatti sono le formule sintetiche sotto le quali si riassumono i rapporti arrivati a Parigi e a Londra dai rispettivi Ambasciatori, formule che, per essere esattamente calcate su quelle già periodicamente messe in circolazione la settimana scorsa — queste interminabili trattative durano infatti ormai da tre mesi — non ingannano più alcuno, nemmeno i redattori delle note ufficiose del Quai d'Orsay, i quali visibilmente ne hanno abbastanza di dovere ogni settimana rigonfiare l'ottimismo della stampa ufficiosa. Le note ufficiose pubblicate in proposito del risultato del colloquio di ieri, sono infatti abbastanza esplicite e dicono chiaramente che una volta di più le dimocrazie si sono fatte menare per il naso dai diplomatici sovietici. Per l'ennesima volta i Soviet hanno, infatti, presentato delle controproposte, che una volta ancora mandano all'aria le proposte modificate ed aggiustate che erano state comunicate da Parigi e da Londra. Le trattative devono quindi ricominciare «ab ovo» o quasi. Le note ufficiose del Quai d'Orsay diramate dalle agenzie sono costrette a confermarlo con un malumore ed un'irritazione a mala pena celati.

«Gli esperti — è detto in una di queste note — hanno lavorato tutta la mattinata per decifrare e tradurre le nuove controproposte rimesse da Mosca. Ci si mostra molto riservati, tanto da una parte che dall'altra, sulla natura delle obiezioni sollevate dal Cremlino; si ha tuttavia l'impressione che queste obiezioni hanno un poco sorpreso i Governi francese e britannico, che avevano fatto un serio sforzo di conciliazione per venire incontro ai desiderata dei Soviet ed affrettaro così l'accordo tripartito».

Sempre più difficile

Vero si è che l'agenzia aggiunge che «non si sembra considerare come insormontabili le nuove difficoltà contro le quali rischiano di urtare ancora i negoziati con Mosca», e che «nessuno crede in un insuccesso possibile delle trattative in quanto i progressi compiuti finora sono stati troppo considerevoli perchè una rottura pregna di gravi conseguenze possa essere presa in considerazione». Ma la sola introduzione della parola «rottura» nel testo di questa nota appare significativo.

Beninteso molti stentano a credere che le democrazie possano avere il coraggio di un gesto unilaterale di questo genere, cioè di piantare senz'altro in asso i Soviet, non foss'altro per timore di ripercussioni politiche interne. Si ritiene quindi che si tratti soltanto di una velata minaccia, ma si considera ad ogni modo che il solo fatto di essere giunti a questo punto e ad impiegare tali parole costituisce una prova che le nuove esigenze sovietiche si sono veramente rivelate difficili da ingoiare. Tanto è vero che la stessa nota conclude dicendo che tanto a Parigi quanto a Londra ci si attende «che la continuazione delle trattative debba rivelarsi eccessivamente laboriosa».

Sulla portata di queste nuove difficoltà e sulle precise richieste del Governo di Mosca ci si perde finora in congetture. Tutto quello che è stato possibile sapere è che i Soviet domandano delle modifiche a quasi tutti gli articoli del patto, ciò che investe inevitabilmente i principii stessi dell'accordo, principii su cui l'intesa sembrerebbe raggiunta. Una delle questioni sollevate sarebbe sempre quella del funzionamento automatico del patto stesso. I Soviet non sarebbero contenti dell'ultima formula francese e domanderebbero una formula ancora più esplicita ed impegnativa. Ma non si vede bene quale possa essere questa formula a meno che — si dice — lo Stato Maggiore russo non chieda addirittura il diritto di ordinare esso stesso le mobilitazioni francese e inglese!...

Venditori di fumo

Un'altra difficoltà è quella riguardante l'Olanda. E qui la faccenda pare estremamente complicata, giacchè due tesi divergenti e contrastanti si affrontano. Secondo un giornale i Soviet, che non hanno relazioni diplomatiche con l'Olanda, domanderebbero che la Francia e l'Inghilterra si impegnino a forzare il Governo dell'Aja a ristabilire tali relazioni; e ciò perchè, essendo il patto in gestazione basato sul fatto che Londra e Parigi intendono garantire, sia pure unilateralmente, l'Olanda, Mosca vuole essa pure essere in condizione di poter imporre la propria garanzia all'Aja direttamente e non per il tramite indiretto degli impegni che la legherebbero alle due democrazie occidentali una volta firmato il patto tripartito.

Ma, come è noto, un comunicato ufficiale olandese ha recisamente smentito che Londra e Parigi abbiano preso impegni di garanzia circa il territorio dei Paesi Bassi, e ha dichiarato che in tutti i casi il Governo dell'Aja non è informato di tali garanzie e che non vuol saperne. Questo comunicato ha gettato vivo disappunto negli ambienti sovietofili di Parigi. Stamane infatti l'*Humanité*, irritatissima, domandava quale è il giuoco segreto delle diplomazie di Londra e di Parigi rispetto all'Aja. Ma ancora di più il comunicato ha causato scalpore a Mosca, dove Molotof e Stalin, in presenza della smentita dell'Aja, si domandano se Londra e Parigi non vendano addirittura fumo vantando accordi con l'Olanda che non esistono e che per di più l'Olanda respinge. E questo, secondo i sostenitori della sua tesi, sarebbe la vera ragione dei nuovi scogli su cui le trattative rischiano di cozzare. In ogni modo la situazione è considerata estremamente imbrogliata a Parigi, tanto che una lunga visita che Bonnet ha fatto a Daladier nel pomeriggio è stata senz'altro posta in relazione con l'andamento poco soddisfacente delle trattative con Mosca. Bonnet avrebbe non solo comunicato a Daladier il testo del rapporto dell'Ambasciatore francese nella capitale sovietica, ma avrebbe discusso a lungo anche con Daladier la risposta da inviare a Mosca e degli accordi da prendere con Londra in vista di tale risposta.

Sibilanti rilievi del "Temps,, a Mosca

La stampa in ogni caso fa mostra di una irritazione appena appena velata. Il *Temps*, che tuttavia non doveva ancora essere stato completamente informato della natura delle nuove difficoltà, poichè esse sono trapelate verso la fine del pomeriggio, si mostrava di già parecchio energico nel rimproverare ai russi le loro nuove esigenze e prendendo le cose dall'alto, finiva con l'obiettare a Mosca che in fin dei conti, la maggiore interessata nella faccenda è la Russia e che le democrazie potrebbero benissimo fare a meno dell'appoggio sovietico.

Tranquillità d'animo però soltanto apparente, poichè il *Temps* è press'a poco il solo a tenere questo linguaggio e soprattutto ha troppo tardato a scrivere queste parole e questi avvertimenti. Per settimane e settimane infatti, l'antifona abituale pressochè di tutta la stampa francese non è stata forse quella che tutto era perduto se le trattative con Mosca non arrivavano a buon punto e che il fronte della pace era ridotto in frantumi senza l'appoggio del rullo compressore bolscevico?

La presenza del Ministro della Guerra inglese a Parigi Hore Belisha ha dato luogo stasera a un banchetto di cui si era fatta iniziatrice l'associazione franco-britannica. Il banchetto è stato naturalmente coronato da discorsi di carattere politico pronunciati dal Ministro britannico e da Bonnet, che pure presenziavano alla riunione.

Tristi verità alla Francia dette da Hore Belisha

Il discorso del Ministro britannico per il suo tono insuitato e per la franchezza con la quale Hore Belisha ha fatto capire che la politica francese non aveva più nessuna libertà di manovra davanti alla politica inglese e che d'altro canto gli inglesi contano soprattutto sull'esercito francese, ha colmato di stupore gli stessi ambienti francesi.

Hore Belisha ha cominciato col dichiarare che non era il caso di parlare separatamente di una politica francese e di una politica britannica, ma che esisteva invece una politica anglo-francese facilitata dall'azione di Chamberlain e di Halifax da una parte e da Daladier e Bonnet dall'altra, ma soprattutto, imposta dal fatto che la Francia e la Granbretagna devono insieme percorrere una nuova tappa nella storia.

Hore Belisha ha avvertito anzi i francesi che per loro come per gli inglesi è ormai finito il periodo in cui «avevano avuto il privilegio di godere di una facile ricchezza e di una facile autorità» e li ha ammoniti che per conservare la loro influenza bisognava che i francesi dessero prova di disciplina e cambiassero il loro modo di vivere.

Dopo di che Hore Belisha è passato al tono bellicoso ed ha affermato che il mondo deve sapere «che i due Paesi comprendono il carattere della sfida che è stata loro lanciata e vi faranno risolutamente fronte». Messo sul tema militare, Hore Belisha ha continuato vantando la fraternità d'armi franco-inglese e compiacendosi che il Generale Gort e un distaccamento inglese venga a Parigi per sfilare in parata il 14 luglio prossimo con le truppe francesi.»

Bonnet, un po' imbarazzato per l'alterigia del Ministro britannico, ha proclamato anche lui con energia l'unità delle due politiche, ma ha subito deviato il discorso soffermandosi sulle tradizionali generiche della politica democratica ed affermando che i due popoli sono uniti per rafforzare la pace e garantire quel certo grado di sicurezza al di sotto del quale la vita rischia di divenire intollerabile agli uomini. Bonnet ha concluso esprimendo infine la gratitudine ed ammirazione del popolo francese per i sacrifici affrontati dal popolo britannico sottoponendosi alla coscrizione.

Pronto "no,, di Varsavia

Una nota ufficiosa diramata in serata conferma che le nuove esigenze sollevate dai Soviet per la conclusione del patto tripartito, riguardano Potenze estranee alle tre contraenti. Si tratterebbe, non soltanto dell'Olanda e della Svizzera che i Soviet si rifiutano di garantire se Londra e Parigi non si intromettono perchè i Governi di questi due Paesi ristabiliscano le relazioni diplomatiche con Mosca, ma anche della Polonia e della Turchia, da cui i Soviet intendono essere garantiti.

Un telegramma da Londra di ispirazione ufficiosa afferma che il Governo inglese avrebbe saggiato il terreno presso il Governo di Varsavia per conoscere se la richiesta sovietica è accettabile; ma il Governo di Varsavia si sarebbe rifiutato di assumere qualsiasi impegno di garanzia verso Mosca. Quanto all'Olanda e alla Svizzera, esse, come è noto, rifiutano per principio categoricamente di riconoscere il Governo sovietico.

In serata si informava che il Quai d'Orsay ha pronte allo studio nuove formule che tengono conto delle nuove richieste sovietiche «nei limiti del possibile» e che tali nuove formule saranno nella giornata di domani trasmesse a Londra.

Le complicazioni sorte secondo notizie dalla capitale sovietica

MOSCA, 4

Nuove complicazioni minacciano di mandare all'aria la conclusione della progettata alleanza demo-sovietica. Secondo una fonte della massima attendibilità la crisi è sorta dopo la presentazione fatta sabato scorso dagli Ambasciatori britannico e francese a Mosca al Commissario agli Esteri sovietico Molotof di un memoriale nel quale l'Olanda e la Svizzera erano state aggiunte agli altri otto Paesi la cui indipendenza era giudicata di vitale interesse per le tre Potenze contraenti. Molotof ieri ha risposto che l'Unione Sovietica non è disposta a garantire l'indipendenza dell'Olanda e della Svizzera a meno che la Polonia e la Turchia concludano con l'Unione Sovietica un'alleanza formale e completa come hanno fatto recentemente con l'Inghilterra e la Francia. (United Press).

Il Comitato per l'autarchia convocato a Palazzo Venezia per sabato 22 luglio

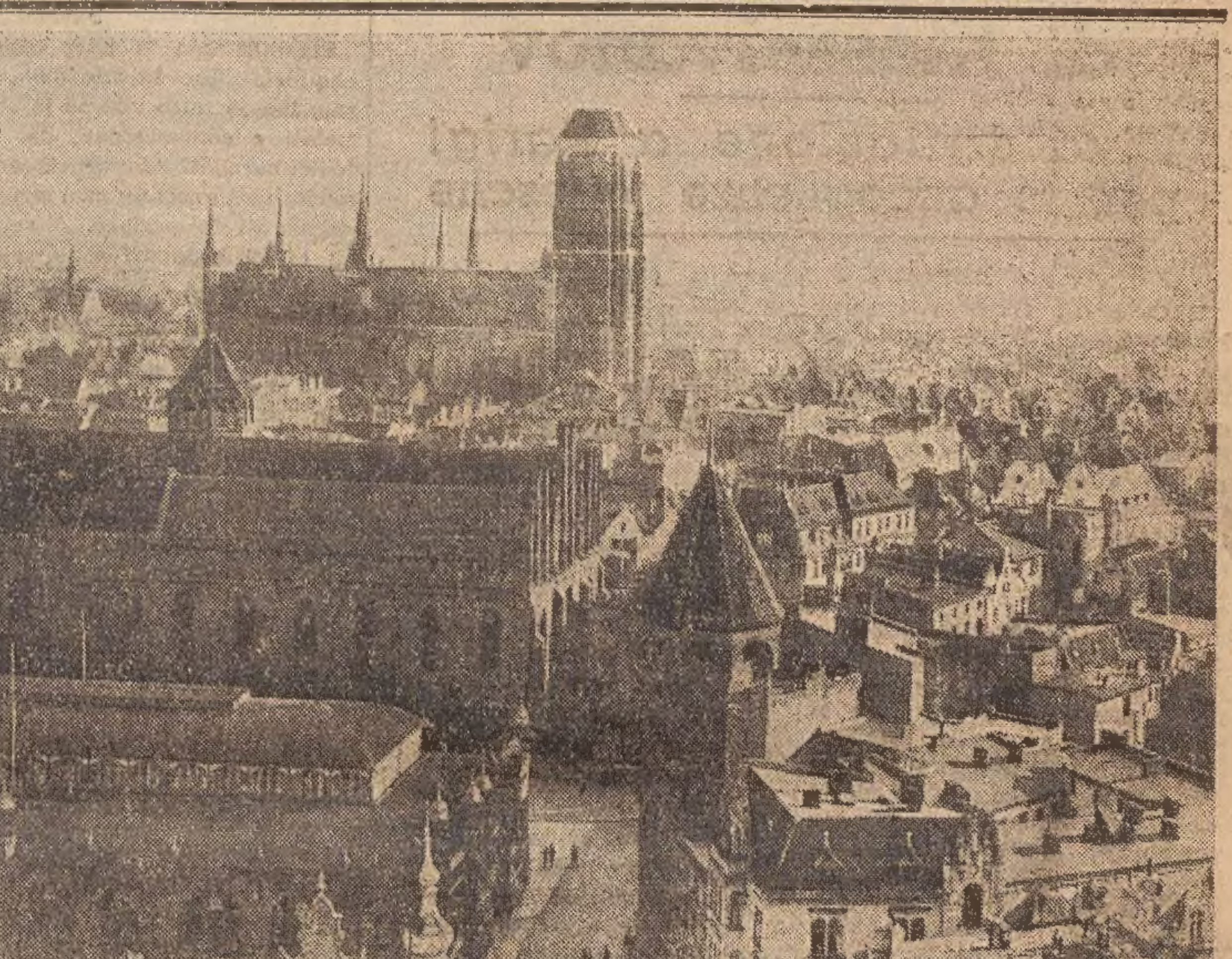
ROMA, 4

Il Comitato interministeriale per l'autarchia è convocato a Palazzo Venezia per le ore 17 di sabato 22 luglio.

La prossima riunione si preannuncia particolarmente importante. Il Comitato che fu costituito nel gennaio 1939-XVII passerà in rassegna tutta la vasta azione compiuta dai vari dicasteri ed enti negli ultimi sei mesi per raggiungere, sulle direttive fissate dal Duce, quegli obiettivi necessari per assicurare la massima indipendenza economica al Paese. In ogni settore si è lavorato intensamente e i risultati possono considerarsi in generale soddisfacenti.

La riunione del Comitato interministeriale per l'autarchia culminerà in un laborioso ciclo di attività delle Corporazioni dei vari settori produttivi, le quali forniranno utili indicazioni e orientamenti per l'ulteriore opera da svolgere.

Alla riunione del Comitato interministeriale per l'autarchia, che è presieduto dal Duce, parteciperanno il Ministro Segretario del Partito, i Ministri delle Corporazioni, delle Finanze, dell'Agricoltura, delle Comunicazioni, degli Scambi e Valute, il Capo di S. M. Generale, il Presidente del Consiglio delle ricerche, il Commissario per le fabbricazioni di guerra, il Governatore della Banca d'Italia e il segretario della Commissione Suprema di difesa.



Danzica, la città tedesca che attende il ritorno alla madrepatria.

LA BATTAGLIA DEL GRANO IN CIFRE

Quattro miliardi e mezzo

di maggiore reddito nazionale conquistati dalla volontà del Duce

ROMA, 4

Lo stato maggiore della battaglia del grano presieduto dal Duce ha dato anche quest'anno la buona notizia: raccolto abbondante, tanto da avvicinarsi sensibilmente se non coincidere addirittura con gli 80 milioni di quintali della trascorsa annata granaria.

Gli ammassi e il prezzo

Le avversità della stagione manifestatesi verso la fine della primavera con aspetti ostili come non si ricordavano da decenni dànno maggiore significato ai risultati della campagna. Giustamente il Duce ha voluto esprimere il suo elogio agli agricoltori, ai lavoratori dell'agricoltura e ai tecnici agricoli a cui si deve l'efficace protezione delle culture contro le alterne vicende stagionali. Il successo è dovuto anche ai due caratteristici elementi introdotti dal Regime nella politica granaria: gli ammassi e il prezzo rimunerativo.

Come tutte le innovazioni, gli ammassi hanno dovuto sopportare il peso di critiche e di oscure previsioni. Il tempo ha dato ragione a chi li ha introdotti nella meccanica della produzione agricola, per assicurare in qualsiasi momento le necessarie scorte al Paese, per dare un agile sviluppo al sistema delle anticipazioni e infine per garantire la stabilità dei prezzi. Oggi il colono è in condizione di conoscere con parecchie settimane di anticipo dalla vendita il compenso che gli sarà corrisposto per la sua fatica; è anche certo di liquidare con sollecitudine il suo raccolto senza dover lasciare una parte del guadagno nelle mani dei mediatori. Questi dati di fatto eminentemente positivi hanno influito a togliere ogni diffidenza per gli ammassi. La gente della campagna ha il senso della pratica ed ha compreso che la costruzione dei sili ha voluto rappresentare la difesa e la garanzia per chi lavora. La cifra di 41 milioni di quintali concentrati negli ammassi dice quale cammino sia stato fatto in poco tempo.

Verso gli 85

Quanto al prezzo rimunerativo, cioè tale da invogliare il coltivatore ad accrescere il rendimento unitario della terra, è stato possibile mantenerlo per la continuità della politica salariale che ha costantemente mirato a potenziare il potere di acquisto dei consumatori. Si è così passati dalla media unitaria di 10 o al massimo 11 quintali per ettaro a quella di 16: ciò vuol dire che il maggior prezzo assicurato all'agricoltore non è rimasto inerte, ma ha avuto una funzione di vita consentendo il più largo consumo di fertilizzanti come il maggior impiego di mezzi meccanici e in generale il miglioramento generale della terra. Il comandamento fondamentale della battaglia del grano — intensificazione delle culture, non pura e semplice estensione delle terre coltivate a cereali — è stato fedelmente osservato. Risultato finale osservato a 14 anni di distanza dall'inizio della battaglia: gli 80 milioni di quintali che dovranno arrivare domani alla nuova meta degli 85 milioni, sia per seguire il naturale aumento demografico, sia per superare qualsiasi contingenza stagionale.

L'importanza della quota raggiunta apparirà meglio se la si ponga in relazione con l'intera struttura economica del Paese. C'è prima di tutto da considerare il fattore valutario, che a sua volta è strettamente connesso con le esigenze dell'autonomia politica di una grande Potenza. Se pensiamo che durante alcuni anni abbiamo dovuto importare dall'estero qualche cosa come 27 milioni di quintali di grano coincidenti con un'uscita di circa 3 miliardi di valuta pregiata per il pagamento dei cereali e dei relativi noli marittimi, si apprezza in tutto il suo valore l'eliminazione di una posta così grandiosa della bilancia commerciale.

Il Regime ha assicurato il pane italiano per tutti gli italiani ed ha anche tolto di mano allo straniero un'arma insidiosa di ricatto. Le speranze, per fortuna sempre frustrate dalla realtà che affiora ad ogni scorcio di primavera, nel settore delle democrazie dicono che l'affamamento dei popoli rimane sempre l'arma preferita di chi pretende bandire la crociata della libertà. All'interno l'aumento del raccolto presenta una situazione altrettanto costruttiva.

Arma strappata allo straniero

Un semplice calcolo di prezzo e di quantità dà la misura piena della conquista di ricchezza portata dalla battaglia del grano, come, del resto, da tutte le altre iniziative autarchiche. Senza considerare la cifra minima del 1920 di circa 39 milioni di quintali, teniamo presente una media di 45 milioni per il periodo precedente la campagna iniziata dal Duce. Si ha dunque un maggior raccolto di 35 milioni di quintali, che costituiscono un maggiore reddito nazionale di oltre 4 miliardi e mezzo: qualche cosa cosa come 4700 milioni di lire.

L'agricoltore è oggi effettivamente alla base dell'economia nazionale, della politica diretta dalla sua potenza. Dalla terra valorizzata nel suo aspetto economico e demografico discende nel Paese lo stimolo per la produzione e per il lavoro. Il più alto reddito dell'agricoltura ha consentito lo sviluppo prodigioso dell'industria chimica; la moltiplicazione dei mezzi meccanici una volta ignorati nei nostri campi ha tonificato tutto quanto abbia contatto più o meno diretto con il lavoro della terra. I rurali non sono più unità marginali da mettere in azione nei periodi elettorali: sentono d'essere i protagonisti della nuova vita italiana.

Il prezzo delle carni

e l'incremento zootecnico all'esame della Corporazione

ROMA, 4

Presso il Ministero delle Corporazioni si è riunita, sotto la presidenza del consigliere nazionale Vezzani, la Corporazione della zootecnia e della pesca per la discussione delle importanti questioni all'ordine del giorno. Alla riunione è intervenuto anche il Sottosegretario alle Corporazioni Ricci. La Corporazione ha trattato in particolare il problema del prezzo delle carni fresche e la stabilizzazione del mercato. La Corporazione ha trattato in particolare il problema del prezzo delle carni fresche e la stabilizzazione del mercato. La Corporazione ha considerato innanzitutto che la stabilizzazione del prezzo del bestiame da macello e della carne è indispensabile per favorire l'incremento della produzione auspicato ai fini autarchici e ha rilevato come abbia dato buona prova la nuova disciplina per l'importazione del bestiame da macello, disciplina che è valsa a normalizzare il mercato interno.

La Corporazione si è occupata poi della disciplina completa e dell'organizzazione del mercato delle carni che consente di sottrarre dal mercato il bestiame superfluo per l'accantonamento delle carni destinate al consumo nel periodo deficiente di afflusso e per la costituzione delle scorte. Inoltre la Corporazione ha formulato voti perchè vengano fissati per il bestiame da macello prezzi egualmente rimunerativi, tenuto conto dei costi di produzione e delle possibilità del consumo, nonchè le caratteristiche degli animali e che venga mantenuto un rapporto tecnico fra il prezzo delle carni all'ingrosso e quello delle carni al minuto.

L'estate senza ventaglio

Sono tempi per numero d'anni vicini, ma che paiono come immersi e quasi sospesi nelle brume della preistoria.

Andava così. Verso la fine di maggio, o, al massimo, sui primi di giugno una delegazione di giornalisti offriva, con una certa solennità divertita, il «tradizionale ventaglio» al Presidente della Camera. Era un segno mirifico e fastidico. Subito dai banchi dell'aula voci si levavano gridando liete: «Chiusura! Chiusura!». Altre voci seguivano, e nasceva una specie di gioconda gazzarra, mentre il Presidente, bonario, si sventolava il viso. Dopo qualche giorno le «ferie parlamentari» avevano regolare e ufficiale inizio. Una settimana dopo i giornali annunziavano che il Governo andava in vacanza e Giovanni Giolitti — fosse o non fosse Presidente del Consiglio — prendeva la strada delle montagne natie, in quel di Dronero. Era il grande esempio... E così, sin quasi a metà ottobre e talora ai primi del novembre, lo Stato sonnecchiava, privo di una effettiva attività politica, e tutto il grande complesso organico del Paese pareva come subire una narcosi letale.

Preistoria. Tempi democratici. Delizia delle anime sedentarie, dei malinconici, degli ultimi romantici dal cravattone a ciocca; dolce regno degli organetti di Barberia e delle frotte di monelli scalzi, vestiti di brindelli e di sole e di sporcizia; curiosità del turista anglosassone in cerca di color locale, fonte d'ispirazione e di malizie verbali per gli scrittori di Francia, amanti del paesaggio, a partire da Chateaubriand.

Ma in questi giorni irrompono a migliaia, da tutta Italia, ai monti e al mare i bimbi fieri e saldi delle nuovissime generazioni mussoliniane, creando con la loro presenza ben diversi motivi di paesaggio e di colore. E quanto al Governo, lungi dall'andare in vacanza e dal mandarvi i consiglieri nazionali, ha convocato, per il solo mese di luglio, ben otto Corporazioni. E subito dopo, in agosto, si trasferirà al completo nella valle padana, per partecipare alle grandi manovre, in cui sarà impegnata, per la prima volta, l'Armata del Po.

Il Duce, come sempre, e sarebbe perfino superfluo accennarlo, in testa a tutti, il più giovane e il più infaticabile di tutti, esempio e maestro a tutta la vita nel Suo dinamismo, nel Suo fervore, nella Sua bellezza.

L'arrivo a Berlino di Kiosseivanov

Viva irritazione a Parigi per le accoglienze tedesche

BERLINO, 4

Il Capo del Governo bulgaro, Kiosseivanov, e il suo seguito, sono entrati stasera alle 23 in territorio tedesco, accolti da una speciale delegazione che ha dato loro il benvenuto in Germania, e domani lo stesso Kiosseivanov sarà ricevuto a Berlino dal Führer. Il Presidente del Consiglio bulgaro sarà ospite fino a venerdì del Governo del Reich.

Caloroso saluto

Il programma prevede numerose manifestazioni in suo onore e la stampa nazionalsocialista saluta in lui il rappresentante d'uno Stato che, battutosi nella grande guerra a fianco della Germania, ha sempre coltivato l'amicizia con Berlino. Nonostante le lusinghe britanniche e gli sforzi compiuti dalla diplomazia inglese per attirare un vassallo di più nel campo degli accerchianti, cercando perfino di indurre la Romania a sacrificare la Dobrugia meridionale, la Bulgaria è rimasta fedele alla sua politica che, se anche meno decisa, si identifica nelle grandi linee con quella della Jugoslavia. Si può quindi essere certi che la visita di Kiosseivanov a Berlino non mancherà di approfondire gli ottimi rapporti già esistenti fra i due Paesi e probabilmente d'intensificarne anche gli scambi commerciali assai cospicui. Com'è noto, la Germania figura per oltre il 50 per cento, sia nell'importazione che nell'esportazione della Bulgaria. Del resto, il malumore francese costituisce il miglior commento al significato dell'imminente incontro del Capo del Governo bulgaro con i governanti del Reich.

Un altro gradito ospite del Governo nazionalsocialista sarà domani il Capo di Stato Maggiore dell'esercito ungherese, che avrà la possibilità di assistere nei prossimi giorni a importanti manovre militari intese ad accertare l'efficienza dei vari reggimenti di genieri.

Ma oggi ancora l'attenzione dell'opinione pubblica tedesca si concentra principalmente sull'azione allarmista in grande stile svolta dalle Potenze occidentali e in particolare dall'Inghilterra per Danzica. Il colpo di mano preannunciato con gran lusso di particolari per domenica scorsa sulla Città Libera dalle molte Cassandre democratiche, non s'è verificato, ed evidentemente il grosso pubblico degli Stati occidentali si è domandato la ragione di tanto baccano. Che gusto c'è a mettere in allarme la gente, a prospettare la guerra mondiale come una eventualità probabile delle prossime 48 ore, quando poi non succede niente? Come si permettono i giornali di giuocare simili tiri ai pacifici cittadini guastando loro la domenica?

La facile missione di Henderson

E allora — osservano gli osservatori tedeschi — è intervenuto Chamberlain a confortare, rispondendo a un'interrogazione preordinata ai Comuni, le informazioni della stampa. Anche, secondo le sue notizie, si vanno adottando a Danzica misure militari e bisogna tenere gli occhi aperti.

Col pretesto di voler eliminare i postumi di un'operazione a cui si era recentemente sottoposto, l'Ambasciatore britannico a Berlino, Henderson, si è recato a Londra, dove non mancherà di mettere il suo Governo al corrente sulla situazione e gli umori del Reich; una missione invero molto facile e semplice, poichè il diplomatico non avrebbe altro da dire se non che il Reich è perfettamente sereno e considera con evidente ironia il nervosismo degli occidentali e il tentativo di spacciare il mancato colpo di mano su Danzica di domenica scorsa come una ritirata tedesca di fronte al fermo atteggiamento della Polonia e delle democrazie. Anche in questo l'attuale crisi tedesco-polacca trova la sua analogia con la crisi ceko-slovacca dell'anno scorso. Forse che il 20 maggio 1938 non si propalò da Londra e da Parigi la notizia della mobilitazione tedesca e non si affermò poi che solo la mobilitazione ordinata da Benes e i gravi moniti di Londra avevano trattenuto la Germania dall'attaccare la Repubblica oggi scomparsa? Parimenti si vorrebbe far credere oggi che sono state le Divisioni polacche mobilitate ai confini tedeschi e gli energici discorsi dei governanti britannici a consigliare al Reich di rimandare un'azione che in realtà esisteva soltanto nei cervelli occidentali. Creda il grosso pubblico di Parigi e di Londra ciò che vuole; è affar suo. Comunque non sarà male ricordargli che al 20 maggio 1938 seguì il convegno di Monaco di fine settembre e poi l'occupazione di Praga del marzo scorso.

La petulante propaganda londinese

Quanto ai preparativi militari a Danzica, non vi è nulla di vero: si tratta di semplici misure di polizia che la situazione esige.

Intanto la guerra propagandistica è stata iniziata anche tra Germania e Polonia. Al servizio radiofonico in lingua tedesca inaugurato dalla Polonia, il Reich ha risposto con un servizio in lingua polacca e ucraina. L'Inghilterra, dal canto suo, prosegue accanitamente la propria. Da un articolo della *Börsen Zeitung* si rileva che da Londra pervengono perfino per lettera ai privati cittadini del Reich foglietti in cui si incita la popolazione tedesca a liberarsi dalla tirannia nazional-socialista con la solita promessa che una Germania democratica e pacifista troverà la massima comprensione e tutti i vantaggi immaginabili da parte delle Potenze occidentali.

La sosta a Belgrado del Presidente bulgaro

Un colloquio con Markovic

BELGRADO, 4

Stamane, diretto a Berlino, ha transitato per Belgrado il Presidente del Consiglio bulgaro Kiosseivanov. Alla stazione era ad attenderlo il Ministro degli Esteri jugoslavo, Zinzar Markovic, il Ministro di Germania e il Ministro di Bulgaria. Kiosseivanov si è intrattenuto oltre mezz'ora col Ministro degli Esteri Markovic, col quale è quindi salito nel suo vagone speciale e lo ha accompagnato fino a Novisad. I due uomini di Stato hanno avuto modo di scambiare i loro punti di vista sui problemi che interessano i problemi balcanici e sui rapporti attuali tra la Jugoslavia e la Bulgaria.

Probabilmente al ritorno da Berlino Kiosseivanov si fermerà a Bled, ove avrà modo di incontrarsi con il Presidente del Consiglio jugoslavo Zvitkovic. Non è escluso che il Principe Reggente Paolo riceva nella sua residenza estiva di Brdo in Slovenia il Presidente Kiosseivanov. La conversazione odierna ha avuto come argomento la situazione attuale nei Balcani.

Politika, in una nota ufficiosa fa rilevare che «i Paesi balcanici non hanno niente in comune con l'accordo anglo-turco nè come Paesi balcanici nè come membri dell'Intesa balcanica». Negli ambienti governativi jugoslavi si osserva che l'accordo franco-turco è contro le intenzioni e i desideri dei Paesi balcanici. Poichè in tale accordo si afferma che nel sistema delle garanzie è compresa la penisola balcanica, la Jugoslavia è la prima a dichiarare di non voler essere garantita nè da Londra nè da Parigi. Qualunque politica di «favoreggiamento» degli interessi estranei alle Potenze balcaniche è inoltre considerata come contraria al progresso dei Paesi balcanici dalla Jugoslavia, che intende condurre una politica di neutralità in armonia con gli amichevoli rapporti che esistono con i due grandi vicini, l'Italia e la Germania.

La visita del "Königsberg„ elemento di distensione

VARSAVIA, 4

La stampa polacca che nei giorni scorsi aveva assecondato brillantemente la campagna giornalistica scatenata dai fogli parigini e londinesi per Danzica continua a mantenersi su un tono allarmistico. Una indicazione sul motivo della violenta e ingiustificata campagna della stampa democratica per Danzica sembra fornirlo il giornale *Wieczor Warszawski*, il quale asserisce che la settimana scorsa è incominciata l'offensiva propagandistica dei Paesi democratici contro i tentativi intimidatori della Germania. Il *Goniec Attds* informa che il commissario polacco di Danzica Chodacki ha ripreso le sue funzioni dopo una permanenza di due giorni a Varsavia e smentisce che il Governo polacco abbia fatto o intenda fare alcun passo diplomatico a Danzica o a Berlino. Ciò non significa che se si attentasse allo statuto di Danzica, osserva il giornale, la Polonia esiterebbe a salvaguardare i diritti e gli interessi della Città libera. E' da notare infine che la visita che dal 25 al 28 agosto farà l'incrociatore «Könisberg» a Danzica viene da qualche giornale rilevato positivamente come un sintomo di prossima distensione. Il *Kurjer Polski* trova importante che il Governo tedesco si sia rivolto al Governo polacco per comunicare tale visita. Il giornale scrive che in questo momento di sovraeccitazione il gesto compiuto dalla diplomazia tedesca verrà accolto in tutto il mondo come un elemento attivo di distensione fra la Polonia e Danzica.

Uccisioni ed arresti di tedeschi in Polonia

VARSAVIA, 4

A Riarystock è stato arrestato il tedesco Otto Zybert nella cui abitazione le autorità avevano scoperti manifestini di propaganda nazista. Il Tribunale di Lodz ha condannato ad un anno di prigione Erwin Koch per offese alla polizia. Al confine di Bgumin le guardie di frontiera polacche hanno ucciso il tedesco Guglielmo Warskitska mentre stava illegalmente varcando la frontiera. A Lublino la polizia ha tratto in arresto tre persone che avevano favorito lo sconfinamento di giovani reclute di nazionalità tedesca che riparavano in Germania.

La Banca della Città Libera blocca i crediti stranieri

VARSAVIA, 5

La Banca di Danzica ha sospeso tutti i trasferimenti d'interessi e capitali per tutti i crediti contratti all'estero. La Banca di Danzica rifiuterà divise per movimenti di capitali con l'estero, salvo per le divise destinate al traffico mercantile. Tutti i crediti stranieri saranno iscritti su un conto bloccato.

Feriti reduci dalla Spagna accolti affettuosamente a Napoli

NAPOLI, 4

Stamane con la nave ospedale «Aquileia», proveniente dalla Spagna, hanno fatto ritorno in Patria malati e convalescenti, dei quali dodici barellati. Al molo «Pisacane» rendeva gli onori militari una Compagnia di formazione. A salutare gli eroici legionari sono saliti a bordo autorità e gerarchie, il Console di Spagna e una rappresentanza dei Fasci Femminili, che ha offerto ai reduci fiori e sigarette. Il Comandante la undecima zona CC. NN. ha porto ai legionari il saluto del Capo di S. M. della M. V. S. N. I convalescenti, schierati in coperta, hanno lungamente inneggiato al Duce

La Guardia di finanza a Palazzo Venezia

ROMA, 4

Questa sera, in occasione della festa del Corpo della R. Guardia di Finanza, che verrà solennemente celebrata domani, le fiamme gialle hanno avuto l'onore di montare la guardia a Palazzo Venezia, dando cambio alla Milizia. Hanno presenziato alla cerimonia il capo di S. M. della Milizia, il Comandante generale della R. Guardia di Finanza

Nessun colloquio fra Ciano e l'Ambasciatore francese

ROMA, 4

Alcuni giornali stranieri hanno dato notizia di un colloquio che sarebbe avvenuto tra il nostro Ministro degli Esteri Conte Galeazzo Ciano e l'Ambasciatore di Francia François Poncet, Il Giornale d'Italia *dice che la notizia, per quanto gli consta, non ha fondamento. Nessun colloquio è avvenuto fra il nostro Ministro degli Esteri e lo Ambasciatore francese.*

«Foglio di disposizioni» Mutamenti nelle direzioni di giornali del Partito

ROMA, 4

Il *Foglio di Disposizioni* n. 1352 del Segretario del P.N.F. reca:

«Il fascista Vanni Teodorani è nominato direttore del *Corriere Eritreo* di Asmara in sostituzione del fascista Rocco Morabito. Il fascista Rocco Morabito è nominato direttore del *Corriere dell'Impero* di Addis Abeba in sostituzione del fascista Carlo Milanesi. Il fascista Federico Valentinis è nominato direttore del *Popolo del Friuli* di Udine in sostituzione del fascista Antonio Galata che ha assunto l'incarico di vicedirettore del *Veneto* di Padova.

La Turchia nega di dover essere riconoscente alla Francia

ISTANBUL, 4

E' da segnalare l'atteggiamento completamente nuovo e molto significativo assunto dalla stampa turca, compresa quella più seria e responsabile circa la cessione alla Turchia della regione dell'Hatay da parte della Francia. La stampa turca rileva che la Turchia non ha alcun debito di riconoscenza verso la Francia in seguito alla cessione del Sangiaccato di Alessandretta e sostiene la tesi che la Francia non ha fatto che riconoscere, benchè con lungo ritardo, il diritto turco che il Governo di Ankara aveva avanzato da venti anni. Per conseguenza, concludono i giornali, il tardivo riconoscimento francese del diritto della Turchia sull'Hatay non conferisce alla Francia la facoltà di pretendere alcuno speciale corrispettivo.

Irak e Arabia fisseranno un comune atteggiamento nella questione della Palestina

CAIRO, 4

Si annuncia che in seguito al recente messaggio di Ibn Saud al Governo di Bagdad, s'inizieranno trattative fra l'Irak e l'Arabia saudita, allo scopo di definire un atteggiamento comune di fronte alla questione palestinese e alla situazione del mondo arabo.

I bagni di Gafencu

Motivi di salute o disaccordo con Calinescu?

BUCAREST, 4

La notizia relativa alla licenza che s'è preso il Ministro degli Esteri ha prodotto in taluni ambienti una certa sorpresa. Il sig. Gafencu, in una situazione che anche per la Romania permane alquanto delicata, si è recato per alcuni giorni a prendere i bagni a Maia, sul Mar Nero.

Se questo fatto permette di credere che la salute del Ministro, come s'era detto qualche settimana fa, non sia ottima, si pensa anche che certe voci circa profondi malintesi tra Gafencu ed il Presidente del Consiglio Calinescu, non mancano di un certo fondamento.

L'atteggiamento del Ministro degli Esteri non sarebbe pienamente condiviso da altri membri del Gabinetto e lo stesso Presidente del Consiglio ha dovuto di recente fare un po' di macchina indietro, specialmente per quel che riguarda i rapporti con la Germania, che in Romania, nonostante tutte le garanzie franco-britanniche, evidentemente si vogliono curare e mantenere amichevoli.

I GRANDI SPETTACOLI ALL'APERTO

Alle Terme di Caracalla

La stagione lirica estiva iniziata fra vibranti acclamazioni al Duce

ROMA, 5

Tra le sopravvissute millenarie strutture delle Terme di Caracalla l'Estate musicale italiana — realtà magnifica del Fascismo per il bene spirituale del popolo — ha iniziato anche in Roma la serie degli spettacoli lirici all'aperto. La attesa era vivissima anche e più in quest'anno, perchè di mano in mano che le stagioni si succedono, più chiara e più sana appare la generosa iniziativa, che richiama all'arte le grandi moltitudini. E veramente la moltitudine, che sempre rivela il pieno e riconoscente consenso del popolo alle realizzazioni del Regime, riempiva ieri la immensa platea semicircolare delle Terme.

Ministri e personalità

Poco dopo le ore 20, per la via dell'Impero e dei Trionfi, l'interminabile e non interrotta colonna delle automobili dava la sensazione certissima dell'imponente affluenza e la massa enorme degli spettatori, facendo ressa alle molte entrate predisposte per ciascun settore, si è andata man mano distribuendo, così che, poco prima dell'inizio dello spettacolo, appariva del tutto gremita.

Spettacolo superbo nell'interezza della luce che i riflettori disposti per serie sopra i fastigi delle Terme disperdevano eguale sulla folla densissima, tingendo di vivo color rosso le perenni piastre imperiali. E quando l'attesa del popolo è più viva nell'imminenza dello spettacolo e il brusio indistinto aumenta sino a divenire voce e sulla voce soprastà, a tratti, un improvviso clamore, si odono gli applausi che salutano le più alte personalità e i gerarchi. Prendono posto i Ministri Thaon di Revel e Bottai, il Sottosegretario Teruzzi, il Prefetto, il direttore generale per il teatro, il Federale, il Corpo diplomatico quasi al completo e, tra i primi a giungere, gli Ambasciatori di Germania e di Spagna, e poi ancora autorità e personalità del mondo artistico internazionale e numerosissimi i forestieri.

Alle ore 20.45 entrano il Segretario del Partito, il Ministro per la Cultura Popolare è nell'applauso caloroso, ampio e immediato che li accoglie e saluta, è la devota riconoscenza per il Duce, che sempre più rivela la sua sollecitudine per il benessere spirituale del popolo: e le invocazioni al Duce si odono frequenti e vengono da ogni settore, vicino e lontano, e si fanno più intense e persistenti, quando l'orchestra intona gli inni nazionali, segnando così l'inizio della stagione.

Il compiacimento di Starace e Alfieri

Non appena i fari si spengono sopra la platea e si accendono le luci sul palcoscenico, la folla sterminata degli spettatori sta in ascolto: e il silenzio è profondo, tanto che si può udire il brusio intermittente della città che vive intorno alle Terme immense nella prodigiosa finzione scenica. L'opera — «La forza del destino» — ha così inizio, concertata e diretta dal maestro Tullio Serafin e affidata per l'interpretazione a Maria Caniglia, Ebe Stignani, Beniamino Gigli, Benvenuto Franci, Emilio Ghirardini e Tancredi Pasero. La perfetta esecuzione scenica, la nitidezza del giuoco delle luci, l'elasticità interpretativa della regia raccomandata a Guido Salvini, la decorasità dell'allestimento disciplinato da Pericle Ansaldo, la salda struttura dei cori curati da Giuseppe Conca e l'uniformità della acustica che ha consentito in misura veramente eccezionale che ogni settore compiutamente godesse anche le più delicate espressioni del canto e dell'orchestra, hanno assicurato allo spettacolo un successo veramente trionfale, segnato dalla densità e dalla insistenza degli applausi.

Durante l'intervallo fra il primo e il secondo atto, il Segretario del Partito e il Ministro della Cultura Popolare, accompagnati dal Vicegovernatore e dal Direttore generale per il teatro, sono saliti sul palcoscenico e si sono congratulati con il maestro Serafin, con gli artisti, con i dirigenti l'organizzazione e con i collaboratori tecnici per l'incomparabile organizzazione tecnica e artistica dello spettacolo. Prima che avesse inizio il terzo atto, Beniamino Gigli, accompagnato dalla grande voce corale e a piena orchestra, ha cantato l'«Inno a Roma», che la moltitudine ha ascoltato in piedi. Alla maestosità del canto che con sè portava l'eco del perenne destino imperiale di Roma, si sono unite per una più intima significazione le luci che gradatamente svariando dalla tonalità rossa dell'aurora al biancore dell'alba, alla luce del giorno, raggiungevano le altezze estreme delle possenti arcate interrotte. Lo spettacolo si è concluso nel pieno clamore degli applausi che hanno salutato insieme la nobiltà della iniziativa e l'indimenticabile pregio del capolavoro verdiano, la esemplare esecuzione e il valore degli interpreti.

Il padiglione giapponese all'E. 42 avrà carattere permanente e costerà 5 milioni di yen

TOKIO, 4

L'Agenzia *Domei* informa che il padiglione giapponese all'Esposizione universale di Roma del 1942 avrà carattere permanente. Il costo di costruzione del padiglione è fissato in cinque milioni di yen, che il Ministro delle Finanze ripartirà nei prossimi tre esercizi fiscali. Il Governo di Tokio ha speso per i due padiglioni delle Fiere di Nuova York e S. Francisco la somma complessiva di 4.600.000 yen. Gli stessi architetti che hanno costruito i due padiglioni negli Stati Uniti sono ora intenti a delineare il complesso del grandioso padiglione giapponese

Gli scavi archeologici alle Termopili 12 vasi scoperti in una tomba

ATENE, 4

Gli scavi archeologici delle Termopoli procedono alacremente sulla cosidetta collina di Leonida onde porre in luce le mura finora sotterrate. Si ritiene che queste mura appartengano alla metà del IV secolo avanti Cristo. Esse portano le tracce di riparazioni e di modificazioni ulteriori. Particolare interesse desta la scoperta fatta in località Vardatesa di una tomba del XII secolo avanti Cristo, contenente 12 vasi di bronzo.

Foglio d'Ordini della Marina

ROMA, 4

Il *Foglio d'Ordini della R. Marina* reca: In applicazione delle norme contenute nel decreto ministeriale in data 2 luglio 1924 che stabilisce premi per lavori utili alla R. Marina è stata conferita la medaglia d'argento di prima classe al capitano del Genio navale Giulio Fenu, per avere ideato un valvolone per scarico di gas combustibile dei motori termici.

I seguenti ufficiali sono stati autorizzati a fregiarsi della croce d'oro per anzianità di servizio: colonnello delle armi navali Alberto Gerundo; maggiore commissario Fernando Menozzi; maggiori di porto Francesco Venanzi Achille, Brughiera Vittorio Pirelli; primi capitani di porto Pietro Galfo, Marco Perpignano, Salvatore Riotta, Mario Petrucci, Carlo Martorelli, Luigi Bianchi; tenente del C. R. E. M. (ruolo servizio contabili) Mauro Mezzina; sottotenente del C. R. E. M. (ruolo servizi contabili) Leone Parsi; primo tenente di vascello di complemento Bartolomeo Poggi; nella riserva navale Vincenzo Basile.

I seguenti ufficiali sono autorizzati a fregiarsi della croce d'oro per anzianità di servizio sormontata dalla Corone reale: colonnello commissario Antonio Langardi; colonnello di porto Amedeo Lauro; capitani del C.R.E.M. (ruolo servizi nautici) Salvatore Izza; (ruolo servizi R. T.) Eugenio Gaudioso; (ruolo servizi contabili) Guido Lombardi, Domenico Maietta, Mario Kriskan; tenente del C.R.E.M. (ruolo servizi nautici) Giuseppe Perretta); (ruolo servizi tecnici) Umberto Perfumi; (ruolo servizi contabili) Attilio Borromei; sottotenente del C.R.E.M. (ruolo servizi nautici) Goffredo Graziani.

Le «rivelazioni» veneziane

Quante commedie di Goldoni si possono ancora rappresentare?

VENEZIA, 4

(u. s.) Quante sono, tra le commedie di Carlo Goldoni, quelle che sono tuttora vive e fresche, e che si potrebbero recitare? La domanda non è oziosa, se si pensa al gran numero di commedie goldoniane che sono state «rivelate» al pubblico da cinque anni in qua, da quando, cioè, la Biennale di Venezia, iniziando le sue grandi stagioni goldoniane all'aperto, e chiamando a dirigerle Gino Rocca prima, e poi Renato Simoni, ha dato vittoriosamente il segnale della rivalutazione di Goldoni, che, nella confusione del dopoguerra, e per il prevalere di criteri critici dissolventi e antinazionali, era stato a poco a poco dimenticato dagli attori e dal pubblico d'Italia.

Undici lavori vitalissimi

La Biennale ha incominciato questa ripresa goldoniana nel luglio del 1934, con la «Bottega del caffè», messa in scena da Gino Rocca nella Corte del Teatro a San Luca; successivamente, nel 1936, Renato Simoni ha messo in scena, sempre per la Biennale, «Il ventaglio» in campo S. Zaccaria e «Le baruffe chiozzotte» in campo S. Cosmo alla Giudecca, e nel 1937 «Il bugiardo» in Campo S. Trovaso. Furono appunto i successi goldoniani della Biennale che determinarono la costituzione della Compagnia del Teatro di Venezia, la quale, oltre che riprendere «Le baruffe chiozzotte» e «Il bugiardo», è andata riesumando «I quattro rusteghi», «La putta onorata», «Una delle ultime sere del Carnevale di Venezia», «La famiglia dell'antiquario», «Sior Todaro Brontolon», «La casa nova», «La bancarotta».

Ecco già dunque undici commedie, delle quali la più recente esperienza delle platee di tutta Italia ha dimostrato la piena vitalità; e se a queste aggiungiamo altre commedie notissime, e che, malgrado tutto, non sono mai uscite dal repertorio attivo, come «La locandiera», «Il burbero benefico» e «Il servitore di due padroni» — e le due ultime — vivono soprattutto nel repertorio drammatico internazionale, abbiamo già quattordici commedie di sicuro successo. E quindici, se contiamo il «Curioso accidente», che, in una specie di gara internazionale, tenutasi non molti anni fa nelle principali città degli Stati Uniti d'America, ha riportato la palma del successo e dei voti, contro Calderon, contro Molière, contro Ibsen ed altri grandi autori.

Tuttavia non v'ha dubbio che il vero Goldoni, il più vivo, il più saporoso, il più godibile è quello delle commedie veneziane, tra le quali si può elencare quel delizioso «Campiello» che la Biennale si appresta a mettere in scena, con la regia di Renato Simoni, nel corrente mese, in un autentico e tipico «campiello» veneziano, quale è quello «del Piovan» alla Bragora.

Un autorevole giudizio

Giuseppe Ortolani, che è oggi il più autorevole e il più dotto tra i cultori degli studi goldoniani, del quali dirige il centro più insigne, ch'è la «Casa di Goldoni» in Venezia, ci afferma che le commedie del Goldoni che si recitavano più o meno nell'Ottocento, soprattutto nella prima metà, e servivano a tener puri i nostri teatri dai drammacci francesi e tedeschi nel periodo più doloroso del Risorgimento, sono circa sessantacinque. Qualcuna di esse — dice l'Ortolani — è da escludere; tuttavia rimangono quarantasei commedie che sarebbero pronte a rivivere sul teatro, e cioè, oltre alle sedici già elencate, «La vedova scaltra», «Pamela», «I pettegolezzi delle donne»; «Le donne gelose», «La serva amorosa», «Le massere», «Le donne de casa soa», «Gli innamorati», «Le smanie per la villeggiatura», «La gelosia di Lindoro», «L'uomo di mondo», «Il prodigo», «I due gemelli veneziani» — dei quali Antonio Gandusio ha fatto non molti anni or sono. una gustosissima riesumazione — «La buona moglie», «La finta ammalata», «Molière», «La «Gastalda», «La moglie saggia», «Le donne curiose», «Il cavaliere di spirito», «La sposa sagace», «Le morbinose», «I morbinosi». «La buona madre», «Il ritorno dalla villeggiatura», «L'osteria della posta», «Gli amori di Zelinda e Lindoro», «Le inquietudini di Zelinda», «Chi la fa l'aspetta», «Gli amanti timidi».

A questo gruppo imponente di commedie — tra le quali non poche son quelle che potrebbero far parte del repertorio di qualunque compagnia italiana — Giuseppe Ortolani ne aggiunge altre venti, per le quali — egli dice — si potrebbe tentare la prova. Esse sono: «Il frappatore», «I cavalieri e le dame», «Il teatro comico», «Le femmine puntigliose», «Il vero amico», «La dama prudente», «Il tutore», «I puntigli domestici», «I mercatanti», «La cameriera brillante», «Torquato Tasso», «La villeggiatura», «L'avaro», «L'amante di sè medesimo», «Il medico olandese», «La donna di goreno», «L'impresario delle Smirne», «Le avventure della villeggiatura», «Il buon compatriotta», «Il matrimonio per concorso», il quale ultimo, riesumato recentemente, ha avuto infatti lietissima fortuna.

La vera commedia

Si capisce che qualche taglio sarebbe necessario — soggiunge Giuseppe Ortolani — nè di ciò si lagnerebbe il Goldoni, poichè il suo teatro può permettere ai grandi attori certe libertà che siano degne dell'arte, essendo esso realmente una fonte d'ispirazione perenne.

D'altra parte il teatro goldoniano — dice ancora Giuseppe Ortolani — ha questa singolarità: che ci fa rivivere un popolo e un tempo, col suo linguaggio, con una sincerità e potenza suggestiva e commovente; con quella gloriosa lingua veneziana, che difese l'Italia attraverso i secoli dalle infiltrazioni slave e tedesche, con quel linguaggio che salvò l'Italia sulle Alpi Tridentine e Giulie e sull'Adriatico. Per il teatro goldoniano, rivive nel mondo il volto di Venezia nel Settecento, di quella Venezia che si è molto calunniata, per opera dei francesi, che volevano giustificarsi d'averla tradita, e per opera della massoneria alleata dei francesi, ma della quale tuttavia risplendono — proprio nel teatro di Goldoni — alcune delle più nobili virtù, vive nel nostro popolo allora come adesso.

La coreografa Legnani

VENEZIA, 4

I lavori di preparazione per il «Campiello» di Goldoni, frammento superstite del Carnevale del '700, sono nel loro pieno fervore. Per rimetterlo in scena in un autentico campiello veneziano (è questo sta facendo Renato Simoni), non si può prescindere uno spunto di coreografia e pertanto è stata chiamata la coreografa Teresa Legnani, che altre volte ha collaborato negli anni scorsi ottimamente per l'allestimento degli spettacoli goldoniani della Biennale. Ad essa sarà affidato il compito di condurre, con un ritmo coreografico svelto ed efficace, la conclusione del quarto atto della commedia, quando il campiello settecentesco è invaso dalla gioconda compagnia che ha festeggiato con un giocondo «garanghelo» uno sposalizio seguito dagli orbi di piazza che suonano e cantano le villotte. Ballano le furlane e l'atto si chiude con una pazza baldoria.

Il Teatro dei 4000 inaugurato a Venezia

VENEZIA, 4

Si è inaugurato questa sera in Campo San Polo, presenti le maggiori autorità e gerarchie, il Teatro dei Quattromila, realizzato a favore del popolo dal Dopolavoro provinciale.

Il disastro del "Thetis„

Colpe dell'Ammiragliato rivelate dall'inchiesta

La deposizione del cap. Oran - Troppe persone a bordo - Inesplicabile ritardo dei soccorsi

LONDRA, 4

Nella seconda seduta del Tribunale per l'inchiesta sulla tragedia del «Thetis» sono emersi nuovi particolari raccapriccianti sulla orribile morte dell'equipaggio e, soprattutto, sull'ovvia mancanza di preparazione di una tempestiva assistenza. Si è provato che due tubi lanciasiluri, che avrebbero dovuto esser chiusi e che infatti figuravano come tali nell'indicatore di bordo, erano invece pieni di acqua quando il sommergibile compì la discesa, cosicchè all'apertura delle culatte l'acqua ha inondato i locali con violenza tale che il tenente di sorveglianza è riuscito solo a stento ad impedire un completo allagamento.

Il teste principale è stato anche oggi il capitano Oran, uno dei quattro uomini salvati, e nella sua testimonianza egli ha cercato in tutti i modi di non aggravare la responsabilità dell'Ammiragliato. Ma pressato dagli avvocati di parte civile, egli ha dovuto convenire che è stata per lo meno una grave leggerezza quella di non aver fatto accompagnare il sommergibile da altre navi e che vi sono stati inesplicabili ritardi, sia nel far salire subito alla superficie quanti più uomini era possibile, sia nel non iniziare subito le operazioni di salvataggio con mezzi maggiori e con maggiore energia. Se invece di lasciar passare un'intera nottata senza recare soccorsi, le autorità navali inglesi avessero inviato subito sul posto navi di salvataggio — ha ammesso il capitano Oran — si sarebbero salvate un'infinità di persone, giacchè sarebbe stato possibile, in primo luogo, fissare alla nave un tubo d'aria e, in secondo luogo, le condizioni fisiche degli uomini sarebbero state tali che avrebbero potuto tentare il pericoloso salvataggio con l'apparecchio Davis, senza troppo rischio.

Tutta la deposizione del capitano Oran, per quanto assai misurata, è stata schiacciante per l'Ammiragliato ed è apparso anche da altre testimonianze, come quella del luogotenente Woods, che l'aria è venuta a mancare assai prima del tempo normale, causa l'eccessivo numero delle persone imbarcate e che ha ridotto quasi di metà la provvista d'aria compressa.

Alcuni incidenti sono avvenuti durante l'udienza e fra gli altri quello provocato dal P. M., che si è scagliato contro un avvocato il quale chiedeva al teste se non credeva che la causa principale del disastro debba attribuirsi all'immenso ritardo da parte dell'Ammiragliato nell'inviare soccorsi. Il Presidente del Tribunale è intervenuto per ricordurre la calma' L'inchiesta continuerà domani.

Le forze armate inglesi arricchite d'una Generalessa

LONDRA, 4

Una donna è stata nominata oggi controllore principale dell'armata territoriale femminile ausiliaria inglese. Essa è la signora Waughan, che ha il raro privilegio di essere la prima donna ufficialmente riconosciuta dal Ministero della Guerra inglese come capo del corpo ausiliario femminile. Il grado militare della signora Waugham verrà parificato a quello di Generale.

Manifesti antisemiti a Londra

LONDRA, 4

In diversi quartieri di Londra sono stati distribuiti migliaia di manifestini antisemiti del seguente tenore: «Diventiamo tutti pazzi? Il Ministro della Guerra Hore Belisha; il capo del servizio nazionale colonnello Nathan; il capo del servizio nazionale femminile, Lady Reading; il consigliere della sussistenza dell'esercito, Sir Isidoro Salomon; il compilatore del manuale per il servizio nazionale Humbert Wolfe: tutti ebrei! Combattiamo per la Polonia, la Grecia, la Romania, la Turchia, la Russia! Ospitiamo inoltre profughi ebrei di ogni Paese! Al vero paradiso dei profughi stranieri! Cantate l'inno favorito degli ebrei: avanti, soldati cristiani!».

Provvedimenti contro gli ebrei progettati a Cuba

NUOVA YORK, 4

Un telegramma dall'Avana annuncia che il deputato Tirso Fumero ha presentato alla Camera un disegno di legge per il censimento degli ebrei entrati in Cuba nell'ultimo gennaio, per sospendere le concessioni di cittadinanza e deportare tutti coloro che risiedono illegalmente a Cuba, fatta naturalmente eccezione per gli autentici turisti.

L'ossessione dello spionaggio Turista inglese malmenato da un senegalese troppo zelante

PARIGI, 4

Un significativo e sintomatico episodio del nervosismo che regna in Francia è dato da una scena avvenuta oggi ad una fiera popolare tra un turista inglese ed un soldato senegalese. Quest'ultimo, in divisa, stava provandosi sopra l'uniforme una camicie che voleva comperare, quando si è accorto che il turista lo stava fotografando. Credendo si trattasse di una spia, il soldato nero ha trascinato, tra le urla della folla, il dilettante fotografo al prossimo commissariato di polizia, dove il funzionario di servizio ha appreso l'accaduto e, riconosciuto che la fotografia di una camicia di un senegalese non poteva costituire materia di spionaggio, faceva rimettere in libertà il malcapitato

L'Unione commercianti dell'Istria per il trasferimento a Pola della Direzione dell'Arsa

POLA, 4

Presso la sede dell'Unione fascista commercianti dell'Istria si è riunito questa sera, in seduta straordinaria, sotto la presidenza del cav. Battellino, con l'assistenza del direttore rag. Manfrin, il Comitato direttivo dell'Unione per discutere il seguente ordine del giorno: 1) Trasferimento da Trieste a Pola della Direzione della Società carbonifera Arsa; 2) assicurazioni sociali; 3) varie ed eventuali.

Sul primo punto il Comitato ha manifestato al Prefetto il proprio compiacimento e quello della categoria commerciale per il desiderato trasferimento della Direzione dell'Arsa, provvedimento che conferirà a Pola il rango di centro propulsore e regolatore delle attività economiche provinciali.

Bollettino meteorologico

4 luglio

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste..	dim.	sereno m.	+27	+18
Roma....	staz.	sereno	+20	+17
Milano...	dim.	sereno	+28	+18
Torino..	staz.	misto	+26	+15
Genova..	dim.	ser., cal.	+27	+21
Sanremo	aum.	ser., cal.	+27	+19
Venezia.	—	—	—	—
Trento...	dim.	sereno	+27	+13
Bolzano.	aum.	sereno	+28	+11
Bologna	dim.	sereno	+26	+21
Firenze.	staz.	sereno	+38	+14
Rimini..	aum.	sereno m.	+23	+16
Ancona.	aum.	sereno m.	+23	+19
Napoli...	aum.	ser., cal.	+19	+19
Foggia..	staz.	sereno	+26	+20
Bari......	var.	ser., ag.	+24	+20
Lecce....	staz.	sereno	+28	+21
Taranto.	dim.	sereno m.	+27	+20
Messina.	var.	misto cal.	+28	+20
Palermo	staz.	ser., cal.	+27	+16
Catania.	aum.	sereno m.	+29	+20
Cagliari.	staz.	sereno m.	+30	+17
Sassari..	dim.	coperto	+30	+14
Tripoli..	var.	sereno m.	+26	+20
Bengasi.	staz.	misto, m.	+28	+21
Rodi.....	aum.	sereno m.	+28	+24

COMUNICATI

Cassa Rurale ed Artigiana di Libussina in liquidazione coattiva

COMUNICATO

A norma dell'art. 76 del R. D. L. 12 marzo 1936, n. 375, modif. dalle Leggi 7 marzo 1938, n. 141, e 7 aprile 1938, n. 636, si avvertono i creditori della intestata Cassa Rurale ed Artigiana, posta in liquidazione coattiva, che entro un mese da oggi, con lettera raccomandata diretta alla Cassa stessa, possono chiedere di essere ammessi al passivo della Cassa intestata allegando i documenti atti a dimostrare l'esistenza, la specie e l'ammontare dei loro crediti.

Libussina, 4 luglio 1939-XVII.

Il Commissario liquidatore: Raffaello Cirenei

5.o Regg. Artiglieria Alpina "Pusteria„ BELLUNO

Concorso per capo sarto

Presso il 5.o Reggimento Artiglieria Alpina, in Belluno, è vacante il posto di capo-sarto. Gli aspiranti dovranno presentare i documenti di rito entro il 26 luglio 1939. Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione del Reggimento.

RINGRAZIAMENTO

Sento il dovere di ringraziare pubblicamente l'autorizzata SCUOLA ENENKEL VIA CARDUCCI, 40 per l'ottima preparazione impartita a mio figlio Silvano che potè superare con buon esito gli esami di Licenza di Avviamento Industriale.

Trieste, 3 luglio 1939. VITTORIO ROMANO (Costalunga 77)

Buda GIOIELLI-OROLOGI moderne creazioni. Le migliori marche di alta precisione — Prezzi ribassati — Acquistansi oro e brillanti. Via Carducci 51, Corso Garibaldi 35, tel. 60-94

ANNUNZI SANITARI

Grand'Uff. dott. CARLETTI Gabinetto per la cura delle Disfunzioni Sessuali, Nervose, Psichiche, Endocrine Orario estivo: visite: 7-11, 17-19 Festivi: 7-11 ROMA - Piazza Esquilino, 12 - ROMA (per informazioni scrivere) Aut. Pref. Roma, n. 815/8-3-1938-XVI

LOTTERIA DI MERANO

I biglietti sono in vendita

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

La Canossa inglese in Estremo Oriente

Asfissia nella Concessione a Tientsin prima ancora che si inizino le trattative - La campagna antibritannica dilaga in Cina - L'incidente con l'Urss: Tokio può tenere anche due fronti

SCIANGAI, 4

Mentre a Tokio si deve ancora stabilire la data in cui avranno inizio le trattative anglo-nipponiche, il blocco della Concessione inglese di Tientsin che si era alleggerito al momento dell'annuncio delle trattative stesse, va facendosi sempre più stretto.

Via dalle Concessioni!

Così, dopo la riduzione dei posti di blocco da 7 a 1, con conseguente ingolfamento del traffico che è costretto a passare tutto di là, dopo la rinnovata immissione della corrente nei reticolati, ricominciano le restrizioni per l'ingresso dei rifornimenti nella Concessione. E con la restrizione la penuria di viveri, la mancanza del latte e degli altri generi alimentari deperibili, che nelle lunghe more in attesa della verifica al posto di blocco finiscono per andare a male, e del carbone, i cui carri sono accuratamente e minuziosamente ispezionati.

Mentre tutto ciò avviene in loco, in tutta la città settentrionale si ripetono le dimostrazioni antibritanniche e se ne annunciano altre per i prossimi giorni. E nelle dimostrazioni, nei comizi, come nelle conferenze e nei giornali, si ripete sempre fino all'esasperazione lo stesso motivo: quello della restituzione delle Concessioni straniere alla Cina.

In questi ambienti si rileva che tutto ciò è causa ed effetto nello stesso tempo della strana situazione diplomatica prodottasi a Tokio, dove dovrebbero svolgersi le trattative. Gli inglesi vogliono infatti localizzare l'incidente di Tientsin e risolverlo al più presto mediante trattative e concessioni reciproche, per non trovarsi con la spina nel fianco in Estremo Oriente, proprio adesso che vanno proclamando ai quattro venti la loro energia e la loro risolutezza in Europa. Nè, d'altra parte, appunto per questi motivi essi possono capitolare dimostrando così che proprio sul terreno più scottante di umiliazioni inflitte a sudditi britannici, l'Inghilterra rifiuta la lotta a cui va dichiarando con tanta insistenza di essere formidabilmente pronto, sia materialmente che moralmente. Da parte loro i giapponesi non dimostrano alcuna fretta, anche perchè il tempo lavora in loro favore.

La fine di Ciang Kai Scek non è lontana

A Tientsin la situazione dei britannici si fa sempre più disperata e il loro prestigio è sempre più compromesso agli occhi dei cinesi. Le manifestazioni antinglesi vanno moltiplicandosi assumendo sempre più un carattere plebiscitario, ciò che rafforza i nipponici nella loro posizione d'intransigenza. D'altra parte giornali e uomini responsabili in Giappone non fanno che ribadire la tesi della restituzione delle Concessioni alla Cina, della cessazione della propaganda britannica a favore del Governo del Kuomintang e della politica di aiuto a Ciang Kai Scek, al quale ultimo una dopo l'altra vengono tagliate tutte le vie di rifornimento di armi e munizioni.

Gli stessi avvenimenti alla frontiera mongolo-mancese, dove i nipponici stanno prendendo l'offensiva e dove, dopo le durissime lezioni inflitte all'aviazione sovietica essi hanno ormai circondato le forze mongolo-sovietiche di terra comprendenti circa 4000 uomini e catturando una ingente quantità di armi e munizioni, oltre a numerosi carri d'assalto, dimostrando che i giapponesi non temono l'impiego della forza e che se questa venisse usata contro di loro saprebbero far fronte e rintuzzare qualsiasi tentativo. E ciò, si rileva negli ambienti di Sciàngai, ha una grande importanza in quanto in Oriente chi dimostra di essere più forte è sempre padrone della situazione.

14 aerei sovietici abbattuti in Manciuria

TOKIO, 4

Forti contingenti di truppe mongolo-sovietiche, valutate intorno a 10 mila uomini, stanno intanto trincerandosi al confine mancese e in alcuni punti hanno sconfinato nel territorio del Manciukuò. Le truppe nippo-mancesi si preparano a ricacciare i violatori della frontiera. In accaniti combattimenti aerei svoltisi nella zona di Nonenhan 14 apparecchi sovietici sono stati abbattuti e le forze aeree sovietiche sono state costrette a rinunciare al combattimento e a salvarsi con la fuga. (Radio Stefani).

La mobilitazione civile sarà iniziata nel Giappone il 15 corrente

TOKIO, 4

Il Consiglio dei Ministri ha deciso d'iniziare il 15 luglio la mobilitazione della mano d'opera prevista dalla legge sulla mobilitazione di tutte le risorse nazionali, del marzo dello scorso anno. Il presidente del Comitato ministeriale dei piani economici Kazuo Aoki ha precisato oggi che sono necessari completare i quadri operai dell'industria bellica, dell'agricoltura e di 1.100.000 prestatori d'opera per altri settori produttivi. Alcune delle unità anzidette saranno reclutate fra gli studenti delle Scuole medie e superiori, altri fra i ranghi dei disoccupati e alle eventuali deficienze si sopperirà impiegando un maggior numero di mano d'opera femminile, dov'essa è adatta.

L'*Agenzia Domei* riferisce che un comunicato dell'aviazione giapponese precisa che gli aviatori giapponesi hanno abbattuto ieri nella vallata del fiume Khalba due aeroplani da bombardamento tipo «S. B.», sei aeroplani da caccia «1.16» e un «L. Z.».

Un colloquio Arita-Craigie
La data delle trattative non ancora fissata

TOKIO, 4

Con riferimento al colloquio che l'Ambasciatore britannico Craigie ha avuto con il Ministro degli Esteri Arita, questi ha dichiarato che non è stato ancora possibile fissare una data per l'inizio dei negoziati anglo-nipponici, non essendo ancora arrivati a Tokio i rappresentanti delle autorità militari giapponesi a Tientsin.

Il *Japan Times*, commentando gli imminenti negoziati, invita il Governo a chiedere come prima condizione all'Inghilterra la restituzione a Pechino dei 50 milioni di dollari che costituiscono la riserva d'argento cinese della quale l'Inghilterra si sarebbe appropriata. Circolano in proposito le più strane voci e, fra l'altro, quella che una parte notevole del tesoro d'argento sia stato segretamente imbarcato a bordo di una nave da guerra britannica e trasportato lontano da Tientsin. Il giornale ricorda ancora una volta che questa riserva d'argento appartiene alla succursale di Tientsin della Banca di Cina e della Banca delle comunicazioni.

L'indegno sfruttamento della colonia di Gambia
denunciato da un giornale londinese

LONDRA, 4

Un inviato del *Daily Express*, Morley Richards, descrive le miserissime condizioni della colonia inglese di Gambia. Egli afferma che la popolazione indigena è affamata e che ogni anno muoiono migliaia di bambini per mancanza di cibo. Le condizioni delle abitazioni sono deplorevoli. Una famiglia indigena guadagna in media cinque sterline all'anno. L'amministrazione della colonia calcola che questo anno il gettito delle imposte sarà di 170.000 sterline. La cifra più bassa che si sia mai riscontrata nel bilancio della colonia.

Dopo aver trattato degli insopportabili oneri fiscali imposti agli indigeni, Morley Richards così conclude: «Questi negri britannici sono in debito dalla culla alla bara per pagare gli stipendi degli inglesi che amministrano dove c'è poco da amministrare, che non sviluppano affatto un paese dove invece c'è un bisogno urgente di sviluppo».

Missione militare egiziana giunta a Parigi

PARIGI, 4

E' giunta a Parigi una missione militare egiziana composta di ufficiali della scuola di guerra del Cairo che vengono a visitare i campi di battaglia dell'est a scopo di istruzione. I giornali affermano che la missione dovrebbe anche stabilire contatti con lo stato maggiore francese, ma di questo non si ha alcuna conferma.

All'uscita dall'Eliseo Daladier discute ancora animatamente sulla «crisi di Danzica». Il confine franco-inglese, lo sappiamo, è sulla Vistola. Ma chi salterà di piè pari la «Sigfrido»?

Spazi vitali, colonie
o distribuzione di materie prime?

(Lunder) La stampa mondiale discute con passione i grandi problemi politici attuali, cercando — a seconda dei divergenti interessi — di esporre soluzioni più o meno chiare e possibili.

Giustizia distributiva

I gravi problemi che suscitano tali grosse questioni sono i seguenti: 1) revisione della carta coloniale del mondo; 2) distribuzione delle materie prime; 3) autarchia; 4) creazione di «spazi vitali».

Versaglia, sgretolando il mondo coloniale germanico, chiudendo vaste terre alla espansione demografica italo-tedesco-giapponese, ha portato con sè un gravissimo problema: la redistribuzione delle Colonie, con criteri di giustizia internazionale. Il mondo anglo-francese, dominatore dei più poderosi blocchi coloniali mondiali, ha subito risposto al quesito nel modo seguente: «Noi non possiamo darvi parte delle nostre Colonie perchè sono patrimoni intangibili, acquisiti sia con le iniziative dei finanzieri o dei colonizzatori, quanto con il sangue *(assai poco)* dei nostri soldati; però siamo disposti ad aprire i mercati coloniali ai vostri acquisti, facilitando le iniziative e finanziando — la maniera è da studiare in conferenze economiche — i vostri rifornimenti».

L'apertura dei mercati è però un modo evidente per dominare le Nazioni povere di materie prime, e sappiamo che la dominazione economica porta alla soggezione politica.

E' perciò che le Nazioni totalitarie hanno rifiutato una collaborazione economica in tal senso, in quanto implicante una rinuncia ai più elementari diritti politici. Questi Stati hanno risposto alla negazione dei loro postulati con l'autarchia e con la creazione degli «spazi vitali».

Ogni Nazione per potersi sviluppare e per poter assolvere alle sue funzioni civili, deve avere a sua disposizione materie prime, alimenti e colonie. Ora se uno Stato civile, e di altissima civiltà, difetta, od addirittura manca di qualcuno degli accennati elementi vitali, ha l'obbligo — per la sua vita e per le funzioni cui è chiamato dalla storia ad assolvere — di crearsi uno «spazio vitale», per trarre da esso le basi occorrentigli. Tali basi sono economiche, militari e spaziali; economiche lo sono perchè devono integrare le ricchezze mancanti nel Paese; militari in quanto sussidiano le opere di difesa nei settori più deboli e più vitali (zone di copertura); spaziali perchè possono accogliere il flusso demografico eccedente.

Il caso dell'Inghilterra

La creazione di un spazio vitale è un'usurpazione di diritti altrui? Gli inglesi hanno affermato di sì, in rapporto alla espansione tedesca verso l'est (Boemia e Moravia) ed in rapporto alla campagna continentale del Giappone (Manciukuò, sette provincie del Nord, Mongolia interiore). Ma l'Inghilterra stessa ha creato «zone vitali» per difendere il suo Impero, usurpando diritti altrui di nazionalità e di libertà. Ad esempio: l'Hadramaut o zona di copertura di Aden; l'Iraq perchè fonte di alimentazione di petrolio per la «Home Fleet»; la Palestina e la Transgiordania perchè teste di ponte per la difesa della zona Suez-Persico; la cinese Hong-Kong quale sentinella avanzata degli interessi britannici nei mari della Cina; Cipro, «la greca», custode del Levante; Gibilterra, la spagnola, ecc. L'enumerazione potrebbe continuare.

Roma antica — la cui storia è tanto lodata dagli stessi inglesi — aveva per presupposto basilare della sua politica la formazione dello spazio vitale necessario per l'indipendenza dell'Impero. Essa non permetteva ad alcuno di minacciare i bordi di tale spazio. Cartagine, Massinissa, Tolomeo, Sagunto fecero a proprie spese i tentativi di sgretolare la sicurezza dei rifornimenti imperiali.

Perchè avversano la tesi dello "spazio„

Perchè gli Stati ricchi temono e si oppongono alla dottrina degli «spazi vitali?» La risposta è facile: 1) Perchè uno spazio vitale acquisito da una Nazione bisognosa ma attivissima fa deviare le grandi correnti di traffico, in seguito all'intenso ed autarchico sfruttamento delle nuove materie prime trovate nella zona vitale; 2) lo Stato che conquista la propria zona vitale deve stanziare sui nuovi territori nuove popolazioni, robuste ed operose. Sorgono così i cittadini-soldati ed i cittadini-coloni. Gli importatori acquistano una funzione secondaria. I produttori ed i lavoratori divengono gli elementi fondamentali del nuovo Stato. Logicamente gli Stati possessori di materie prime vengono a trovarsi in difficoltà; da un lato devono cercare nuovi sbocchi per i loro prodotti «inoperosi», dall'altro devono, per fronteggiare l'aumento di potenza degli altri, erogare ingenti capitali per mantenere eserciti e flotte. Se non riescono ad attuare in pieno neanche ciò, ricercano il patto politico — costi qualunque somma o sforzo — pur di chiudere in una morsa di ferro le Nazioni ree di avere cercato per i propri figli uno spazio vitale, assolutamente necessario ed impellente.

Per queste ragioni la politica dello «spazio vitale» dev'essere, dicono loro, combattuta, anche se con essa gli Stati poveri di materie preferiscono non toccare i poderosi imperi coloniali delle Nazioni ricche, ma preferiscono agire in campi del tutto distanti da quelli coloniali non propri.

Come si può giungere ad una contemperazione degli interessi opposti?

In due modi: 1) con la revisione della carta coloniale del mondo; 2) con il riconoscimento di specifici diritti di espansione delle Nazioni civili fortemente prolifiche.

S. E. Ciano trascorrerà 14 giorni in Spagna

MADRID, 4

Secondo informazioni qui raccolte S. E. Ciano arriverebbe il giorno 10 a Barcellona, il giorno 11 visiterebbe Tarragona, il 12 Saragozza, il 13, 14 e 15 San Sebastiano, il 14 Vittoria, dal 18 al 20 Burgos, il 21 e il 22 Madrid. Il 23 o il 24 luglio il Conte Ciano si imbarcherebbe a Cadice per far ritorno in Italia.

4500 lavoratori italiani licenziati finora in Tunisia

TUNISI, 4

Alla fine dello scorso mese di giugno, nuovi licenziamenti di italiani dalle aziende francesi e giudaiche della Tunisia sono venuti ad aumentare ancora di più il numero dei nostri connazionali privati del loro lavoro, perchè tali e perchè non hanno voluto rinunciare alla propria nazionalità.

Si calcola che, dall'inizio dell'infame campagna antitaliana ad oggi, oltre 4500 lavoratori italiani sono stati licenziati nella sola Tunisia e, se ad essi si aggiungono le varie altre centinaia che in tutti i piccoli e grandi centri della Reggenza, nelle miniere e nei cantieri, nelle fabbriche e nelle amministrazioni, sono stati messi alla porta, si ha la precisa dimostrazione della gravità dell'azione svolta contro gli italiani di Tunisia.

I licenziamenti vengono inflitti senza nessun riguardo per l'anzianità di lavoro e condizioni di famiglia. Si sono così avuti operai e impiegati italiani privati del lavoro dopo 30 e più anni di onesta e proficua attività. Si sono visti capi di famiglie numerose gettati nella disoccupazione e nella miseria, senza nessuna pietà per i loro figli.

Gli scambi franco-italiani allo studio di una Commissione riunita a Parigi

ROMA, 4

A Parigi si trova riunita una Commissione tecnica franco-italiana allo scopo di esaminare l'andamento degli scambi commerciali fra i due Paesi. La Commissione ha tenuto ieri la sua prima riunione e si prevede che i lavori dureranno circa una settimana.

La delegazione italiana è presieduta dal senatore Amedeo Giannini, direttore generale dell'Ufficio dei traffici e del Ministero degli Esteri, e ne fanno parte il gr. uff. Masi, direttore generale per gli scambi e il gr. uff. D'Agostino, direttore generale per le valute, oltre a due segretari.

La Commissione dovrà provvedere a prorogare l'accordo commerciale scaduto il 30 giugno fino al 31 dicembre prossimo. Ma nel mentre l'accordo rimarrà immutato nelle sue linee generali, è verosimile che la Commissione mista lo adeguerà, quanto alle voci, alle sopraggiunte esigenze per il semestre ora iniziato.

Nei primi cinque mesi del 1938, l'Italia importò dalla Francia per lire 115.600.000 ed esportò per lire 126.800.000. Nel corrispondente periodo del 1939 l'Italia importò per lire 86.600.000 ed esportò per lire 144.600.000.

Il primo carico di cotone giunto a Venezia dall'A. O. I.

VENEZIA, 4

Proveniente dall'A. O. I. è giunto il piroscafo «Sumatra» con un primo carico di circa 3000 balle di cotone prodotto nelle nuove piantagioni delle zone di Soddo e di Lekemti.

IL "DO 25„

Il nuovo aeroplano tedesco da bombardamento «Do 25», completamente metallico. Caratteristica la parte anteriore che consente una completa visibilità. La velocità è di 530 km. orari. La possibilità di carico è di tre tonnellate e mezzo. Il velivolo può accogliere un equipaggio di quattro uomini.

Lo schiaffo della Camera brucia a Roosevelt

Lavorio del Presidente e dei suoi amici per ottenere una rivincita al Senato

WASHINGTON, 4

I portavoce del Governo non nascondono il vivo disappunto di Roosevelt per la sconfitta riportata alla Camera dal progetto di legge da lui sostenuto relativo alla neutralità senza l'embargo per le armi e munizioni. I fedeli di Roosevelt lavorano ora intensamente per ottenere al Presidente una rivincita al Senato. La strategia prescelta sarebbe di dare ad intendere che l'annunzio del divieto di vendita di armi e munizioni avrebbe peggiorata la situazione europea e spingerebbe la Germania verso l'annessione di Danzica, provocando così una guerra europea. Se invece il Senato, annullando la decisione della Camera, ripristinasse la libertà di vendita delle armi e munizioni mettendo a disposizione dei franco-inglesi i fornimenti americani a getto continuo secondo i seguaci di Roosevelt, la Germania non penserebbe a forzare la situazione. Insomma Roosevelt cerca di spacciare la sua tendenza ad aiutare i franco-inglesi come un toccasana della crisi europea, ma il Senato si prepara ad una accanita resistenza alle pressioni presidenziali. La Commissione degli affari esteri prenderà in esame domani i progetti di legge sulla neutralità di Bloom, Pittmann ed altri. Roosevelt lascierà stasera Hyde Park per dirigere personalmente la nuova battaglia al Senato.

Poichè la maggioranza dei delegati al Congresso dela gioventù americana cui partecipano 135 organizzazioni giovani ha bocciato un ordine del giorno anticomunista, i gruppi della minoranza hanno abbandonato il convegno annunziando la costituzione di una nuova federazione che si chiamerà «Società dei giovani», dalla quale saranno assolutamente esclusi comunisti e filocomunisti. I dirigenti del Congresso dichiarano che l'opposizione alla proposta che ha motivato la scissione è dovuta al desiderio di mantenere l'«American Youth Congress» aperto senza eccezioni ai giovani di tutte le fedi politiche e religiose. Dopo la scissione è giunta al Congresso la signora Roosevelt, che ha pronunciato un breve discorso incoraggiando i giovani a difendere le istituzioni americane.

Feste democratiche
Quest'anno l'„Indipendence day" ha fatto 357 vittime

NEW YORK, 4

Anche quest'anno le feste per la celebrazione della «Giornata dell'indipendenza» hanno culminato con una serie numerosa di disgrazie la cui statistica registra la morte di 357 persone. Per la celebrazione la gente abbandona i centri abitati e si riversa al mare, in montagna ed in campagna. Si organizzano gite sui laghi e sui fiumi e, secondo la buona prassi democratica, si consacra la festa con banchetti e libazioni generose. Poi al ritorno, quando più numerosi sono gli autoveicoli sulle strade, più intenso il traffico e più esaltati dall'alcole i guidatori, si verificano i tragici incidenti di scontri e gli investimenti che quest'anno hanno mietuto 172 vittime. Le altre vittime sono dovute in massima parte ad annegamenti di gente che, dopo aver bevuto abbondantemente, si tuffa in acque pericolose ed a qualche sparatoria che coronano le immancabili risse della giornata.

Le cordiali accoglienze di Friburgo ai 600 dopolavoristi italiani

BERLINO, 4

La stampa berlinese mette in grande rilievo le cordialissime accoglienze che sono state tributate ai seicento dopolavoristi italiani giunti ieri a Friburgo. In onore dei camerati fascisti ha avuto luogo in Municipio un ricevimento nel corso del quale hanno parlato il consigliere nazionale Cianetti e il dott. Ley. «Voi — ha detto fra l'altro il capo del fronte del lavoro — siete messaggeri del Duce e del popolo italiano. La visita costituisce una nuova importante manifestazione dell'amicizia italo-germanica. Analoga missione svolgeranno i dopolavoristi tedeschi che, nel corso di quest'anno, visiteranno la vostra bella Italia».

Nuovo partito inglese che propugna l'accordo con i "totalitari„

LONDRA, 4

Il noto arabista prof. John Philby, ha fondato un nuovo partito chiamato: «partito del popolo britannico» che presenterà i propri candidati alle prossime elezioni. In un manifesto agli elettori il Philby dichiara che la Granbretagna e la Francia, con la politica societaria, si alienarono gli Stati Uniti e si inimicarono gli ex alleati: l'Italia e il Giappone. Quanto alla Germania, egli aggiunge, disperando di poter ottenere giustizia, essa ha dovuto farsi giustizia da sè. Intanto, continua il manifesto, Mussolini e Hitler hanno portato i loro Paesi in primo piano sulla scena europea. Noi propugnamo le trattative con l'Italia, con la Germania e con il Giappone perchè senza la cooperazione di queste tre Potenze la pace non potrà mai essere stabilita su solide basi, e perchè, come di recente disse il Duce, nessun problema esiste oggi in Europa che non possa essere sistemato senza guerra.

Dopo aver deplorato la follia di una guerra nella quale la Granbretagna si troverebbe in condizioni molto peggiori che nel 1914, il Philby propone la convocazione di una conferenza a cui dovrebbero partecipare sette grandi Potenze: Italia, Germania, Granbretagna, Francia, Russia, Giappone e Stati Uniti.

Cliente e amatore

In pochi prodotti del commercio si ottiene quella che si vuol chiamare la «affezionata clientela». Possiamo dire che il vero cliente affezionato è il buongustaio, quando si tratta di cose che riguardano il suo gusto. E' questo il caso del buon tabacco. Abbiamo qui il cliente che è il vero amatore e ciò si osserva dalle preferenze della sua richiesta. Sappiamo per esempio che, tra gli autentici buongustai del tabacco, lo stuolo più largo degli amatori di sigarette fine è quello che ricerca le *Macedonia extra*. Sono queste infatti le sigarette che per la loro deliziosa combinazione di gusto e di aroma ottengono l'assoluta preferenza dei veri conoscitori.

Vie, piazze e istituti intitolati a Costanzo Ciano

ROMA, 4

Il R. Commissario dell'Opera Nazionale Maternità e Infanzia ha deliberato di intitolare al nome di Costanzo Ciano la costruenda Casa della madre e del bambino nella zona di assistenza del Quadraro in Roma.

Il Comune e la Provincia di Livorno per onorare la memoria di Costanzo Ciano, si sono fatti promotori della costruzione di un edificio per la locale Scuola di avviamento industriale da intitolare al nome glorioso dell'Eroe. A tale scopo il Comune e la Provincia hanno destinato ciascuno la somma di 100.000 lire, facendo assegnamento sulla contribuzione degli altri Enti e delle industrie locali per raggiungere la somma necessaria. Il Ministro per l'Educazione Nazionale ha espresso il suo vivo compiacimento per l'iniziativa e al fine di assicurare la più rapida attuazione ha deciso di concorrere alla spesa con un contributo ministeriale di 200.000 lire.

Nella riunione della Consulta di Napoli, tenutasi quest'oggi, il Podestà, dopo aver ordinato il saluto al Duce, ha solennemente commemorato Costanzo Ciano e, dopo un minuto di raccoglimento, ha proposto che per onorare la memoria dell'Eroe di Buccari la piazza della Carità sia intitolata al suo nome.

In seguitoo a deliberazione del Podestà di Venezia, il piazzale Bucintoro del Lido assumerà da domani la denominazione di Piazzale Costanzo Ciano, a ricordo dell'Eroe di Buccari e di Cortellazzo.

Il Podestà di Cremona ha deliberato d'intitolare la piazza della Pace, al nome di Costanzo Ciano.

In memoria dell'Eroe di Buccari la Podesteria di Brescia ha deliberato d'intitolare una via cittadina al nome di Costanzo Ciano.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto nazionale trasporti, sorto nel 1929-VII, per iniziativa di Costanzo Ciano, allora Ministro delle Comunicazioni, dopo alcune parole commemorative pronunciate dal suo presidente Angelo Chiarini nell'adunanza del Consiglio d'amministrazione, ha deciso di istituire un fondo di beneficenza di lire centomila, intestato alla memoria dell'illustre Scomparso; da erogare in opere benefiche. Inoltre ha deliberato di contribuire, con la somma di lire 5.000, alla sottoscrizione popolare promossa dal Segretario del Partito, per il monumento a Costanzo Ciano, da erigersi a Montenero.

Parchetti
Piallatura elettrica
Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4 - Tel. 97-63

Polveri Alberani
LE MIGLIORI PER ACQUA DA TAVOLA

LA TELVE
FORNISCE QUALUNQUE TIPO DI
IMPIANTI TELEFONICI INTERNI SPECIALI

La TELVE ha tutto l'interesse, in comune con l'Utente, di fornire impianti interni perfetti, perchè a lei spetta per Legge di provvedere alla loro manutenzione.

La TELVE sola è in grado di garantire il buon coordinamento dei servizi: interno, urbano e interurbano.

Notizie e preventivi *senza alcun impegno*

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Condottiero della Terza Armata commemorato alla presenza del Conte di Torino

L'omaggio di Trieste recato a Redipuglia da S. E. il Prefetto e dal Federale

La maestosa necropoli di Redipuglia, ove gli Invitti Eroi della Terza Armata dormono il sonno dell'eterna gloria accanto al loro Augusto Condottiero, ha veduto rinnovarsi ieri, nell'ottavo anniversario della morte, l'austero e commosso rito di omaggio, di esaltazione e di rimpianto alla memoria di Emanuele Filiberto di Savoia-Aosta.

Assisteva alla commemorazione S. A. R. il Conte di Torino, la cui presenza ha conferito all'onoranza un carattere di alta solennità, alle falde del Carso bagnato di tanto eroico sangue nostro.

Le autorità

Al suo giungere nel sacro recinto, ove già s'erano raccolte autorità e rappresentanze, l'Augusto Principe è stato ossequiato da S. E. il Commissario del Governo per le onoranze ai Caduti in guerra, Gen. Cei, da S. E. il nostro Prefetto sen. Rebua, da S. E. il Comandante del Corpo d'Armata di Trieste Gen. Gariboldi, dal Federale Grazioli, da S. E. Gaetano, Primo Presidente della Corte di Appello, dal Questore Gorgoni, dal Comandante della Divisione Gen. Balocco, dal Preside della Provincia Oberti di Valnera, dal Commissario prefettizio per il Comune Marcucci. Presenziavano molti ufficiali dell'Esercito, della Marina, dell'Aviazione e della Milizia, e tutti i Podestà e segretari politici della zona. Erano pure intervenute larghe rappresentanze di fascisti, delle associazioni d'arma e combattentistiche, della G.I.L. e delle altre organizzazioni del Regime.

Prima che il rito austero abbia inizio, il sacello che racchiude la salma del Duca invitto si copre di corone di lauro, fra le quali quella di S. E. il Prefetto, del Federale, a nome delle Camicie Nere della Provincia, del Commissario prefettizio al Comune, del Preside della Provincia, dei Podestà di Gorizia e Monfalcone, della R. Aeronautica, della R. Marina e della R. Guardia di Finanza.

La Messa

All'altare posto nel vasto piazzale del cimitero rendono gli onori i carabinieri in grande uniforme, una compagnia del 73.o Fanteria, un plotone della R. Guardia di Finanza e un reparto di marinai.

Tra la pace mistica e austera del luogo inondato di sole e profumato dall'incenso ardente negli artistici tripodi, il cappellano militare don Michele Massa, assistito dai parroci di San Pier d'Isonzo e di Sagrado, fra le fumate di denso incenso e le note lente e flebili di campane, ha officiato la Santa Messa ed ha benedetto il monolito che raccoglie la spoglia del Duca Sabaudo.

Dopo questa cerimonia tanto semplice e tanto solenne, S. A. R. il Conte di Torino è sceso nella cripta sottostante al monolito sostando alquanto in raccoglimento; nella cripta era deposto un fascio di fiori portati ieri da S. A. R. il Duca di Spoleto e dalla Principessa Irene di Grecia quale primo omaggio degli Augusti Sposi alla memoria del Condottiero invitto.

S. A. R. il Conte di Torino ha visitato quindi il grandioso e monumentale ossario e si è soffermato nella cappella votiva soffusa di misticismo, ammirando tutta la bellezza del piccolo e raccolto tempio della fede che veglia sulla grande assise dei sacri morti: per l'occasione l'organo ha suonato melodie dolci e soavi. Il Principe si è molto compiaciuto della visita alla necropoli degli Eroi ed ha rivolto parole di lode a S. E. Cei e al cappellano del Sacrario, lasciando quindi insieme alle autorità il sacro recinto.

Ultimato il rito a Redipuglia, a cui hanno presenziato anche gli ufficiali dell'aeroporto goriziano, il Conte di Torino ha fatto subito ritorno al nostro campo d'aviazione, da dove è partito in vòlo alla volta di Bresso, dopo di essersi accomiatato cordialmente dal comandante e dagli ufficiali.

I fiori degli allievi dell'Istituto dei poveri

Ieri, ricorrendo l'anniversario della morte di S. A. R. Emanuele Filiberto di Savoia Duca d'Aosta, un gruppo di allievi dell'Educatorio dell'Istituto generale dei poveri V. E. III ha deposto, come gli anni scorsi, un mazzo di fiori del giardino della Pia Casa sulla tomba del prode Condottiero della Terza Armata.

L'Augusto Principe a Gorizia

GORIZIA, 4

Stamane, alle 7.15, proveniente da Milano a bordo di un trimotore è giunto al nostro aeroporto «Egidio Grego», S. A. R. il Conte di Torino. Ad ossequiare l'Augusto Principe, che successivamente doveva proseguire per Redipuglia onde presenziare all'austera cerimonia di suffragio in onore di S. A. R. Emanuele Filiberto di Savoia, Duca d'Aosta, l'invitto Condottiero della Terza Armata, si sono fatti incontro il comandante colonnello Grandinetti e un gruppo di ufficiali superiori del campo.

Nell'elegante palazzina del Circolo ufficiali dell'aeroporto, il Conte di Torino ha ricevuto il fervido e devoto saluto di tutti gli ufficiali piloti, fra i quali erano, in prima fila, gli intrepidi volatori della squadriglia di alta acrobazia «Gamba di ferro» reduci dai trionfali successi di Staaken presso Berlino assieme al loro eroico comandante, Medaglia d'oro cap. Botto, glorioso mutilato della guerra di Spagna, per il quale il Principe ha avuto parole di ammirazione e di viva simpatia.

Commemorazione di Costanzo Ciano al Dopolavoro Chimici

Anche al Dopolavoro interaziendale Chimici è stata tenuta una significativa commemorazione del leggendario Eroe di Buccari e di Cortellazzo, S. E. Costanzo Ciano.

Dinanzi ad un numeroso uditorio di dopolavoristi, il presidente del D.I.C., camerata Luigi Bruno Zuculin, ha evocato con appassionata parola la sublime figura del grande Scomparso, intrepido marinaio e fascista di fede adamantina, che spese tutta la sua esistenza, vissuta intensamente, al servizio della Patria. Per tale sua completa dedizione, ha detto l'oratore, S. E. Costanzo Ciano si è ben meritato la riconoscenza della Nazione, il canto dei poeti ed il pianto del popolo, ch'egli amava sinceramente e che lo ricambiava di pari affetto.

Il camerata Zuculin ha concluso il suo dire rilevando di non aver voluto fare un elogio dello Scomparso, ma di aver cercato invece di suscitare la figura viva e palpitante dell'Eroe, che ora andava considerato nell'immobilità della morte. Ha invitato pertanto i dopolavoristi a levarsi in piedi e ad osservare insieme a lui un minuto di devoto raccoglimento.

Mostra di lavori femminili alla G.I.L. «Boscarolli»

La G.I.L. «Boscarolli» ha allestito una bella e ricca mostra di lavori femminili e maschili, eseguiti dagli organizzati durante l'anno, nella sede della Casa Rionale G.I.L. in via Orlandini prolungata.

La riforma della Previdenza Sociale illustrata ai dirigenti dell'Artigianato

I dirigenti di categoria dell'Artigianato — capi comunità, capi mestiere, consultori e fiduciari rionali — si sono riuniti ieri sera in assemblea straordinaria, convocati dalla segreteria provinciale dell'Artigianato, per esaminare la posizione dell'Artigianato di fronte alla riforma della previdenza sociale. Alla riunione, presieduta dall'Ispettore interprovinciale dell'Artigianato, è intervenuto il dott. Lanzoni, direttore della locale sede dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale.

Prima di iniziare la discussione, l'Ispettore dell'Artigianato ha commemorato solennemente la Medaglia d'oro Costanzo Ciano, con elevate parole che hanno avuto esatto riscontro nell'animo dei presenti.

L'Ispettore dell'Artigianato ha prospettato la posizione degli artigiani nel campo della previdenza e, allo scopo di venire incontro alle necessità degli artigiani, ha comunicato che è stato istituito in seno alla segreteria un particolare servizio assistenziale, consistente nel redigere per gli artigiani i libri paga e matricola, nel calcolare i versamenti dei contributi assicurativi. E' lo stesso direttore dell'Istituto della Previdenza sociale, dott. Lanzoni che, prendendo la parola per illustrare la nuova legislazione di previdenza sociale, dichiara quindi di apprezzare la istituzione di tale servizio, che mette in grado gli artigiani di assolvere i loro obblighi senza incorrere in involontarie inosservanze.

Il dott. Lanzoni, iniziando la sua conversazione, ha premesso che se oggi la previdenza sociale è limitata agli operai dipendenti, è probabile che possa essere estesa anche agli artigiani, poichè questi rivestendo la duplice attività di datori e lavoratori, è giusto che come tali debbano godere delle stesse previdenze stabilite dal Regime per i lavoratori. Indi egli ha illustrato dettagliatamente l'importanza politica e sociale della riforma della previdenza, ricordando alcune ragioni che l'hanno determinata in modo tale, che oggi il Fascismo è all'avanguardia dell'assistenza disposta a favore delle categorie lavoratrici.

In sostanza, l'oratore ha intrattenuto i rappresentanti dell'Artigianato su tutti gli articoli del R. D. L. succitato, su tutte le norme regolamentari emesse per l'attuazione di tali articoli, su tutte le interpretazioni date in materia di previdenza sociale e su tutti gli indirizzi finora seguiti per mettere ciascuno in grado di adempiere agli obblighi corrispondenti. Infine il dott. Lanzoni, ricapitolando l'esposizione fatta, ha raccomandato agli artigiani di tenersi in continuo contatto con la loro segreteria provinciale, per ottenere ulteriori chiarimenti di casi particolari e di usare, in ogni contingenza, la massima scrupolosità nel denunciare fatti e bisogni.

L'esposizione del dott. Lanzoni è stata seguita dai rappresentanti degli artigiani con la massima attenzione ed essi gli hanno manifestata la loro soddisfazione e il loro ringraziamento; di questi sentimenti di gratitudine si è reso interprete l'Ispettore interprovinciale dell'Artigianato. La riunione ha avuto termine col saluto al Duce.

Istituto di cultura fascista. Si avvertono i soci che col corrente anno XVII, essi fanno parte non solo della Sezione di Trieste, ma anche dell'Istituto nazionale di cultura fascista, e che pertanto ricevono gratuitamente le pubblicazioni del detto Istituto: esse verranno mandate direttamente a domicilio.

Una gita del Ferroviario sul Lussari. Il gruppo escursionisti del Dopolavoro Ferroviario indice per domenica una interessante e suggestiva gita alla volta del Monte Lussari (1789) con salita alla Cima Cacciatore (m. 2071). La partenza seguirà da piazza Vittorio Veneto. Le iscrizioni per questa gita si ricevono dalle 18.30 alle 19.30 nella segreteria del Ferroviario, in piazza Vittorio Veneto 3.

L'austera cerimonia alla Corte d'Appello per l'entrata in vigore del I Libro del nuovo Codice civile

Ieri mattina, nell'aula della prima sezione della Corte d'Appello, alla presenza delle alte cariche della magistratura con a capo il Procuratore Generale del Re S. E. Natta, nonchè dei giudici e dei rappresentanti il Sindacato avvocati e procuratori, con austera ma semplice cerimonia, com'è costume del nostro tempo fascista, il Primo Presidente S. E. Gaetano ha ricordato l'entrata in vigore del primo libro del nuovo Codice civile.

Con sobria ma efficace e dotta parola, l'alto magistrato ha rilevato l'importanza veramente monumentale dell'opera legislativa intrapresa dal Regime per rinnovare gli istituti giuridici della Nazione secondo i concetti dell'etica fascista per la tutela degli interessi della Nazione e di ogni singolo cittadino.

S. E. Gaetano ha quindi ricordato i concetti fondamentali dell'opera che tendono a conseguire, attraverso l'elevamento ed il rafforzamento dei valori spirituali della stirpe, la maggiore coesione della famiglia e la sua completa aderenza alla vita dello Stato. Ha accennato quindi ai provvedimenti razzisti, all'ordinamento delle persone giuridiche, all'istituto del giudice tutelare ed alla spiccata vigilanza attribuita allo Stato, nell'esercizio della patria potestà, all'elevazione sociale dei figli illegittimi ed alla istituzione del patrimonio familiare. Ha ricordato poi la felice iniziativa avuta dal Sindacato avvocati e procuratori con l'istituire un corso di conferenze per illustrare e commentare l'importanza del nuovo Codice civile.

Infine, prendendo occasione della presenza di S. E. Natta, il Primo Presidente rivolge un caldo, affettuoso saluto di commiato all'insigne magistrato che si accinge a lasciare la nostra città per assolvere ad un più alto e delicato compito all'Ufficio legislativo della Corte di Cassazione.

S. E. Natta, sottolineato lo storico evento che segna l'entrata in vigore del nuovo Codice civile, il quale, assieme al Codice penale, tende a completare la grande opera del rinnovamento legislativo della Nazione, ha ringraziato, commosso, S. E. Gaetano per le calde espressioni di commiato rivoltegli ed ha quindi assicurato che il tempo della sua permanenza a Trieste, sarà per lui sempre un grato e caro ricordo. Ha salutato gli avvocati presenti cui ha avuto campo di apprezzare le loro elevate qualità di pensiero e di dottrina.

Infine, per il Foro triestino, ha preso la parola l'avv. Ruzzier, segretario del Sindacato avvocati e procuratori per esaltare la nuova legge fascista che s'innesta nella vasta opera di rinnovamento voluta dal Duce per la tutela e la potenzialità degli alti interessi della Nazione. Ha poi espresso a S. E. Natta il deferente e affettuoso saluto del Foro triestino per la sua prossima partenza.

Stamane, alle 11, il memorabile evento sarà solennizzato dal Presidente del nostro Tribunale civile e penale comm. Pace, con l'intervento dei magistrati e degli avvocati.

Il rancio del C.A.I. a Monrupino. Domani giovedì, la Sezione di Trieste del C.A.I. organizza il secondo rancio sociale a Monrupino. Le adesioni a questa simpatica iniziativa, che tanto favore ha incontrato negli anni scorsi, si ricevono seralmente presso la Segreteria sezionale. Il viaggio Trieste-Monrupino e ritorno sarà fatto con autocorriera, che partirà dalla sede sociale di via Milano 2 alle 19.30.

Rapporti nei Gruppi rionali
Al «Beuzzar»

Lunedì, presente il fiduciario, le camerate rappresentanti le autorità provinciali e le gerarchie del Gruppo, ha avuto luogo il cambio della guardia in seno all'organizzazione. Il fiduciario ha voluto ringraziare la segretaria rionale uscente, ha elogiato l'opera da essa svolta con coscienza e volontà e ha presentato la segretaria entrante. Questa, preso possesso della carica, ha aperto il rapporto. Dopo aver esibito alle presenti la coppa del Comune di Trieste, primo premio vinto alla festa della Massaie rurali, ha letto il programma per le prossime manifestazioni.

In seguito ha avvertito che le iscrizioni alla Colonia estiva e ad un campeggio per le Giovani Fasciste sono ancora aperte. In fine ha preannunciato una gita-premio per le Massaie rurali.

Il rapporto ha avuto infine termine col saluto al Duce.

Organizzazioni del Regime

G. R. F. «Luigi Morara Sassi». S'inizia il corso di ginnastica al Bagno Ausonia. Iscrizioni seralmente dalle 18 alle 20.

A. F. S. SCUOLA. Biblioteca. Durante i mesi estivi (luglio, agosto e settembre) la biblioteca dell'A. F. Scuola (sezione elementare) resta aperta solo il martedì dalle 18 alle 20.

FASCI FEMMINILI. Gita a Udine per la Mostra del Pordenone. Il Fascio Femminile organizza per domenica 9 corr. una gita a Udine con visita alla Mostra del Pordenone. Partenza alle 8, ritorno alle 20; pranzo dal sacco. Quota di partecipazione lire 11 compresa l'entrata alla Mostra.

G. I. L. Corsi nazionali di educazione fisica per insegnanti medi. Il Comando generale della «Gil» comunica che il termine dell'iscrizione al corso nazionale di educazione fisica per insegnanti medi, è stato prorogato al 20 luglio a. c.

Iscrizioni crociera. Il «Ryci» Gruppo Adriaco ha messo a disposizione degli allievi della scuola vela «Gil» alcuni posti nella crociera internazionale transadriatica. Gli interessati possono iscriversi e avere le informazioni necessarie presso la sezione vela, molo Sartorio.

O. N. D. - Sezione ciclismo. Omologazioni: La corsa ciclistica a squadre svoltasi il 18 giugno u. s. a Capodistria è stata regolarmente omologata. Approvazioni: Viene approvata la corsa organizzata dal Dopolavoro Unione Ciclisti Triestini per il giorno 9 luglio corr. quale prima prova per la Maglia d'onore sul percorso Trieste-Sistiana-Vallone-Gorizia-San Daniele-Duttogliano-Opicina e via Rossetti.

A Vienna e Budapest per la «vacanza fascista»

Dal 15 al 22 luglio p. v. verrà effettuato il quinto viaggio-scambio dopolavoristico di «Vacanza fascista», in partenza da Bologna per Vienna e Budapest, che avrà le medesime caratteristiche di quello che si è svolto in partenza da Trieste dal 3 al 10 giugno, suscitando il più schietto entusiasmo tra i partecipanti.

Alunne licenziate alla Scuola commerciale «G. Corsi»

Nella sessione estiva, alla R. Scuola commerciale «G. Corsi» sono state licenziate le seguenti alunne:

Alabanda Livia, Baldassari Gisella, Battistelli Mirella, Bauzon Clelia, Benvenuti Lucia, Berquier Ada, Biondi Nella, Biserni Iolanda, Bitonte Anna Maria, Blasco Nives, Blasi Lidia, Bonivento Adele, Bortolotti Liliana Buffolini Teodora, Cadè Giuseppina, Caipardi Maria, Canzutti Alice, Caracristi Enrica, Carobella Paola, Caroli Licia, Cassetti Maria, Castagna Adriana, Cattonar Bianca, Cernabori Liliana, Ciciala Licia, Clari Vanda, Codri Ines, Codri Natalia, Comar Maria, Corazzini Liliana, Cozzi Venere, Crasso Giorgina, Cresciak Silvana, Criutti Dorina, Cutolo Maria, Del Ben Vanda, Depollo Elda, De Marchi Ondina, Derin Anita, Drasco Stefania, Fachinetti Carmela, Ferluga Maria, Fraininovich Erna, Furian Laura, Furlan Silvana, Gabassi Elda, Galopin Licia, Gerbez Liliana, Germani Maria, Giombi Sonia, Giraldi Nerea, Gorisek Lidia, Grasso Luigia, Gruden Ida, Hrobatin Giustina, Kaucich Marcella, Kopatin Anna, Iesi Silvana, Ligotti Maria, Liuba Lucia, Loredan Nirvana, Lorenzetto Letizia, Lughi Edera, Macabeo Maria, Macorin Silvana, Maggio Maria, Manfreda Lucilla, Marchesini Caterina, Marcovigi Nella, Marcucci Odinea, Marin Elena, Mattiassich Evalda, Mauro Silvia, Medeot Luigia, Menegazzi Laura, Michelizza Luigia, Micol Diana Moschetti Vanda, Nacrezia Lucia, Negli Giuseppina, Negri Alma, Paolini Giuliana, Pastorutti Silvana, Petrin Renata, Picherle Nella, Pizent Iolanda, Pizzamei Bianca, Pizzengo Nella, Poblen Gioia Polleni Iolanda, Porporati Stellia, Principe Lucia, Puccini Maria, Radici Edera, Ravalico Laura, Rebulla Lucilla, Reggente Sonia, Ricarelli Bruna Robusa Ginevra Rumin Paola, Sabottini Ines, Saitta Elda, Santini Maria, Saponaro Vincenza, Saule Nerina, Scasa Rosalia, Scodellaro Celsa, Sellitri Ottavia, Semi Angela, Sincovez Gianna Sonni Erminia, Spada Paola, Spinelli Bruna, Stefani Maria, Sternat Amelia, Strizzi Melita, Tellini Malvina, Tendella Nella, Toich Anna, Tommasini Giuditta, Vaccari Liliala, Vanzetto Antonietta, Venturi Lucia, Violin Magda, Visinali Bianca Maria, Zaccariotto Carla, Zanon Bruna, Zerial Iolanda, Ziberna Norma.

La serata al Castello

Il programma della serata cinematografica in Castello preannuncia per questa sera il film «Le tre spie». Dopo la prima rappresentazione si presenterà sul palcoscenico la Compagnia di varietà che da due sere va raccogliendo così calorosi consensi del pubblico.

Sul Bastione fiorito, dalle 21.30 in poi, convegno di danze, e sul Bastione rotondo concerto orchestrale. Sabato 8, nel Bastione fiorito, l'annunciato ballo della «Dante Alighieri».

La fotografia a colori alla Soc. Adriatica di Scienze Naturali

Questa sera alle 19.15, in sede sociale, in via dell'Annunziata 7, il cav. dott. avv. Lodovico Diem illustrerà in forma familiare la tecnica usata per raggiungere degli effetti di plasticità, di vivacità naturale di colori e di naturalezza da dover riconoscere nella fotografia un'arte veramente nuova.

Alla riunione, durante la quale verranno proiettate numerose diapositive, sono invitati i soci e quanti s'interessano dell'argomento.

L'A. N. Famiglie dei Caduti in Guerra invita i propri iscritti al convegno del primo giovedì del mese.

La Colonia diurna inaugurata al G. R. F. «Beuzzar»

Lunedì mattina, presente il fiduciario rionale, ha avuto luogo la inaugurazione della Colonia diurna estiva. Schierati i bambini lungo lo spiazzo della Casa Balilla, il fiduciario ha rivolto loro brevi parole ricordando le benefiche finalità delle colonie estive e facendo presente ai piccoli iscritti i doveri da osservare durante il loro salutare e disciplinato periodo di ospitalità. Dopo la cerimonia dell'alza bandiera e dopo il saluto al Duce, la Colonia ha cominciato la sua fervida vita.

ASTERISCHI

Il più vecchio sacerdote di Trieste

Il nestore dei sacerdoti a Trieste, il Protonotario mitrato Mons. Giovanni Buttignoni (fratello anziano del comm. Giusto parroco della Basilica), nella intimità della sua cappellina domestica, celebra oggi il suo 88 genetliaco. Al venerando vegliardo, che tuttora con lucidità di mente e memoria meravigliosa pubblica degli apprezzati articoli di morale e diritto matrimoniale, assieme ai rallegramenti dei numerosi amici e ammiratori giungano pure i nostri fervidissimi.

Giubileo di lavoro

Alla Società Adriatica Ferramenta e Metalli, tre capi ufficio, i camerati Bruno Gerolini, Ermanno Bremini e Giovanni Bonnes hanno compito in questi giorni venticinque anni di lavoro. La Direzione della Società ha voluto festeggiare questi suoi benemeriti e zelanti collaboratori offrendo loro testimonianze di stima e in regalie e doni in ricordo della lieta circostanza. Anche gli impiegati dell'azienda hanno festeggiato i colleghi con l'offerta di vari modesti ricordi.

Non contiene corrosivi, ma soltanto ossigeno

Giglio difende la biancheria dal rapido consumo. Usandolo, lo constaterete. Giglio Autobucato Italiano.

I cittadini ricordino nelle loro offerte la Gioventù Italiana del Littorio e ne aiutino i vasti compiti assistenziali.

NEI DOPOLAVORO

Mutua Impiegati. Aperte iscrizioni turni soggiorno di Sappada: vitto e alloggio alla Pensione Fontana una settimana lire 120. Domenica gita a Sappada; quota di trasporto lire 20.

Pubblico Impiego. Domenica gita bagno a Lignano con automezzo. Partenza dalla sede, via Coroneo 15, alle 6.30.

Poligrafico «Corridoni-Presel». Domenica gita bagno a Cittanova. Iscrizioni per i posti nell'automezzo in segreteria fino alle 19. Quota viaggio lire 8 soci, lire 10 non soci. Domani, giovedì, dalle 20.30 in poi, trattenimento di danza nel giardino.

C. R. D. A. Continuano iscrizioni per i turni di soggiorno estivo di Sappada. Informazioni in sede via Battisti 6, tel. 86-49. Si accettano pure iscrizioni per la gita di domenica a Sappada con torpedone.

D. I. T. C. I. Domenica gita a Fiume e Abbazia con salita sul Monte Maggiore. Quota soci lire 11, non soci lire 12.

«Trevisan». La Mostra didattica è aperta ancora oggi dalle 19.30 alle 22. Ingresso libero. Domenica gita con automezzo a Montona, Arsia, Fianona, Abbazia, Castelnuovo. Programma ed iscrizioni in sede. Domani 20.30 trattenimento all'aperto. In caso di cattivo tempo si danzerà nella sala.

«Berutti». Domenica gita al Canale di Leme con sosta a Parenzo nel ritorno.

Ferroviario. I pattinatori che desiderano frequentare il campo di viale Regina Elena n. 49, potranno farlo seguendo i tre turni distinti e precisamente: primo turno dalle 8 alle 12; secondo turno dalle 15 alle 19 e terzo turno dalle 19 alle 22.30. Il terzo turno resta sospeso per i giorni di lunedì e mercoledì. Domenica gita del gruppo escursionisti sul Lussari. Iscrizioni in segreteria dalle 18.30 alle 19.

XXX Ottobre. Domenica gita nelle Dolomiti Pesarine con salita alla Terza Grande (m. 2591). Partenza solito automezzo ore 22 dalla sede per Udine, Carnia, Tolmezzo, Villasantina, Comeglians e Pesariis. Iscrizioni negozi sportivi e sede verso quota lire 19.

«G. Beltrame». Domenica inizio primo turno settimanale soggiorno alpino a Pecol di Cadore. Quote lire 170 per soci e 195 per dopolavoristi, comprensive di vitto, alloggio e viaggio.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Giovedì sera rancio sociale a Monrupino. Sabato e domenica escursione alla Cima Vallone. Partenza sabato nel pomeriggio con l'autocorriera dei rifugi. Sabato chiusura iscrizioni settimana alpinistica Alpi Breonie. Soci invitati a rinnovare carta turismo alpino.

Commissione Grotte. Domenica esplorazione grotte zona Bainsizza.

Ruoli imposte e tasse. Sono depositati al Comune di Trieste, per otto giorni consecutivi, i ruoli dei contributi sindacali obbligatori dovuti per l'anno 1938 dai commercianti. Il relativo avviso è affisso all'albo pretorio del Comune per il tempo dal 4 luglio a tutto 11 luglio 1939 XVII.

TEATRI E CONCERTI

L'"Estate di Abbazia„ s'inaugura venerdì

ABBAZIA, 4

Continuano i lavori di adattamento della terrazza del Kursaal Quarnero per gli eccezionali spettacoli di arte varia internazionale con i quali si inaugurerà venerdì prossimo l'«Estate di Abbazia».

Domani arriverà, proveniente dall'estero, il complesso delle 24 danzatrici formanti il gruppo delle «24 Adorables» della Music Corporation of America. Domani l'altro però sarà qui l'orchestra di Edvard Sommerfield e in seguito giungeranno i vari artisti scritturati in Svezia, Olanda e in America.

L'inaugurazione avverrà nella cornice di una serata di gran gala che farà affluire il fior fiore del pubblico cosmopolita che soggiorna nella riviera e la migliore società giuliana. La manifestazione assumerà una nota di attraentissima mondanità e segnerà una data memorabile nella gaia e gioconda vita di questa ridente stazione.

Le operette al Teatro Estivo del Giardino Pubblico

Una stagione operettistica di spiccato rilievo artistico manca a Trieste da lungo e la lacuna sta finalmente per essere colmata col debutto, fissato per domani, della Compagnia Drudi, che si promette di dare un breve corso di straordinarie rappresentazioni al Teatro Estivo del Giardino Pubblico. Il bel complesso artistico, nel quale figurano parecchi nomi simpaticamente noti nel mondo della piccola lirica, dà il suo primo spettacolo con la divertente operetta «Il paese dei campanelli» di Ranzato, presentata in una edizione quanto mai moderna e attraente. Per le recite della Compagnia Drudi non sono validi i blocchetti di abbonamento. I posti distinti si possono prenotare presso la Biglietteria Centrale.

La stagione lirica all'Arena di Pola

POLA, 4

Mancano ancora pochi giorni all'apertura della stagione lirica, che porterà nel suggestivo ambiente dell'anfiteatro romano due opere particolarmente care al nostro pubblico e cioè: «Aida» e «Bohème».

Sotto la guida del maestro Giulio Moliotti i cori hanno intensificato la loro preparazione e la prima dell'opera verdiana troverà pronte sicuramente le masse al compito loro affidato.

Con l'imminente arrivo del maestro Fabbroni e dei principali interpreti delle due opere, verranno iniziate le prove d'insieme e quindi avremo la prima rappresentazione fissata per domenica 9 c. m.

Domani verranno dati gli ultimi tocchi alle strutture della scena. Gli spettacoli per le opere prescelte e per la notorietà degli interpreti saranno di certo quest'anno frequentatissimi e perciò la vendita dei biglietti verrà iniziata immediatamente, onde concedere a tutti la possibilità di assicurarsi a tempo e con comodità i posti preferiti.

I corsi estivi all'Ateneo Musicale

La Direzione dell'Ateneo Musicale comunica che, col giorno 16 corr. avranno inizio presso l'Istituto i corsi estivi per tutte le materie d'insegnamento.

RADIO

Programmi del 5 luglio 1939-XVII

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - PALERMO - CATANIA - PADOVA - ANCONA - FIRENZE II - ROMA II: 7.30 I corso e 7.45 II corso ginnastica da camera; 8: Segnale orario. Lista delle vivande; 9: Esami del corso allievi marconisti; 11.30: Orchestrina Lotti; 12.25: Radio sociale; 13: Segnale orario. Eventuali comunicazioni dell'Eiar; 13.15: Celebrazione dell'annuale della R. Guardia di Finanza; 13.25: Concerto della banda della R. Guardia di Finanza diretta dal m. Antonio D'Elia; 14.10: Borsa; 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «La figlia del Re», fiaba di Sam, musica di C. F. Gaito; 17.15: Concerto vocale col concorso del soprano Lina Solza e del tenore Amerigo Gentilini; 17.55: Nozioni e consigli pratici di economia domestica; 19.25: Conversazione di Michelangelo Pasquato: «Cristallerie e conterie»; 19.35: Dischi; 19.45: Rubrica filatelica notiziario e risposte agli ascoltatori; 20: Segnale orario. Eventuali comunicazioni dell'Eiar; 20.20: Commento dei fatti del giorno; 20.30: Dischi di canzoni; 21: **Canzoni e ritmi** orchestrina moderna diretta dal m. Saverio Seracini; 22.10: Conversazione di Angelo Ginocchietti: «Navi e anime d'acciaio per la fortuna d'Italia»; 22.20: **Concerto** del violinista Giulio Bignami.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III - TRIPOLI: 21: **«Il padre celibe»** commedia in tre atti di Childe Carpenter (prima trasmissione); 22.15: Concerto brillante diretto dal m. Mario Gaudiosi.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ROMA (onda ultracorta): 19: Orchestrina Ramponi; 19.40: Dischi di musica sinfonica; 20.30: Dischi di musica varia; 21: Trasmissione dal «Teatro della Moda» di Torino: **«La Fiamma»** melodramma in tre atti da «The Witch» di Wiers Jenssen, musica di Ottorino Respighi, maestro concertatore e direttore d'orchestra Umberto Berrettoni.

Per attenuare le distanze

Il tempo e la distanza, ecco i due implacabili nemici dei sentimenti umani che la scienza ha voluto e saputo combattere, facendo in modo che qualcosa di noi possa essere presente dovunque il nostro cuore desideri accorrere fulmineamente laddove qualcuno ci invochi. Se la nostra voce è la parte più espressiva di noi, dopo lo sguardo, il telefono, che l'accoglie e la trasmette da un punto all'altro della terra, con la velocità del pensiero, va considerato il mezzo prodigioso per eccellenza nei riguardi della nostra vita sentimentale. Il telefono interurbano, che conserva inalterato il suono delle voci, che abolisce i formalismi dei rapporti epistolari, unendo veramente le persone attraverso lo spazio, è uno dei più benemeriti prodotti della civiltà. Di giorno o di notte, con una spesa modesta — ci sono anche speciali ribassi serali e festivi — il «Telefono interurbano» è l'amico degli assenti. Servitevene.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

EXCELSIOR. 17: «Il cronista lampo» con Richard Talmadge.

PRINCIPE. 16: «Desiderio di re» il capolavoro di Grace Moore e Franchot Tone, il film che diverte ed entusiasma.

ITALIA. 16: «La stella di Broadway», film elegante, piacevole, gaio, con Marika Rokk, Kaus Sohuker.

REGINA. 16: «Joshiwara» (Piccola Geisha) in terra d'amore esotica e pittoresca, con S. Hayakawa. L. 1.

IMPERO. 16: «Il diavolo è femmina», con Katharine Hepburn e G. Grant.

REALE. 16: «La signorina mia madre» con Danielle Derroux. La più birichina e indiavolata interpretazione.

GARIBALDI. 16: «Il fantino di Kent» con W. Powell e Jean Artur L. 1.

NOVO CINE. 16: Ridolini e Stan Laurel in «Visconte per amore». Segue: «Ridolini boxeur» e «Ridolini a Sing Sing. In chiusa Charlot in «Scala mobile». Nuova edizione parlata. L. 1.

MASSIMO: Chiuso per restauro.

MODERNO. 16: «Sarò tua!» con Jean Arthur. Passionale. Segue: «I deportati». Avventure.

ODEON. 16: «Notti messicane», brillante, canzoni di Martini e I. Lupino.

ARMONIA. 15.30: «Vicino alle stelle» L. Young, Spencer Tracy. Varietà.

SAVOIA. 16: «Viviamo stanotte» il gioiello di Lilian Harvey.

AZZURRO. 16: «I ragazzi della via Paal». Trionfale successo.

POPOLO. 15.30 (Giardino all'aperto): «Solo una notte», J. Boles, M. Sullavan. Capolavoro romantico pass.

VITTORIA all'aperto ore 20.15 - con maltempo interno, ore 16: «Felicita Colombo» con D. Galli e A. Falconi.

CENTRALE. 15.30: «La valle della sete» G. O' Brien e «Cacciatori di teste Borneo».

TERRAZZA G. R. F. «BEUZZAR» - BARCOLA RIV.: 20.30: «Battellieri del Volga», P. Blanchar, V. Koréne.

Trattenimenti:

ALBERGO OBELISCO - OPICINA. Da sabato 8 luglio serate danzanti sulla terrazza-giardino. Attrazioni, regali. Dir. prof. Tisminiesky.

RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 53-92). Seralmente concerto orchestrale.

BAGNO AUSONIA: Danze. Serata Comit. «Dux». Ristorante sulle terrazze. Servizio alla carta e a prezzo fisso.

CASTELLO DI S. GIUSTO

Bastione fiorito: dalle 21.30 danze.
Bastione rotondo: Concerto serale.
Cortile delle Milizie: Dalle 20.30 sullo schermo: «Le tre spie» con C. Weidt.

Teatro Estivo Giardino Pubblico

Ore 20.30: «Teresa Krones» con Marta Eggerth.

SOGGIORNI IN MONTAGNA

CARNIA

"Il panorama che si offre allo sguardo è sempre incantevole
Carnia pittoresca e ospitale!...
...Questa regione afferra il cuore„ MUSSOLINI
(Il mio diario di guerra)

FORNI AVOLTRI (CARNIA m. 888 s. m.) Stazione di soggiorno estivo e diporto invernale - Clima sanissimo - Le migliori gite alpine - Escursioni alle Dolomiti Carniche - Trattenimenti danzanti - Manifestazioni varie - Alberghi (SOTTOCORONA - PIANI DI LUZZA - M. VOLAIA - CENTRALE - AL SOLE) con acqua corrente - Autorimessa - Bagni - Appartamenti e camere private. — Informazioni «Pro Loco». — Prenotarsi a tempo

Comeglians Centro di salubri, amene villeggiature, numerosiss. passeggiate ed escursioni. ALBERGO VAL DEGANO Ottimo trattamento, prezzi minimi, comodità. Chiedere inform. e prospetti.

OVARO m. 525 s. m. **Albergo Martinis** Pensione completa - Servizio e tasse comprese - Prezzi minimi - Trattamento familiare - Bagno - Acqua corrente in tutte le stanze - Autorimessa

VILLA SANTINA (Carnia) ALBERGO BROVEDANI. Aperto tutto l'anno - Giardino alberato - Camere spaziose - Bagno - Pensioni prezzi modici

Villa Santina - Albergo Rist. ITALIA Pensione prezzi minimi, trattamento familiare. Giardino, bagni, garage.

PESARIIS (Carnia 758 s. m.) ALBERGO VAL PESARINA - Pensione completa L. 16 - Posizione incantevole - Dolomiti e boschi - Acque solforose e ferruginose in paese.

AMPEZZO (Carnia 560 s. m.) AMENA VILLEGGIATURA Albergo Grimani Ristorante - Pensioni a prezzi minimi. Ottimo trattamento. Confort. Chiedere inf. e prospetti. Riduzioni ferrov. 50%

SOCCHIEVE ALBERGO LA ROSA. Cucina alla casalinga - Bagni - Ogni conforto moderno Pensione completa con alloggio L. 14.50

Ravascletto (CARNIA m. 1000) La più pittoresca posizione dell'alta Carnia. Grandi pendii prativi e boschi esposti a solatio. Foltissime abetaie. Buoni Alberghi e pensioni a prezzi modici. Informazioni «Pro Loco» - Municipio Ravascletto.

AGORDINO

VALLE del BIOIS (da m. 950 a 1200) DOLOMITI Soggiorno incantevole *Preferitelo!* Località di soggiorno: FALCADE, CAVIOLA, LA MORA, FORNO CANALE, VALLADA. - Chiedere informazioni a: «Pro Loco» - Caviola (Prov. Belluno).

Frassenè (Agordino) m. 1082 s. m. Vista e posizione magnifica - Delizioso soggiorno - Escursioni - Passeggiate - Gite turistiche - Autoservizi da e per Agordo - Alberghi - Pensioni - Appartamenti Informazioni: «Pro Loco»

FRASSENÈ (Agordino) m. 1082 s. m. ALBERGO VENEZIA Il preferito. Camere con acqua corrente

Alleghe-Masarè sul lago Caprile m. 1000 s. m. Clima asciutto - Alberghi - Appartamenti - Farmacia - Pesca delle trote - Tennis. Informazioni: «Pro Loco»

Frassenè Agordino metri 1083 s. m. (Belluno) ALBERGO ALLA POSTA Di nuova costruzione; acqua corrente nelle camere; tutti i conforts moderni. 2 km. dalla stazione ferroviaria; posta e telegr. in casa. Propr. De Marco Ang.

Masarè Lago Alleghe gemma dolomitica. M. 980 ALBERGO REGINA D'ITALIA Preferito per la sua meravigliosa posizione, acqua corr., trattamento dist., sogg. tranquillo e deliz., prezzi modici.

FRASSENÈ (Agordino) m. 1082 s. m. Pensione Dolomiti Bagno - Prezzi modici

FRASSENÈ (Agordino) m. 1082 s. m. ALBERGO TRIESTE Posizione isolata - Camere con acqua corrente - Conforti moderni - Prezzi convenienti

VOLTAGO AGORDINO (Belluno) m. 900. Soggiorno estivo. Albergo, ville, Appartamenti. - Rivolgersi Municipio.

Dolomiti - Livinallongo del Col di Lana PIEVE (m. 1475) — ARABBA (m. 1602) — ANDRAZ (m. 1413), Inf.: «PRO LIVINALLONGO»

CADORE

AURONZO DI CADORE VILLEGGIATURA ESTIVA IDEALE AURONZO m. 900 - MISURINA m. 1760 - GOGNA m. 850, coi suoi incantevoli laghi fra boschi profumati estesissimi e cime superbe - Alberghi - Pensioni - Appartamenti e camere ammobiliate - Sale ritrovo - Ballo - Cinema - Gare nuoto e canottaggio - Serate alpine - Escursioni e gite collettive Informazioni: Azienda Soggiorno - Auronzo

SAN VITO di CADORE m. 1000, presso Cortina. - Alberghi, ville, appartamenti, camere. Lago, gite, escursioni, tennis.

Pieve di Cadore CENTRO DELLE DOLOMITI **HOTEL PROGRESSO** Il più rinomato ambiente del luogo. Tutte le comodità moderne. Stanze con bagno. Rid. speciali per giugno-luglio.

SAPPADA ALTO CADORE (m. 1250) Incantevole soggiorno - Alberghi Pensioni - Appartamenti Informazioni «Pro Loco»

Valle di Cadore (m 835) posizione pittoresca - Passeggiate - Alberghi - Appartamenti - Pasticceria - Farmacia. — Informazioni «Pro Loco»

Venas di Cadore (m. 860) Passeggiate incantevoli - Alberghi - Appartamenti. — Rivolgersi «Pro Loco»

S. Stefano di Cadore m. 908 s. m. Alberghi - Pensioni - Appartamenti - Centro gite Informazioni: «Pro Loco»

San Nicolò di Comelico nel cuore della verde vallata Deliziosa villeggiatura Informazioni: «Pro Loco» San Nicolò

LORENZAGO CADORE metri 900 Ville - appartamenti - alberghi - pensioni. Boschi - tennis - dancing. Informazioni: «Pro Loco».

Belluno ALBERGO ALLE ALPI I ordine - Ristorante - Aperto tutto l'anno - Ogni conforto moderno - Telefono 55

BORCA - Cadore m. 940. - Alberghi - Appartamenti - ville. Informazioni «Pro Loco».

VINO di CHINA ferruginoso
Serravallo
OTTIMO
TONICO RICOSTITUENTE per i deboli e convalescenti
in vendita nelle farmacie
J. SERRAVALLO - TRIESTE
(Aut. Pref. Trieste 3219/13337-1928)

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. 80-44

L'intensa attività delle scuole serali

per l'istruzione tecnica

Il compiacimento di S. E. Bottai

Sotto la presidenza del gr. uff. dott. Giuseppe Reina, R. Provveditore agli Studi, si è riunito il Consiglio d'amministrazione del Consorzio provinciale per l'istruzione tecnica nella sede del Consiglio provinciale delle Corporazioni. Erano presenti alla riunione tutti i consiglieri.

Prima d'iniziare lo svolgimento dell'ordine del giorno, il presidente ha porto al preside ing. Barra-Caracciolo le condoglianze proprie e quelle del Consiglio per il lutto che l'ha afflitto ed ha espresso pure ai camerati consiglieri il suo sentito ringraziamento per la partecipazione al suo dolore.

Il presidente è stato quindi lieto di comunicare che S. E. il Ministro per l'Educazione Nazionale, con una nota dell'8 aprile, ha espresso il suo vivo compiacimento per il funzionamento del Consorzio e per i risultati da esso raggiunti, ed in modo particolare per il notevole impulso dato ai corsi per la formazione ed il perfezionamento dei lavoratori nei loro vari indirizzi. L'elogio di S. E. — ha continuato il presidente — è di grande conforto per questo Consorzio, ed in modo particolare per i membri del Consiglio d'amministrazione e per il personale dirigente, insegnante e tecnico delle dipendenti scuole complementari per apprendisti generali e speciali. Il compiacimento di S. E. sarà di sprone al Consorzio stesso per sempre meglio operare ed intensificare la sua attività in tutti i campi dell'istruzione tecnica a carattere libero.

Istruzione industriale

Il dott. Reina ha poi riferito che le scuole complementari per apprendisti ed i corsi per maestranze a tipo artigiano industriale, dipendenti dal Consorzio, hanno funzionato regolarmente nell'anno scolastico 1938-39 e la frequenza, ch'è indice sicuro del successo, si è mantenuta efficiente sino alla fine. Agli esami di licenza ed alle cerimonie di chiusura hanno partecipato gerarchie del P.N.F., i Podestà, membri del Consiglio d'amministrazione, esponenti della Provincia, dell'Artigianato, dell'Unione degli industriali, dei lavoratori dell'industria, dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico e della Sezione industriale del Consiglio provinciale delle Corporazioni ed altri. Tutti hanno espresso il loro compiacimento per il profitto conseguito dagli allievi, adeguato alla fisionomia dei corsi e della specializzazione.

Degni di rilievo sono i risultati ottenuti nel neo-istituito corso per apprendisti tipografi compositori ed impressori, che ha avuto l'appoggio incondizionato del capogruppo «Carta» e stampa» del Sindacati lavoratori dell'industria.

Merita di esser particolarmente menzionata l'attività svolta dalla scuola complementare per apprendisti scalpellini, con annesso laboratorio, di Aurisina, per i risultati conseguiti e per l'opera ch'essa svolge a beneficio dell'istruzione tecnica dei lavoratori della pietra in quella zona marmifera. Degli assolti di detta scuola, buon numero di artigiani ha trovato occupazione anche in Germania, dove sono apprezzati per la loro ottima preparazione tecnica e pratica.

Istruzione agricola

Nella zona del Monfalconese le scuole complementari per apprendisti agricoltori, dipendenti dal Consorzio, segnano un certo regresso, in quanto che i giovani trovano facile collocamento nei Cantieri navali e nelle industrie, per l'aumentato lavoro, e trascurano quindi le campagne. Il Consorzio ammonisce la gioventù rurale che ai periodi industriali di floridezza succedono periodi di calma, per cui conviene considerare l'agricoltura come una riserva preziosa che evita i danni della disoccupazione e dell'indigenza. Invece le scuole a tipo agrario della zona carsica sono in perfetta efficienza. Le scuole di Corgnale, Duttogliano e Senosecchia manifestano una consolante attività e sono apprezzate da quelle popolazioni rurali.

Il Consorzio non ha ritenuto opportuno di estendere la sua attività in altre zone del Carso per la difficoltà di trovare sul posto idonei insegnanti tecnici agrari, ed anche per il fatto che in alcune località carsiche, quali Bucuie, Cossana, Scoffe di Divaccia e Tomadio, vi sono le scuole rurali dell'Ente Faina, che assolvono lodevolmente il loro compito.

Il presidente ha reso sentite grazie al Ministero dell'Educazione nazionale, alla Provincia, al Consiglio provinciale delle Corporazioni, ai Cantieri Riuniti dell'Adriatico, alla Cassa di Risparmio Triestina e all'Ente nazionale fascista per l'addestramento lavoratori del commercio, che hanno agevolato finanziariamente il funzionamento del Consorzio e delle scuole dipendenti.

Il bilancio preventivo per l'anno 1939-40, approvato ad unanimità, si chiude in pareggio con lire 312.1000. Con riguardo all'attuale organizzazione delle scuole ed alle modificate esigenze della vita odierna, il Consiglio, su proposta della Presidenza del Consorzio, ha poscia approvato un aumento delle retribuzioni al personale dirigente, insegnante e tecnico delle dipendenti scuole complementari di grado preparatorio e dei corsi per maestranze.

Un corso di disegno per maestri

Per l'insegnamento del disegno libero, geometrico e professionale nelle scuole complementari per apprendisti di Trieste, il Consorzio si trova a disposizione un'eletta schiera di tecnici e periti industriali che corrispondono egregiamente. Non così nella Provincia, specialmente nel territorio di Monfalcone, dove la ricerca di idonei insegnanti di disegno tecnico riesce molto difficile. Perciò il Consorzio si propone di tenere durante le vacanze estive un corso di disegno libero, geometrico e professionale, in conformità ai programmi delle nostre scuole per apprendisti di grado preparatorio; corso che sarà frequentato dai maestri di disegno già occupati nelle scuole serali e che abbisognano di un aggiornamento generale, e da altri tecnici e maestri che aspirano ad incarichi nelle scuole del Consorzio.

Il consigliere Giovanni Beccari, rappresentante dei periti industriali di Trieste, ha riferito di aver assistito agli esami di licenza ed alle cerimonie di chiusura di varie scuole complementari per apprendisti e corsi per maestranze, dipendenti dal Consorzio, ove è rimasto veramente entusiasta per la serietà con cui sono stati svolti i programmi e per i risultati conseguiti dai giovani operai.

Istruzione commerciale

Il presidente ha infine ringraziato e si è compiaciuto dell'elogio rivolto alle scuole del Consorzio, ed ha espresso, a nome del Consiglio d'amministrazione, un voto di plauso al direttore Meneghello, che con competenza e zelante attività dirige le dipendenti scuole complementari per apprendisti e corsi per maestranze. Il comm. Pasella ha riferito che i corsi istituiti dall'Ente nazionale fascista per l'addestramento dei lavoratori del commercio, sotto l'egida delle Confederazioni interessate, hanno corrisposto in via di massima alla loro finalità e sono stati bene frequentati. A fine d'anno, tra gli allievi assolti, si terrà una gara pratica per la conoscenza dei tessuti ed in modo particolare di quelli autarchici, ed al primo qualificato si assegnerà, a titolo di premio, un viaggio gratuito in Germania della durata di sette giorni, ed agli altri quattro successivi un diploma.

Notiziario di Monfalcone

Nell'anniversario della morte di Enrico Toti. La Compagnia dei bersaglieri in congedo sta allestendo il programma della commemorazione di Enrico Toti, da svolgersi il 6 agosto p. v., anniversario della morte del leggendario Eroe. La giornata patriottica comprende pure un pellegrinaggio alla quota 85, dove il Toti cadde, riassettata e sistemata ad aiuola.

Conferenza. Domani 5 corrente, alle 21, alla Casa del Fascio l'ing. C. Tissi terrà una pubblica conferenza sul tema: «Il Fascismo di fronte alla morale ed alla religione».

Gita del N. U. F. Sabato 7 corrente il N. U. F. di Monfalcone effettuerà con torpedone una gita ad Udine, per la visita alla Mostra del Pordenone.

Il ritorno dei vigili del fuoco. Oggi è transitata dalla nostra stazione la rappresentanza del Corpo provinciale di Trieste dei vigili del fuoco che ha preso parte al Primo raduno nazionale di Roma. Alla stazione erano convenuti i vigili di questo distaccamento che hanno salutato entusiasticamente i camerati triestini.

Dal carro. Il giovinetto Renato Manià, residente in Ronchi dei Legionari, transitando in via Verdi col carro, causa un brusco sobbalzo del veicolo, cadeva al suolo. Trasportato al nostro ospedale gli vennero riscontrate abrasioni multiple alla faccia ed alle mani, nonchè la commozione cerebrale. Ne avrà per una decina di giorni.

DOPO IL VIAGGIO DEI LAVORATORI DELL'INDUSTRIA IN GERMANIA

Nobile risposta del Borgomastro di Stoccarda al messaggio della Città di Trieste

I lavoratori dell'industria di Trieste, ritornati recentemente da Stoccarda, sono ancora sotto le indelebili impressioni delle cose viste, nel giro di una settimana da essi trascorsa in quella città, dove, tra continue manifestazioni di cordiale cameratismo, si sono resi conto della vita serena e laboriosa di quella industre popolazione, delle opere d'arte custodite nei Musei, dell'incantesimo delle selve e dei giardini che abbelliscono quel lembo di suolo tedesco, nonchè del fervore di attività produttrice.

Cordiali accoglienze

Nel tumulto dei ricordi per il succedersi degli avvenimenti, rivive ancora nella mente dei lavoratori la visione della storica città, culla d'arte e di poesia, con i suoi concerti, trattenimenti, Mostre, visite ai Castelli; ma oltre la vista di questi prodigi della volontà tedesca, i lavoratori di Trieste hanno vissuto ore di orgoglio, di passione e di entusiasmo per le accoglienze festose che ad essi sono state prodigate dovunque si sono incontrati con i camerati tedeschi.

Guidati dal cons. naz. Fausto Riccardi, segretario dell'Unione dei lavoratori dell'industria di Trieste, essi sono penetrati nel significato di questa eccezionale ambascieria di popolo, auspicata dal presidente della Confederazione, ed hanno partecipato ai ricevimenti indetti in loro onore dalle autorità locali del Fronte del lavoro tedesco.

Il camerata Riccardi ha dovuto più volte rispondere al saluto che spesso gli è stato rivolto nei vari convegni dai dirigenti tedeschi, riaffermando i sentimenti di ammirazione e di solidarietà che, espressi a nome del nucleo dei lavoratori di quella Trieste che fu sempre antesignana degli orientamenti della grandezza dell'Italia, sono compendiosi dei sentimenti di tutto il popolo italiano.

Gesto significativo

Tra i gesti più salienti che hanno caratterizzato il lieto soggiorno dei lavoratori di Trieste in Germania, dopo il saluto rivolto dal cons. naz. Riccardi al Borgomastro di Stoccarda Ströling, nel mettere piede sul suolo di quella città, e il caloroso benvenuto dato dal Borgomastro agli ospiti, è da segnalare, nel suo più alto significato, la consegna di un messaggio della città di Trieste e la nobile risposta a tale messaggio del Borgomastro di Stoccarda, col quale le relazioni di simpatia e di amicizia fra le due città vengono consacrate con parole inspirate dalla più schietta cordialità di rapporti. Egli ha inoltre aggiunto all'invio del messaggio il ricambio di un dono consistente in un oggetto simbolicamente istoriato.

Nel messaggio, fra l'altro, è detto: «Il capo del gruppo dei visitatori italiani, mi ha trasmesso, insieme con i suoi camerati, il gentile messaggio della città di Trieste e, nello stesso tempo, mi ha consegnato il dono così significativo ed originale nella forma di una riproduzione della campana di S. Giusto. Posso assicurare che questo saluto della città di Trieste, ha fatto molto piacere a me ed a tutta la cittadinanza di Stoccarda. Considero questo saluto, non soltanto come un molto promettente inizio di più stretti rapporti fra le nostre due città, ma come visibile espressione della cordiale amicizia che deve unire ed unirà sempre i nostri due popoli. Il dono che mi è stato portato, mi sarà conferma che le campane dell'Impero Italiano e della Grande Germania suoneranno sempre insieme con lo stesso suono».

Il messaggio conclude con l'invito al Commissario prefettizio a venire a Stoccarda.

84.250 lire vinte al lotto da due fortunate triestine

Vincere al lotto una somma ragguardevolissima e tale da oscurare, almeno nella nostra città, tutte le vincite precedenti, è una fortuna che può toccare... solamente agli eletti. Infatti, la bizzarra dea bendata, che si diverte a fare le sue non troppo frequenti apparizioni anche nella nostra città, puntando sabato scorso il dito su due infervorate giuocatrici del lotto, alle quali, nonostante la loro cocciutagine, non aveva voluto in molti anni mostrarsi benevola e in certo senso generosa. L'1 luglio invece, la Fortuna si presentava alle due non più giovani sorelle sotto la forma più convincente e più preziosa di una bellissima quaterna vinta sulla ruota di Torino. Erano, pur con la minima posta azzardata nel giuoco, ben 84.250 lire che piovevano nel loro disadorno e quindi modestissimo appartamentino.

Secondo quanto ci è stato narrato, la Fortuna aveva adocchiato le due vecchie e impenitenti giocatrici già la notte di venerdì scorso. Un sogno stranissimo ha indotto le due sorelle a presentarsi al banco lotto n. 285, sito in via Carducci n. 28 e di proprietà della signora Nella Blasi, per chiedere di giuocare sulla ruota di Torino i numeri 17, 2, 47, 11.

Riposta gelosamente la bolletta, le due vecchiette che la Fortuna aveva oramai individuato e prescelto, si allontanavano dal Banco per riapparirvi ieri mattina con negli occhi una inconsueta luce di felicità.

— Abbiamo vinto!

Era vero. I numeri erano stati oramai controllati già l'altra mattina: una quaterna era uscita sulla ruota di Torino e la piccola «posta» azzardata permetteva una rispettabilissima vincita consistente, come si è detto, in 84 biglietti da mille... più i rotti.

Le vincitrici — che ci tengono scrupolosamente all'incognito e che hanno vincolato la proprietaria del Banco a tenere... il segreto — si sono recate alla Banca d'Italia dai cui sportelli incasseranno fra venti giorni circa l'intera somma.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
4 luglio 1939-XVII

NATI VIVI	20
maschi 10, femmine 10.	
NATI MORTI	2
MORTI	3
MATRIMONI	8

Grave incendio in un magazzino del Puntofranco «V. E. III»

30 mila lire di danni

Causato da un corto circuito, che ha bruciato alcuni fili della luce elettrica, provocando una fiammata, un pericoloso incendio si è sviluppato ieri sera, verso le 22.55 nel magazzino n. 26 del Punto franco V. E. III, ove ha i suoi depositi la ditta in forniture navali Olivetti e Comuzzi. Essendo il predetto magazzino pieno di cordaggi, vele, tende, copertoni ed altri articoli marini, il fuoco si è rapidamente propagato al materiale infiammabilissimo. Accortosi del pericolo, un sorvegliante si è fortunatamente affrettato ad avvertire i pompieri i quali sono subito accorsi sul posto con due carri posti agli ordini del comandante Valentinis di Monfalcone che momentaneamente sostituisce il comandante provinciale cav. Uxa. Poste immediatamente in azione alcune pompe, il fuoco è stato rapidamente circoscritto e localizzato. L'opera di estinzione, ostacolata più che altro da un fumo denso, acre e nauseabondo, è durata complessivamente circa un'ora. I danni causati dall'acqua e dal fuoco non sono ancora bene precisabili. Essi si aggirano intorno alle 30 mila lire.

Un dito schiacciato

Mediante l'autolettiga della Guardia medica, ieri nel pomeriggio fu trasportato all'ospedale Regina Elena il bracciante Giovanni Machne, di 33 anni, abitante in via del Rivo n. 4, il quale, lavorando al molo Audace, s'era distrattamente lasciato cadere una lastra di pietra sul piede sinistro in modo da riportare lo schiacchiamento dell'alluce con esportazione dell'unghia. I medici del pio luogo lo hanno giudicato guaribile in tre settimane, salvo complicazioni.

Le nostre edizioni di Gorizia e di Udine

con ampio notiziario di cronaca dalle dette provincie si possono trovare presso le seguenti rivendite: STAZIONE CENTRALE - STAZIONE DELLE AUTOCORRIERE - CHIOSCO DI PIAZZA GOLDONI - CHIOSCO DI PIAZZA IMPERO - CHIOSCO DI VIA KANDLER - CHIOSCO DI PIAZZA VENEZIA - CHIOSCO DI PIAZZA PERUGINO - RIVENDITA DI PIAZZA DELLA BORSA.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Verso il successo del Circuito del Carnaro

Gli assi del volante ad Abbazia per la "Coppa Mussolini,,

ABBAZIA, 4

Pochi giorni ci separano ormai dall'effettuazione del primo Circuito del Carnaro e l'organizzazione della grande contesa automobilistica ha assunto un ritmo di intensa e fervida operosità.

La F.A.S.I. intanto ha comunicato l'elenco ufficiale degli iscritti al «I Circuito del Carnaro», e gli organizzatori, a termine del regolamento, hanno proceduto al sorteggio per stabilire i numeri da assegnarsi ai vari concorrenti. Ecco pertanto i numeri di corso degli undici concorrenti: n. 2: Pietsch; n. 4: Villoresi; n. 6: Cortese; n. 8: Taruffi; n. 10: Rocco; n. 12: Romano; n. 14: Barbieri; n. 16: Piatè; n. 18: Lami; n. 20: Pagliano; n. 22: Bonomi.

Iniziativa coraggiosa

Tutti i corridori arriveranno ad Abbazia dopodomani per le prove che avranno luogo giovedì e venerdì dalle ore 6 alle 7 del mattino.

Abbiamo avuto occasione di intrattenerci stamane con il presidente del R.A.C.I., il quale, soddisfatto della preparazione e fiducioso nel successo della coraggiosa iniziativa, ci ha detto come tutti abbiano contribuito all'organizzazione morale e materiale della gara, affermando in tale modo il nobile senso sportivo della popolazione del Carnaro, che ancora una volta ha dato prova tangibile della sua maturità sportiva. Tra i diversi collaboratori ha segnalato il camerata Marco Albori, appassionato automobilista e noto sportivo americano, il quale ha dato il massimo ausilio alla iniziativa, alleviando così dai non indifferenti oneri dell'organizzazione. Il R.A.C.I. di Fiume, di conseguenza lo ha proposto alla sede generale di Roma quale socio benemerito del Reale Automobile Circolo d'Italia. Il senatore gr. uff. Icilio Bacci ha fatto pervenire a sua volta al R.A.C.I. di Fiume una bella coppa d'argento, che ha voluto spontaneamente assegnare al primo concorrente che avrà compiuto il giro più veloce.

Treni popolari da Trieste e Udine

L'interessamento del mondo sportivo e turistico internazionale sul Circuito del Carnaro si fa sempre più vivo. Anche la grande stampa estera si occupa diffusamente della competizione, rilevandone l'importanza e le attraenti caratteristiche, mentre i principali giornali nazionali pongono in risalto con simpatia e cordialità la interessante iniziativa, pronosticandole un lieto successo.

Considerata, quindi, l'importanza della corsa, si prevede che domenica affluirà lungo il percorso del primo Circuito del Carnaro una folla eccezionale.

Mentre si attendono dall'interno e dall'estero l'arrivo di centinaia e centinaia di automobilisti e appassionati sportivi, si annunziano varie importanti iniziative per far convergere ad Abbazia grandi masse di pubblico. Si avrà così domenica mattina la partenza per Abbazia-Fiume, di due treni popolari, l'uno da Udine-Gorizia e l'altro da Trieste. I due treni arriveranno ad Abbazia domenica alle 8.40 e a Fiume alle 8.50. Essi ripartiranno alle 20.30 da Fiume e 20.40 da Abbazia-Mattuglie. Le centinaia di viaggiatori che arriveranno coi suddetti treni popolari avranno campo di trascorrere una gaia e amena giornata, prendendo il bagno alla mattina e assistendo, nel pomeriggio, alla corsa. Altre gite collettive saranno organizzate dai servizi di autocorriere in partenza da Trieste e dai principali altri centri giuliani.

Colaussi alla Lazio

TORINO, 4

La *Gazzetta del Popolo* pubblica che le trattative fra la Lazio e la Triestina per la cessione di Colaussi alla società bianco-azzurra sono state condotte a termine. Il giocatore alabardato passerà quindi con la prossima stagione nelle file della Lazio.

I grandi confronti atletici

La preparazione degli azzurri per l'incontro con la Germania

ROMA, 4

Domenica prossima a Torino verranno fatte svolgere alcune gare atletiche di preparazione per l'incontro Germania-Italia, che avrà luogo a Milano nei giorni 15 e 16 luglio. Le gare in programma sono le seguenti e ad esse sono stati invitati a prendere parte gli atleti a fianco segnati:

Corsa piana m. 100: Daelli, Gonnelli, Bianchi, Monti, Ragni, Mariani, Monacci.

Corsa piana m. 200: Ferrario, Donnini, Ferrassuti, Missoni e Dorascenti.

Corsa piana m. 800: Bardi, Bellini, Colombo, Pederzoli.

Corsa piana m. 1200: Scopel, Castellini, Mastroieni, Vitale.

Corsa piana km. 7: Sestini.

Metri 400 a ostacoli: Lualdi Gennero, Redaelli e Russo.

La riunione ciclistica di Torino

Il belga Kaers regolato da Pola

TORINO, 4

Alla riunione ciclistica al motovelodromo torinese è venuto a mancare l'incontro a tre fra Kaers, Pola e Rigoni, per la condotta ostruzionistica di quest'ultimo ai danni del belga ed è pure mancato l'incontro di inseguimento a squadre per una caduta che travolgeva Introzzi, Guerra e Cinelli, fortunatamente senza conseguenze. Ecco i risultati:

Velocità dilettanti: 1) Bergomi; 2) Scrivanti; 3) Ragni. Ultimi 200 metri in 12" 3/5.

Incontro internazionale di velocità (prima prova): 1) Pola; 2) Rigoni; 3) Kaers. Ultimi 200 metri in 12" 4/5. (Seconda prova): 1) Pola; 2) Kaers; 3) Rigoni. Ultimi 200 metri in 16" 4/5. (Terza prova): giro a cronometro: 1) Kaers in 24" 3/5, alla velocità media oraria di chilometri 57.072; 2) Rigoni e Pola in 25" 4/5, alla velocità media oraria di chilometri 55.714.

Classifica finale: 1) Pola con punti sette e mezzo; 2) Kaers con punti sei e mezzo; 3) Rigoni.

Inseguimento su chilometri 4.800: 1) Battesini in 6' 19" 4/5; 2) Schulze a 15 metri.

La selezione nazionale motociclistica per la «Sei Giorni Internazionale»

ROMA, 4

Per la preparazione e la selezione degli atleti che dovranno far parte della squadra rappresentativa dell'Italia alla prossima «Sei Giorni Internazionale Motociclistica» è stato deciso di indire a Roma dal 16 al 23 corrente un allenamento collegiale.

Sulla base dei risultati ottenuti nella «Coppa del Re Imperatore» e nella «Coppa delle Alpi», all'allenamento collegiale sono stati convocati i seguenti atleti: Dellavita, Bensoni, Brunetto, Cavanna, Corti, Francone, Frigerio, Gilera, Grieco, Ramazzotti, Rebuglio, Villa, Ventura.

Inoltre prenderanno parte al predetto allenamento i seguenti militi della strada: Ascari, Bandirola, Bernardoni, Nocchi, Pagani e Sbaragli. Oltre agli atleti sopra detti all'allenamento collegiale potranno partecipare gli atleti che eventuamente lo desiderassero. Le richieste per partecipare all'allenamento collegiale dovranno essere indirizzate alla R. F. M. I. Roma, entro il giorno 14 corrente.

I campionati di Wimbledon

I risultati del torneo femminile

LONDRA, 4

Si sono svolti a Wimbledon i quarti di finale del torneo individuale femminile di tennis con i seguenti risultati: Marble (S. U.) batte Jedrze Jovska (Polonia) 6-1 e 6-4, Fabja (S. U.) batte Mathieu (Francia) 6-4 e 6-2, Cammers (Inghilterra) batte Jacobs (S. U.) 6-2 6-2, Sterling (Danimarca) batte Hardwick (Inghilterra) 6-4, 6-2.

Torneo di bocce «Trofeo Trieste». Tutti i rappresentanti dei vari Dopolavoro partecipanti al torneo di bocce «Trofeo Trieste» sono invitati [illegible] sede del Dopolavoro organizzatore [illegible]attisti 6) questa sera alle ore 21 per il sorteggio.

L'incendio di uno steccato

Verso le 18 di ieri i vigili del fuoco sono accorsi con due carri in via G. Murat 13, per spegnere uno steccato che s'era improvvisamente incendiato. La fatica dei vigili è durata circa mezz'ora ed i danni sono insignificanti.

Motociclista investito da un'auto

Il bracciante Felice Crissani, di 34 anni, abitante al n. 121 della località di Basovizza, percorrendo ieri nel pomeriggio in motocicletta la riva Nazario Sauro, è stato investito nei pressi del molo della Pescheria dall'auto T. S. 8497 che non era riuscito a scansare a tempo. Gettato a terra, esso ha riportato una ferita lacero-contusa alla fronte, una lesione della stessa natura alla regione zigomatica destra nonchè una serie di contusioni escorianti alle braccia ed ai ginocchi. Le prime cure gli furono prestate sul posto da un sanitario della Croce Rossa che lo fece trasportare all'ospedale Regina Elena. Si tratta di lesioni guaribili in un paio di settimane.

Atterrato da un autocarro

Nei pressi della stazione di Campo Marzio, un autocarro ha investito ieri nel pomeriggio il falegname Albino Jess, di 18 anni, abitante in Gretta di Sopra n. 485, il quale si recava in bicicletta a S. Andrea. Gettato a terra, il giovane ha riportato una serie di contusioni escorianti alla gamba destra, al gomito sinistro ed al torace con probabile frattura di due costole dell'emitorace destro. Esso ha avuto sul posto le prime cure da parte di un sanitario della Guardia medica, ed è stato poi inviato all'ospedale Regina Elena ove è stato accolto nel reparto chirurgico di turno.

Gli effetti del caldo

Ieri sera, mentre si trovava seduto ad uno dei tavoli del bar situato all'angolo di via Carducci e via Milano, un vecchietto sulla settantina è stato improvvisamente colto da malore in preda al quale è ruzzolato a terra. Una giovane donna, di circa 25-30 anni, volendo prestargli aiuto — forse per l'emozione provata — è caduta anch'essa in deliquio, sicchè i sanitari della Guardia medica, chiamati sul posto, hanno dovuto occuparsi prima dell'uno e poi dell'altra. Tutti e due, dopo le prime cure, sono stati inviati all'ospedale Regina Elena ove sono stati accolti. Essi non sono stati ancora identificati.

Una ferita infetta. L'altro giorno, percorrendo in bicicletta la località di S. Sabba, lo scolaro Nereo Zorzet, di 12 anni, abitante al n. 62 della località di S. Anna, perdette il controllo del manubrio e cadde in modo da prodursi una vasta ferita lacero-contusa al ginocchio sinistro. Invece di recarsi dal medico, rincasò e si fasciò da sè, sicchè in seguito gli si sviluppò un'infezione. Ieri mattina esso dovette pertanto recarsi alla Guardia medica il cui sanitario di turno lo giudicò guaribile in 3 o quattro settimane.

Dalle scale. Scivolando lungo le scale della propria abitazione, al n. 2 di Largo Nicolini, la casalinga Anita Medcot, di 41 anni, si è fratturata il piede destro. La Croce Rossa le ha prestato le cure più urgenti sul posto e la ha poi trasportata all'ospedale Regina Elena.

I ladri in un'abitazione

La solita visita ladresca nell'abitazione incustodita è stata compiuta domenica ai danni della signora Giovanna Sertori in Polla, abitante in via Istituto 25.

Il ladro è penetrato nel quartiere servendosi di un paio di chiavi false ed è uscito con il modesto bottino di 170 lire, che si trovavano nascoste fra la biancheria in un cassetto. Curioso il fatto che il ladro non si sia impadronito di una buona quantità di gioielli, di un valore molto superiore alla somma sparita. Del furto sta interessandosi il Commissariato di via Brunner.

La scomparsa di una valigia

C'erano tanti avventori e perciò tanto lavoro che il proprietario della trattoria sita in via A. Vittoria 1, Odorico Ravalico, non aveva il tempo, domenica sera, di vigilare una sua valigia posta sul banco dell'esercizio.

Di questa disattenzione ne approfittava un avventore ignoto, che si impadroniva della valigia e poi se la svignava senza esser visto da alcuno.

Il furto patito — del valore complessivo di 500 lire — è stato denunciato al Commissariato di via Brunner.

La venticinquesima vespa

Trovandosi ieri mattina in piazza del Perugino, l'ostessa Maria Andrein, di 43 anni, abitante in via del Lazzaretto Vecchio n. 20, fu avvicinata da una... vespa che, dopo averle ronzato d'intorno, finì col cacciarle il pungiglione nel polpaccio della gamba destra, dopo averle perforata la calza.

La donna ricorse alle cure della Guardia medica ove il suo nome fu iscritto nell'apposito registro delle... vespe accanto a quello del piccolo Adriano Savio, di 7 mesi, abitante in via P. Revoltella n. 9, il quale anche lui fu punzecchiato dal famigerato insetto al polpaccio della gamba destra mentre si trovava con la mamma al Giardino Pubblico. Le punture dell'annata assommano così a 25.

Le prestazioni della Croce Rossa

Fra altre prestazioni la Croce Rossa è intervenuta ieri per due malori improvvisi causati dal caldo. Si è trattato di Francesco Battich, di 73 anni, panettiere, abitante in via Gaspare Gozzi, il quale è stato raccolto in via Vidali, e di Maria Tomasin, di 36 anni, abitante al n. 6 di via Cavana, la quale è stata raccolta in via Santa Lucia. Dopo le prime cure, i due sono stati trasportati per le ulteriore cure all'ospedale Regina Elena, dove sono stati trattenuti in osservazione.

Giochi di bimbi. La piccola Nives Roiani, di 4 anni, abitante in viale Sonnino n. 70, giocando ieri nel pomeriggio con altri bambini al Giardino pubblico, scivolò e cadde in modo da morsicarsi la lingua. Alla Guardia medica, ove fu accompagnata dai genitori, le fu riscontrata una lesione guaribile in due settimane. Medicata, potè rincasare.

La scheggia nell'occhio. Colpito da una scheggia di pietra all'orbita dell'occhio destro, il muratore Lorenzo Zermoli, abitante al n. 222 di Bagnoli della Rosandra, ha riportato una contusione per la quale è stato costretto a recarsi all'ospedale Regina Elena, dove è stato accolto nel reparto oculistico.

I vetri della credenza. Nel pulire strofinando troppo energicamente i vetri di una credenza, Irma Visintini, di 48 anni, abitante al n. 430 di Chiarbola Superiore, infrangendone uno, si è ferita al braccio destro ed al polso recidendosi un tendine. Fasciatasi il meglio che poteva, si è fatta trasportare con auto all'ospedale Regina Elena.

Alienazione mentale. Ieri nel pomeriggio, verso le 13, la Guardia medica è stata chiamata d'urgenza nella località di S. Elia presso Erpelle per prestar soccorso alla casalinga Antonietta L., di 43 anni, la quale da ieri l'altro aveva incominciato a dar segni manifesti di alienazione mentale. La poveretta, che appariva confusa e depressa oltre ogni dire, si è lasciata tranquillamente trasportare all'ospedale psichiatrico provinciale di S. Giovanni di Guardiella ove è stata accolta nel padiglione dei psicopatici.

Collocamento gente di mare

Chiamate per oggi (ore 10)

Lloyd: 3 marinai; 1 giov. cop. 1; 4 fuochisti carbone; 2 carbonai.
Italia: 1 giov. macchina.
Adriatica: 2 marinai.

Parole grosse

Il bimbo ne ha fatta ancora una delle sue, una di quelle che non possono restare impunite, ha rubato, sì, rubato dando fondo in due giorni ad una scatola di cioccolatini.

«Bisogna chiuderlo in collegio — grida con fiero cipiglio il genitore — bisogna provvedere finchè si è in tempo, se no diventerà un delinquente!».

Se schiva il collegio, lo stesso bimbo sarà chiamato «teppista» dallo stesso padre perchè si batte ferocemente coi compagni, ed anche «fannullone» perchè marina la scuola e giuoca a bocce con gli esami. Più tardi, contro tutti i pronostici paterni, il bimbo si fa un bravo giovanottone. Come va questa faccenda? Vediamo un poco.

Perchè il bimbo graffia il seno materno? Perchè le sue unghiette son fatte proprio per graffiare e se più tardi molte, troppe donne le tingeranno in rosso come tingono le labbra, sarà sì per la cosiddetta cosmesi, ma potremo anche pensare a un ricorso atavico quando, nella notte dei tempi, unghie e labbra si arrossavano, ahimè! nel sangue di una preda... Ma lasciamola lì.

Più facile, perchè basata su dati scientifici, è la spiegazione di quasi tutti i furti infantili di dolci. Anche in questo caso, come quando graffia, è crudele con gli animali, battagliero e, diciamo pure la grossa parola, «scapestrato»; il bimbo segue degli istinti che bisogna disciplinare, ma non contrariare ciecamente perchè spesso rispondono a bisogni fisici.

Se il vostro piccolo è ghiotto non mettetelo nella condizione di rubare, ma dategli spontaneamente, in letizia, i dolciumi che gli occorrono, sì, gli occorrono in quanto contengono un elemento indispensabile: lo zucchero.

Pensate al lavoro che si compie nell'organismo del fanciullo, al formidabile dispendio di energie, e piuttosto che a farmachi di esito dubbio, ricorrete liberamente al generatore di calore e di forza per eccellenza, allo zucchero.

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

CRONACA GIUDIZIARIA

Levatrice condannata a nove anni per pratiche contro la maternità

(Corte d'Assise) E' terminato ieri sera, a tarda ora, il processo a carico della levatrice Teresa Mramar fu Giovanni, abitante in via del Molino a vento, nonchè di certe Anna Bekar fu Andrea, abitante in via Maiolica 6 e Lucia Drassich fu Antonio, abitante in via della Piccola fornace 2, tutte e tre accusate di pratiche contro la maternità, seguite da morte di certa Eufemia Gallo, avvenuta il 24 marzo 1938.

Il dibattimento, per evidenti ragioni di moralità, s'è svolto a porte chiuse.

La Corte, vagliate minutamente le circostanze di causa e tenuto conto della recidività della Mramar, ha pronunciato sentenza con la quale ha condannato: la Mramar a nove anni di reclusione e all'interdizione perpetua della professione e dai pubblici uffici, e la Bekar a tre anni e otto mesi di reclusione. La Drassich è stata assolta per insufficienza di prove.

Presidente comm. Aoesca; consigliere relatore cav. uff. Santomaso; P. M. cav. uff. Colonna; difesa avv. Berton per la Mramar, avv. E. Bologna per la Bekar e avv. Milo di Villagrazia per la Drassich; cancelliere dott. Farina.

Il prossimo processo in Assise

Domani, alle 9, processo a carico di Eligio Turus fu Filippo, nato nel 1905 a Capriva, abitante a Monfalcone, accusato di avere il 12 ottobre 1938, con premeditazione, al fine di cagionare la morte della propria moglie Fausta Comar, colpita questa al capo con una leva di ferro nonchè cagionandole delle lesioni alla faccia, al collo e al polso con arma da taglio. Ferite aggravate da uno sfregio permanente al viso. Il Turus è pure accusato di avere, nelle medesime circostanze di tempo e luogo, con premeditazione e al fine di uccidere, ferito gravemente l'impiegato Emanuele Masiello.

La sera del 12 ottobre 1938, il Turus aveva sorpreso la moglie a conversare col Masiello. Temperamento estremamente geloso, non aveva esitato a gettarsi sul due colpendoli senza pietà con una leva di ferro. Compiuto il delitto, il Turus, recatosi in casa, aveva preso in fretta e furia i suoi due figliuoli e, salito su un'auto, si affrettava a portargli a Mossa, per affidargli alle cure dei nonni. Indi dopo avere vagabondato per la campagna, dopo qualche settimana, si costituiva ai carabinieri.

Il Turus sarà difeso dall'avv. Guido Zennaro.

La conclusione di una vertenza per violazione agli obblighi di assistenza tra coniugi

(Tribunale penale) Davanti la terza sezione, in grado d'Appello, si è discussa nei confronti di Alfonso Albanesi, una notevole causa per violazione agli obblighi di assistenza familiare fra coniugi.

Circa venti anni fa l'Albanesi ritornava mutilato, dalla grande guerra, a Milano, ove lo attendeva la moglie Ines. Ben presto i rapporti fra i coniugi, già tesi, trascesero in dissidi drammatici che resero impossibile ogni ulteriore convivenza. I coniugi Albanesi si separarono: la moglie venne a Trieste ove diede alla luce una bambina che risulta figlia legittima dell'Albanesi; il marito andò ad impiegarsi a Roma dove, dopo qualche anno, si unì di fatto con altra donna avendo con questa dei figli. Dopo tanti anni di assoluta separazione e reciproca ignoranza, la moglie Ines, nel 1937, si fece viva presso il marito per chiedergli gli alimenti e avendone avuto un rifiuto lo denunciò in base all'art. 570, n. 2 del Codice penale.

Il Pretore di Trieste prima, quello di Roma poi, si dichiararono incompetenti a giudicare, sicchè dovette risolvere il conflitto la Corte di Cassazione che assegnò la causa alla Pretura di Trieste. Il Pretore condannò l'Albanesi a un mese di reclusione per mancata somministrazione dei mezzi di sussistenza alla moglie, assolvendolo dall'imputazione per lo stesso titolo nei confronti dalla figlia.

Impugnata la sentenza, nell'udienza di ieri, il collegio di difesa, composto dagli avvocati Amigoni del nostro Foro e dall'avv. Barillari di Roma, sostenne che la situazione di fatto determinatasi nel 1919 e cioè prima dell'entrata in vigore del Codice del 1931, che la domanda degli alimenti avanzata nel 1937 e non giudizialmente, non aveva potuto convincere l'imputato di un insorto stato di bisogno quale previsto dalla legge penale, e che dalle risultanze processuali erano emersi palesi il carattere e il fine inammissibili dell'azione penale della moglie, costituitasi parte civile.

Il Tribunale, dopo lunga permanenza, ha assolto l'Albanesi perchè il fatto non costituisce reato.

Presidente cav. uff. Oblach; giudice relatore cav. Ruggeri; P. M. cav. uff. Salvio; difesa avvocati Amigoni e Barillari; cancelliere Lapi.

Fanfaronate

(Pretura penale) Tipo spassoso il giovane Umberto Muloni, comparso ieri davanti al Pretore per rispondere di simulazione di reato.

Il 28 febbraio scorso il giovane aveva inoltrato all'autorità di p. s. regolare denuncia di furto. A dargli retta, ignoti ladri l'avevano derubato di un'infinità di gioielli, di cambiali, di buoni del Tesoro e di denaro liquido per oltre 4500 lire. Chi non avesse conosciuto il Muloni, a leggere la denuncia, avrebbe esclamato con un vago tono d'invidia:

— Corbezzoli! E' un vero nababbo questo Muloni. Di gioielli e denari deve averne a bizzeffe! E che palazzo deve abitare...

Palazzo? Ma il faceto e simpatico Muloni è di pretese ben più modeste perchè s'accontenta di pernottare all'alloggio popolare di via Pondars 5, assieme a gente di umilissima condizione sociale. Infatti, a stare alla sua denuncia, il furto sarebbe stato commesso appunto da qualche poco onesto compagno di stanza.

Alcuni agenti di p. s., ricevuta la denuncia, si erano affrettati a fare dei rilievi all'alloggio di via Pondare ma colà furono accolti da un coro di proteste.

— Gioielli? Buoni del Tesoro? Chi li ha visti? Ma Muloni è un fanfarone! Figurarsi! E' più squattrinato di tutti noi!...

— Fanfarone io? Squattrinato io? Ma ho denari da soffocarvi vivi! — erano invece le sdegnose affermazioni del giovane.

— Beh, giovanotto bello! Raccontateci allora dove gli hai fatti i denari? Dove hai raccattato i tuoi gioielli? Non avrai mica scoperto una miniera di diamanti;

— I denari me gli sono guadagnati in Africa a sgobbare come un negro mentre voi eravate qua a poltrire!

— Fanfarone!

A sentire tutto ciò gli agenti storsero la bocca, guardarono con occhio incredulo il giovane e si affrettarono a denunciarlo per simulazione di reato.

All'udienza il giovane ha tenuto fermo alla denuncia.

— Il furto è stato effettivamente commesso! I denari me gli sono guadagnati sul serio in Africa; tanto è vero che all'Asmara mi sono comperato dei Buoni del Tesoro. Milionario non sono ma ho tendenza a volerlo diventare...

Il Pretore ha ascoltato il giovane; ha pensato che in fin dei conti, poteva averli anche guadagnati i denari e i rispettivi Buoni del Tesoro. L'Africa è terra di lavoro ma anche di ricchezza per chi abbia volontà di lavorare. E allora assolviamo il Muloni, se non altro, per insufficienza di prove. E così è stato fatto.

Pretore dott. Canessa; difesa avv. Piccoli; cancelliere Fattori.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Domizio, Marino.

DECESSI (4 luglio 1939): Norbedo Andrea, a. 32; Zuppin Francesco, a. 51; Laforgia Antonio, g. 2.

MATRIMONI: Carola dott. Herbert, medico e Retta Elvira, casalinga; Debrazzi Ernesto, capitano marittimo e Bianchi Iole, casalinga; Marchisio prof. cav. Cesare, giornalista e Urbanis prof. Emma, casalinga; Orlandi Pietro, motorista e Beuzzi Maria, sarta; Kramar Francesco, minatore e Ferluga Antonia, casalinga; Zadnik Mario, cameriere marittimo e Primossi Giuseppina, domestica; Pertot Giordano, agricoltore e Slokar Lida, casalinga; Nadrach Giovanni, bracciante e Germani Francesca, casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Lukovic Leopoldo, meccanico marittimo e Jerman Natalia, cartotecnica; Ghersina Milan, impiegato e Cavrini Carmela, casalinga; Lebani Francesco fabbro mecc. e Druzina Albina, domestica; Piscanc Giusto, bracciante e Piscanc Emilia casalinga; Liuzzi Pasquale, tabaccaio e Podgornik Maria, giornaliera; Orsini Delio, impiegato e Rittmeyer Laura, insegnante; D'Attoma Donato, carabiniere e Ferencich Maria, casalinga; Giovacchini Raffaello, agente di P. S. e Sorropago Antonietta, casalinga; Sabidussi Aldo, pilota e Marinelli Nerina, commessa; Paneck Rodolfo, impiegato statale e Arbulla Bruna, parrucchiera; Cavalieri Mario, commesso e Crivliè Anna, sarta.

«ALA LITTORIA» S. A.

TRIESTE - POLA - LUSSINO - ZARA - ANCONA - ROMA e viceversa (servizio giornaliero escluse domeniche): Trieste, partenze: 8.20, 15 (fino Ancona); arrivi: 11.5 (da Ancona), 17.45 (da Roma).

TRIESTE-VENEZIA e viceversa (servizio giornaliero escluse domeniche): Trieste: p. 9, 15.15; Venezia: a. 9.35, 15.50. — Venezia: p. 10.40, 16.45; Trieste: a. 11.15, 17.20.

FIUME-POLA-VENEZIA e viceversa (servizio giornaliero escluse domeniche): Fiume: p. 8.15, 14.25; Venezia: a. 9.45, 15.55. — Venezia: p. 10.30, 16.35; Fiume: a. 12.5, 18.5.

TRIESTE - BRINDISI e viceversa (servizio trisettimanale). Martedì, giovedì e sabato: Trieste p. 7.15. Lunedì, mercoledì, venerdì: Trieste a. 12.10.

Per chi va in villeggiatura

La nostra Amministrazione assume speciali abbonamenti a «Il Piccolo», «Il Piccolo della Sera» ed «Ultime Notizie», che possono cominciare e scadere in qualsiasi giorno, ai seguenti prezzi per ciascuna edizione:

	Italia Impero e Colonie	Estero
15 giorni	L. 3.75	L. 7.50
30 »	» 7.—	» 14.—
45 »	» 10.50	» 21.—
60 »	» 14.—	» 28.—

Versamenti al Conto Corrente postale N. 1110340.

BORSA DI TRIESTE

Luglio	3	4
Rendita 5%	90.90	91.15
Rendita 3½%	71.90	72.—
Redimibile 3½%	67.65	67.90
Redimibile 5%	91.80	92.—
Obbligaz. Tre Venezie	89.90	89.75
Buoni Tes. nov. 1940	98.30	98.10
Buoni Tes. nov. 1941	99.—	98.80
Buoni Tes. nov. 1943	89.45	89.40
Buoni Tes. nov. 1944	94.75	94.75
I. R. I.	449.50	449.—
Elettr. Ferrovie Stato	454.50	454.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	426.—	426.—
Fond. Tre Venezie 4%	411.50	411.50
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	88.—	88.—
Trieste 1916 conv.	88.—	88.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	320.—	320.—
Assicurazioni Generali	3355.—	3325.—
Assicuratrice Italiana	447.50	448.50
Infortuni	1550.—	1550.—
Riun. Adriatica ser. A	1530.—	1520.—
Riun. Adriatica ser. B	1455.—	1455.—
Gerolimich	117.—	117.—
Istria-Trieste	231.—	231.—
Lussino	250.—	250.—
Martinolich	91.—	91.—
Meridionali	858.—	878.—
Premuda	660.—	660.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	241.—	241.—
Tram	157.—	157.—
Ampelea	234.—	234.—
Arrigoni e C.	215.—	215.—
Cantieri Riun. Adriat.	110.—	109.50
Cementi Isonzo	97.—	97.—
Istriana Cementi	125.—	125.—
SELVEG	562.—	562.—
Lavanderia Triestina	180.—	180.—
Terni	231.—	229.—

CAMBI: Londra 88.97; New York 19; Francia 50.35; Svizzera 428.50; Germania 762.60.

CORRISPONDENZA APERTA

Concorso. 1) La ex Camera dei Deputati si chiama attualmente Camera dei Fasci e delle Corporazioni. Per ogni spiegazione al riguardo, come pure per conoscere i ventidue organismi corporativi di cui è costituita, consultate il *Piccolo* del 10 marzo 1939. 2) La «Gil» dipende dal Partito Nazionale Fascista. 3) Esiste a Roma il Ministero per gli Scambi e le Valute. S. E. Guarnieri ne è il Ministro.

Francesco K. - Circhina. A ciascuno dei figli, indipendentemente se vivo o morto, spetta una parte uguale della eredità. La quinta parte, spettante quindi a vostra sorella premorta, si devolve ai figli della medesima. A questi ultimi, poi, spetta in ogni caso e anche se non compresi nel testamento, la legittima stabilita dalla legge. Per prima cosa dovreste far ricerche di questi vostri congiunti e, ove non fosse possibile rintracciarli, occorre provvedere alla nomina di un curatore.

Mario Stano. Il corridore ciclista Leoni esercitava il mestiere di portalettere. — *Polese assidua.* Se volete liberare il vostro appartamento dai topi, dovete innanzitutto turare i buchi nei muri e nel pavimento con stucco e gesso. Poi spargete qua e là una miscela di farina e gesso e ponete accanto un recipiente con acqua.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.28 A; 6 DD; 6.25 O (Cervignano); 7.30 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.43 Rap. Aut.; 14.35 A; 16.5 Rap. Aut.; 16.45 DD; 17.25 A (Portogruaro); 19.15 A; 21.35 DD; 22.25 D.

UDINE: 5 A ET; 6 DD; 7.10 D (a Gorizia Centrale coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.47 D; 10.15 A ET; 12.15 D; 12.50 A; 17 D ET; 18.7 A; 19 D (a Gorizia Centrale coincidenza per Monaco via Piedicolle); 19.50 O; 21.15 ET (fino Gorizia Centrale).

POSTUMIA: 0.30 D; 4.55 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 7.25 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 8 D ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.37 DD; 13.10 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.40 SO (Lusso); 19.40 A; 20.25 ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 21.8 DD.

FIUME: 4.55 A ET; 7.25 A ET; 8 D ET; 9.37 DD; 13.10 A ET; 15.55 A ET; 18.2 A ET; 19.40 A; 20.25 ET; 21.3 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 23.32 D ET.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.28 DD; 9.55 DD; 10.37 A; 13.51 A (da Ronchi dei Legionari Sud - soltanto il sabato); 14.5 DD; 16.23 A; 17.22 D; 18.22 SO (Lusso); 19.25 A (da Cervignano); 20.34 DD; 20.55 Rap. Aut.; 21.57 A; 23.10 D; 23.58 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.36 D ET; 10.58 D (e da Monaco via Piedicolle); 13.5 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 19.57 A ET; 21.38 D; 22.14 D (e da Monaco via Piedicolle); 23.23 ET (da Gorizia Centrale).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.9 A ET; 9.4 DD; 10.8 A ET; 11.45 OS (Lusso); 11.59 A ET; 13.29 D; 16.47 A; 18.53 A ET; 20.10 DD; 21.10 D; 22.5 A ET.

FIUME: 7.9 A ET; 8.45 D ET; 10.8 A ET; 11.59 A ET; 13.58 D ET; 16.47; 18.53 A ET; 21.10 D; 22.5 A ET.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 6.55 AT; 12.42 AT; 18.30 AT.

POLA: 5.10 AT; 5.50 M; 6.55 AT (fino Erpelle); 7.57 AT; 8.15 A (festivo, fino Erpelle); 9.20 D AT; 11.8 O; 12.42 AT (fino Erpelle); 14.35 AT; 17 D AT; 18.30 AT (fino Erpelle); 19.4 AT; 21.31 AT.

PIEDICOLLE: 4.40 AT (fino Duttogliano); 6.40 AT; 7.20 (giorni festivi fino S. Daniele del Carso); 9 AT; 11.5 (fino S. Lucia T.); 12.40 AT; 13.35 M; 15.54 AT; 18.25 AT; 20.15 AT (fino Gorizia M. S.).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 11.28 AT; 18.14 AT; 22.32 AT.

POLA: 6.49 O; 7.35 TA (da Erpelle); 8.13 AT; 10.8 D AT; 11.28 AT (da Erpelle); 12.37 AT; 15.49 AT; 18.14 AT (da Erpelle); 20.10 D AT; 21.2 A (giorni festivi - da Erpelle); 21.30 AT; 22.32 AT (da Divaccia); 23.9 AT.

PIEDICOLLE: 6.7 AT (da Duttogliano); 6.37 AT (da Gorizia M. S.); 8.56 AT; 12.35 AT; 14 AT (da Gorizia M. S.); 15.20 AT; 18.10 AT; 20.37 D; 21.9 AT; 22.49 (solo giorni festivi - da S. Daniele del Carso).

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

Offerte personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

DONNA media età capacissima, con lunghissimi attestati, offresi. Via T. Luciani 4, portinaio. 70943 A
DONNA brava tutti lavori offresi mattina oppure pomeriggio. Foscolo 28, quinto. 70899 A
PRESTASERVIZI capacissime tutto fare, ragazzette volonterose, offronsi. XX Settembre 12, pianoterra. 23439 A
PRESTASERVIZI capacissima fino alle 14, altra giornata intera, offronsi. Battisti 13, telefono 65-27. 23456 A
RAGAZZA 16-enne offresi. Battisti 10. 23458 A
RAGAZZA 20-enne offresi servizio stabile o prestaservizi tutto il giorno. Mazzini 44, primo, porta sinistra, dalle ore 10 in poi. 70948 A
RAGAZZETTA giovane per bambini, compenso solo mangiare, offresi. Via Conti 44, portinaia. 70907 A
50-ENNE bella presenza capace tutti lavori di casa, buone referenze, offresi tutta la giornata. Madonnina 13, portinaia. 39956 A

Richieste personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 70931 B
ANZIANA cercasi, tuttofare, attestati, stabile. Dalle 14-16. Regina Elena 37, porta 16. 39954 B
DOMESTICA tutto fare, paziente bambini, cercasi. Buonarroti 54. 39936 B
DONNA servizio miti pretese cercasi. Presentarsi ore 10-13, Settefontane 29, terzo, Volpe. 04752 B
PRESTASERVIZI mattinata quattro ore settanta mensili cercasi. Galilei 4 A, porta 12. 70936 B
PRESTASERVIZI cercasi dalle 7 alle 11, ottanta mensili. Genova 11, Bonetti. 39931 B
PRESTASERVIZI pomeriggio cercasi. Ireneo 6, primo, sinistra. 39949 B
RAGAZZA per trattoria cercasi. Via Commerciale 3. 70911 B
RAGAZZA stabile tutto fare cercasi. Via Piccolomini 3, Jug, presentarsi dalle 7-8, dalle 20-21. 23461 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

ANZIANO offresi riscuotitore cursore persona fiducia, garanzia vincolata 2000, referenze documentate. Indirizzo Piccolo. 70906 C
AUTISTA 2.o, 3.o Diesel con cauzione offresi. Università 15, Cian. 39952 C
BANCONIERA bella presenza onesta, tutto fare, con referenze, offresi. Cassetta 23410 C, Unione Pubblicità.
DATTILOGRAFA 16-enne volonterosa assolto avviamento commerciale offresi praticante ufficio. Cassetta 23403 C, Unione Pubblicità. 23403 C
RAGIONIERE offresi serie ditte, lavori contabilità, miti pretese. Giglio Padovan 6, quarto. 70929 C
RAGIONIERE, profonda conoscenza commerciale mansioni interne estere, cauzione 30 mila, esaminerebbe serie proposte. Cassetta 23164 C, Unione Pubblicità. 23164 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC
PITTORE camere cucine moderne 30, laccature mobili. Corso Vitt. Em. 29, portineria. 39959 CC
PITTORE eseguisce stanze comuni e di lusso prezzi miti. Telefonare 4885. 70930 CC
PITTORE, cucine, stanze a gesso compresa disinfezione lire 65. Zimarelli, S. Giusto 16. 39968 CC
SARTA confeziona vestiti, mantelli, tailleurs. Genova 4, terzo, porta 43. 23466 CC
SIGNORA! Relly, specialista tinture classiche, moderne, mascheramento capelli bianchi, tinture innocue, specialità tinte chiare, riceve: Rossini 14. 23446 CC
VENTRIERE, calze elastiche, cinti erniari, su misura, riparazioni ortopedico, articoli sanitari. Piazza Cavana 2 (atrio). 8953 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA 14-16-enne sloveno cerca panetteria Vittorio Gerlich, Dobraule Aidussina. 23419 D
CARAMELLISTA provetto cerca fabbrica caramelle. Indirizzo Piccolo. 23416 D
GARZONA sarta uomo cercasi, XX Settembre 37, mezzanino. 70953 D
GARZONA principiante cerca sarto uomo. Via Milano 25, secondo, porta 9. 70928 D
GARZONA parrucchiera cercasi. Via Marconi 38. 70921 D
GARZONA cerca salone. Imbriani 16, primo. 70926 D
GARZONA sarta da uomo cercasi. Cavana 12, primo. 23470 D
GARZONA per pellicceria cercasi. Corso Vitt. Em. 31, porta 7. 23459 D
GIOVANOTTO sappia lavorare cercasi. S. Giacomo Monte 7, falegname. 23448 D
LAVORANTE e garzona cercansi. Stireria piazza Hortis 2. 22457 D
LAVORANTE e mezza sarta donna cercasi. Pavan, corso Garibaldi 4. 23441 D
LAVORANTE da uomo cercasi. Calzoleria Esposito, S. Nicolò 24. 23122 D
LAVORANTE mezzo lavorante sarto uomo cercansi. Antonio Caccia 6, sartoria. 39957 D
LAVORANTE modista capace, lavoro continuativo, cercasi. Offerte Cassetta 23417 D, Unione Pubblicità. 23417 D
LAVORANTE camiciaia provetta cercasi. Via Settefontane 29, porta 4, primo. 39929 D
MEZZA lavorante brava esatta cercasi prontamente. Stuparich 7, primo. 70912 D
MEZZA lavorante e garzona pratica sarte uomo cercansi. Crispi 32, secondo. 23445 D
MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Negozio calze XX Settembre 16. 23434 D
MODELLA cercasi. Presentarsi 11-12, 16-17, scultore Mascherini, Fabio Severo 16. 21743 D
ONDULATRICE acqua ferro possibilmente conosciuta rione barriera cercasi. Castaldi 4. 23421 D
PANTALONAIA brava a domicilio cercasi. Sartoria Ghirardelli, S. Nicolò 18. 23455 D
PARRUCCHIERA tutto fare cercasi. Disposta partire per Roma. Salone Unità, Capo di Piazza 1. 70947 D
PRATICANTE 16-17 anni, bella calligrafia, cercasi per ufficio. Cassetta 23407 D, Unione Pubblicità. 23407 D
PRIMARIA tintoria cerca prontamente tintore pulitore capacissimo. Offerte Cassetta 23412 D, Unione Pubblicità. 23412 D
PRINCIPALE finissimo negozio specializzato confezioni e vendita articolo uomo cerca abilissimo specializzato elemento primo ordine affidare direzione e vendita. Indispensabile lingue, attestati posti occupati, presenza. Offerte Cassetta 23425 D, Unione Pubblicità. 23425 D
RAGAZZA aiuto trattoria cercasi. Rossetti 35. 70914 D
RAGAZZO cercasi. Panetteria Molino vento 1. 9871 D
RAGAZZO per macelleria. Via Rossetti 25. 70927 D
RAGAZZO portapane cercasi. Rohnic, via Carpison 5. 39940 D
RAGAZZO portapane cercasi. Panificio Centrale, Roma 28. 70946 D
RAGAZZO 15-enne per drogheria. Via dell'Istria 23. 39935 D
RAGAZZO portapane cercasi. Viale Palestrina 4. 70940 D
RAGAZZO pratico macelleria cercasi. Pelizzon, Valle Rozzol 547. 70905 D
SARTA capace cercasi a giornata. Caprin 4, porta 9. 70922 D
SIGNORINA seria, sana, distinta, colta, posto fiducia, stabile, presso giovane signora sola, cercasi. Conoscenza lingue, perfetta tedesco, pratica governo casa, accompagnatrice passeggiate, viaggi e soggiorno all'estero. Necessario passaporto. Cittadina italiana oppure svizzera. Offerte con referenze: Cassetta 23406 D, Unione Pubblicità. 23406 D
SIGNORINA praticante ufficio dattilografa cercasi. Scrivere: Cassetta 23405 D, Unione Pubblicità. 23405 D
STIRATRICE brava, due pomeriggi settimana, cercasi subito. Coroneo 32, quinto, sinistra. 70950 D

Offerte di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. ELEGANTE matrimoniale oppure una persona. Via Machiavelli 13, porta 23. 70898 F
A. A. CAMERA mobiliata ingresso libero. Ginnastica 10, primo, sinistra. 70942 F
A. A. CENTRALISSIME eleganti mobiliate ingresso libero bagno vitto una più persone. S. Nicolò 2, primo. 70954 F
A. A. MATRIMONIALE bellissima, stanza pranzo, cucina, affittansi stagione estiva. Slataper 6, primo, sinistra. 70934 F
A. A. MOBILIATA tranquilla casa nuova. Foscolo 35, porta 3. 70896 F
A. A. STANZA pulitissima affittasi, unico subinquilino. XX Settembre 57, primo, destra. 23426 F
A. CENTRALE signorile libera affittasi anche giorni. Valdirivo 16, secondo. 23453 F
A. CENTRALISSIMA prontamente oppure matrimoniale, cucina. Gallina 4, secondo, sinistra. 70952 F
A. INDIPENDENTE pulitissima anche giorni affittasi. Gatteri 12, porta 9. 23450 F
A. INGRESSO scale, bene mobiliata, altra due letti, affittansi, eventualmente breve soggiorno. Palestrina 2, primo, sinistra. 70909 F
A. MOBILIATA ingresso scale, pulitissima, affittasi. Fonderia 4, porta 16. 39930 F
A. MOBILIATA indipendente, spaziosa, affittasi distinto, prezzo mite. Leo 11, primo, destra. 70903 F
A. MOBILIATA pulitissima affittasi. Zanetti 4, mezzanino, destra (vicino Tribunale). 39970 F
BELLA mobiliata arieggiata pulitissima affittasi prontamente. Udine 31, porta 2 (Stazione). 23472 F
CAMERA mobiliata persona seria affittasi. Vecellio 6, porta 9. 39966 F
CAMERA grande vuota soleggiata affittasi distinti. S. Lazzaro 16, porta 6. 39961 F
CAMERA soleggiata casa nuova volendo vitto affittasi. Banco Caffè Adriatico. 23463 F
CAMERA pulitissima, volendo giorni, cucina, presso persona sola. Gatteri 23, mezzanino. 23452 F
CAMERA comodo cucina, vuota, mobiliata. Piazza Goldoni 3, terzo. 23443 F
CAMERA ingresso libero affittasi a persona sola. Madonnina 8, primo, destra. 23420 F
CAMERETTA chiarissima, semplice, affittasi signorina. Modicissimo. Scala Monticello 3, porta 28 (via Giulia). 70935 F
CAMERINO vuoto soleggiato affittasi. Via Scuole Nuove 2, secondo. 39948 F
LETTO affittasi donna onesta. Indirizzo al Piccolo. 70932 F
MATRIMONIALE signorile volendo vitto affittasi anche temporaneamente. Torrebianca 25, porta 7. 23467 F
MATRIMONIALE bella spaziosa pulitissima comodo cucina affittasi presso coniugi soli. Parini 5, porta 21. 23430 F
MOBILIATA affittasi. Via Commerciale 8, porta 9. 23432 F
MOBILIATA pulitissima una persona. Rossetti 13, terzo, sinistra. 70951 F
MOBILIATA affittasi distinto solo. Indirizzo Piccolo. 39951 F
MOBILIATA affittasi per una due persone, con vitto, prezzo mite. Ginnastica 28, secondo. 39946 F
PENSIONE privata affitta camere eleganti, bagno, telefono, ogni conforto. Udine 29, porta 6. 70957 F
STANZA affittasi breve soggiorno. Gatteri 10, secondo. 39942 F
STANZETTA mobiliata affittasi, prezzo mite. Via XXX Ottobre 5, terzo. 23465 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 39894 G
A. DANZARE: Scuola Girardelli, via Tarabochia 3. Informazioni 16 alle 20. 70842 G
INSEGNANTE 26-enne presenza offresi istitutore cambio vitto-alloggio. Disposto viaggiare. Torrebianca 25, porta 8, telefono 40-50. 23471 G
PROFESSORE assume preparazione coscienziosa latino, greco, tedesco, francese. Mitissimo onorario. 17-20, Gatteri 9, porta 9. 208 G
PROFESSORESSA prepara studenti medie, esami francese, inglese, italiano. Paduina 8, quarto. 70925 G
SUPERACCORDATURE pianoforti, garantite lungamente, lire 12. Scrivere: Scuola, Vidali 12. 9872 G
UNIVERSITARIO impartisce accuratamente matematica, fisica. Indirizzo Piccolo. 70955 G

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 41 I
A. QUARTIERE signorile sei camere cucina accessori, affittasi. Piazza Oberdan 5, Palazzo Telve. Rivolgersi Società Telve. 1125 I
AMMEZZATO prospiciente piazzale Posta centrale affittansi due o quattro stanze, provviste tutte comodità moderne, ad uso ufficio o simili, visibili a tutte ore via Galatti 20. 39926 I
APPARTAMENTI due camere ripostiglio cucina affittansi per 15 settembre. Rag. Pertot, Corso 3 (Galleria). 23423 I
APPARTAMENTI soleggiati due stanze, cameretta, ripostiglio, bagno installato, riscaldamento autonomo, affittansi stabile nuova costruzione. Via San Francesco 70. 70937 I
APPARTAMENTO soleggiato casa nuova due camere, angolo Fabio-Severo-Sottoripa, mensili 210, telefonare 59-00. 23424 I
APPARTAMENTO uso ufficio dieci stanze, affittasi piazza Guido Neri 1 (palazzo Banco Roma). Pigione conveniente. Telefonare 79-41/4. 39357 I
APPARTAMENTO soleggiato 4 stanze, camerino, bagno, calefazione autonoma, villa uso giardino, affittasi prontamente. Pendice Scorcola 507. Visitare 14-16. 23325 I
APPARTAMENTO sette vani, riscaldamento centrale, vendendo accessori bagno, affittasi prontamente. Ascoli 5 (Fiera Campionaria), Versa. 70933 I
APPARTAMENTO nuovo mobiliato 2 stanze, conforto, affittasi. Tel. 26558. 39965 I
APPARTAMENTO soleggiato 2 stanze, camerino bagno, veranda, giardino, affittasi prontamente. Viale Regina Elena 51, pianoterra. 39963 I
APPARTAMENTO soleggiato tre stanze, anticamera, camerino bagno, cucina, cantina, affittasi prontamente. Viale XX Settembre 58, primo. 39962 I
APPARTAMENTO lussuosamente mobiliato, 3 stanze, bagno, uso cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 39947 I
APPARTAMENTO mobiliato tutto conforto, vicinanze Posta, affittasi occasione. Indirizzo Piccolo. 70919 I
APPARTAMENTO 3 camere 2 camerette, cucina, affittasi subito, prezzo basso. Via Milano 25, terzo, destra. 70902 I
APPARTAMENTO signorile soleggiato 4 stanze bagno installato ricchi accessori terrazzino poggiuolo riscaldamento autonomo affittasi. Viale Regina Margherita 8. 70958 I
CAMERA cucina, due camere cucina, più grandi, disponibili. Timeus 4, primo. 23431 I
CAMERE due, camerino, cucina, riscaldamento, affittasi 1.o agosto. Portineria San Nicolò 32. 70923 I
MOBILIATO tre stanze terrazza-giardino, uso bagno, cucina, eventualmente garage. Commerciale 33, secondo. 70913 I
PARTE appartamento, tre-quattro stanze, fianco piazza Oberdan, affittasi anche uso ufficio. Richieste: Cassetta 23411 I, Unione Pubblicità. 23411 I
QUARTIERE 4 camere, vicino Politeama Rossetti, affittasi prontamente, mensili 240. Rivolgersi Corso Vittorio Emanuele III, 19, Cesare. 70939 I
QUARTIERE affittasi lire 125 mensili, camera cucina. Via Balamonti 18, primo, subito. 70908 I
STABILMENTE affittasi villa Barcola, sei stanze, ogni conforto, una, due famiglie congiunte. Visitabile mercoledì, sabato, dalle 16 alle 19. Indirizzo Piccolo. 39969 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO signorile 4 stanze, stanzino, bagno installato, calefazione, non distante dal centro, cercasi. Telefonare 99-90. 70827 L
CAMERA cucina, eventualmente camerino o ripostiglio, cercasi. Cassetta 23394 L, Unione Pubblicità. 23394 L
DOVENDO recarsi Trieste per affari industriale con moglie, cerca solo mese agosto appartamento oppure villetta lussuosamente mobiliati. Dott. Tonini, Piemonte 40, Roma. 5503 L
MAGAZZINETTO paraggi corso Vittorio Emanuele cercasi. Offerte Cassetta 23433 L, Unione Pubblicità.
PARTE ufficio centro pianterreno con telefono cercasi. Cassetta 23398 L, Unione Pubblicità. 23398 L
QUARTIERE 3-4 stanze cercasi, paraggi Felice Venezian. Buonarroti 54. 39937 L
QUARTIERE 2 stanze cucina, cercano adulti, tre mesi anticipati. Cassetta 23397 L, Unione Pubblicità. 23397 L
QUARTIERINO camera camerino cucina cercano coniugi soli. Via Donatello 6, porta 20. 39932 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. MERAVIGLIOSA coppia volpi argentate vendesi. Tigor 11, primo. 23437 M
A. OCCASIONISSIMA vendonsi due bellissime volpi argentate. Carducci 33, primo, sinistra. Casa Farmacia Picciola. 23438 M
BANCO da falegname lire 180 vendesi. Indirizzo al Piccolo. 70949 M
CARROZZELLA doppio fondo quasi nuova, occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 23418 M
CARROZZELLA sport molleggiata bellissima vendesi. Donadoni 20, porta 3. 39945 M
CARROZZELLA sport seminuova vendesi. Apiari 12, secondo (Roiano). 70900 M
CARROZZELLA sport seminuova molleggiata, altra fonda moderna, vendonsi. Toti 14, porta 10. 23462 M
CARROZZINE sport 70, fonde 80, occasione. Tarabochia 6, mobili. 23332 M
EDIPHONE perfetto stato 9 cilindri e piallatrice vendonsi occasione. Telefonare 4181. 23436 M
GRAMMOFONO armadietto 37 ottimi dischi vendonsi occasione. Piazza Cavana 3 (atrio). 8954 M
MACCHINA cucire rientrante lussuosa seminuova vendesi causa partenza. Canova 24, portinaio. 23464 M
MACCHINA cucire Singer rientrante, altra famiglia 130, vendonsi. Bosco 12. 23463 M
MACCHINA scrivere portatile vendesi in mattinata. Indirizzo al Piccolo. 70945 M
MACCHINA da scrivere nuovissima «Underwood» n. 5 vendesi. Rivolgersi via Cologna 11. 70915 M
MACCHINE cucire «Necchi» rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione sarto, calzolaio. Natale, Battisti 12. 23440 M
PARTITA fibbie per cinghie donna, bottoni polso uomo, ecc., vendonsi contanti in giornata metà prezzo. Machiavelli 19, terzo, ore 15-17. 39941 M
RADIO 4 valvole, voce splendida occasionissima vendesi. Perini, d'Azeglio n. 20. 39933 M
RADIO recentissima lire 480, altra 280, vendonsi. Sonnino 4, secondo. 23449 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

CASSAFORTE acquistasi. Offrire misure prezzo: Cassetta 23114 N, Unione Pubblicità. 23114 N
RINGHIERA ferro metri 50 circa cercasi. Indicare altezza, prezzo, a Capriz, Gorizia, Bosizio 5. 23147 N
TAPPETI persiani vecchi, bene conservati, vasi, piatti Cina compera collezionista. Offerte Cassetta 23145 N, Unione Pubblicità. 23145 N
VENTILATORE usato buono stato acquistasi. Rivolgersi Trattoria viale Sonnino 10. 39971 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. MOBILI moderni, salotti, facilitazioni. Madalosso, via Trenta Ottobre-Torrebianca. 70904 NN
A. A. «ALABARDA», Rossetti 4: Unica fonte economicissima mobili moderni. 37876 NN
A. MATRIMONIALE bellissima, quattro porte, panniforti, svendesi, mancato matrimonio. D'Azeglio 5, falegname. 39973 NN
A. MATRIMONIALE quattro porte, acero florato, costo 9000, vendesi 3600 causa partenza. Giacinto Gallina 2, portinaia. 39955 NN
A. MOBILI ex Türk, Battisti 12, scelto assortimento mobili comuni, di lusso, salotti, studi moderni, vendita eccezionale rinnovo inventario. 23474 NN
ATTACCAPANNI 120, cucina 480, salotti 580, matrimoniali, pranzo, mobili ufficio prezzi bassissimi, esclusivamente Tarabochia 6. 23331 NN
CAMERA pranzo non moderna vendesi. 16-17, via dell'Eremo 114, Rizzato. 70897 NN
CARROZZINE lettini nuovi modelli assortimento qualità migliori: Sanzin, Coroneo 3. 219 NN
CUCINA stile novecento seminuova vendesi occasione. Bellinzona 6. vendesi occasione. Bellinzona 6, pianoterra. 23435 NN
CUCINA moderna occasione vendesi. Pocien, Gatteri 10, terzo. 39958 NN
CUCINE solide moderne garantite vendonsi prezzi e condizioni convenienti. Molino vento 35, falegnameria. 23447 NN
DIVANO con due poltrone in pelle quasi nuove vendesi. Rivolgersi via Cologna 11. 70916 NN
LETTO susta e piccolo letto vendonsi. Cadorna 14, terzo, sinistra. 39874 NN
MATRIMONIALE buonissimo stato con suste vendonsi. Ginnastica 42, secondo, sinistra. 70956 NN
MATRIMONIALE moderna, suste, materassi lana, nonchè stanza pranzo, vendonsi d'urgenza. Indirizzo Piccolo. 39943 NN
MATRIMONIALE bellissima ordinata vendesi, grande occasione. Via Giovanni Bosco 13, Viezzoli. 39934 NN
MATRIMONIALE usata vendesi occasione. S. Giacomo Monte 7, falegname. 23448 NN
MATRIMONIALE, cucina, vendonsi giornata causa partenza. Occasione. S. Servolo 11, porta 9. 23451 NN
PIANINO noce quasi nuovo vendesi. Via Cologna 11. 70917 NN
PIANINO tedesco incrociato perfetto vendesi occasione. Via Udine 3, primo. 15 NN
PIANO coda miglior offerente vendesi. Via Milano 25, terzo, destra. 70901 NN
PICCOLA argentiera, colonne, vasi giapponesi vendonsi. San Francesco 20, terzo. 70944 NN
SALOTTINO con specchiera vendesi. Coroneo 26, secondo. 23428 NN
SALOTTO veneziano intaglio d'arte vendesi. Crispi 8, primo, porta 6. Esclusi rivenditori. 39964 NN
SPECCHIERA grande tipo veneziano vendesi. Via Cologna 11. 70918 NN
STANZA letto, bianca, una persona, vendesi. Via Donota 2, quinto, porta 10. 70941 NN
STUDIO nero moderno, divanetto poltrone, massaggiatore elettrico «Ognisan», tappeto grande vendonsi. Scala Monticello 1, porta 12. 39944 NN
TAVOLINI pieghevoli in ferro usati cercansi. Rivolgersi via Trento 2, presso Gonnei. 70920 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 25 O
A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O
ACQUISTASI argento oro, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 23324 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

VENTICINQUE giornaliere guadagnansi, dedicandosi lavoro proprio domicilio. Opuscolo gratuito. Desiderando campione lavoro lire due. Manis, Roma. 5064 P
VIAGGIATORI e piazzisti attivi cercansi in tutte le Tre Venezie per articolo facile vendita presso tutti negozi alimentari, bar, ristoranti, collegi, ospedali ed uffici, provvigione 10 percento. Cassetta 23408 P, Unione Pubblicità. 23408 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

BICICLETTA donna uomo passeggio bellissime vendonsi occasione. Trento 5, portiere. 023273 Q
BICICLETTA seminuova 180. Canella Vergerio 4. 39960 Q
DIVERSE moto, motocarrozzini, motofurgoncini, carrozzini sciolti occasione. Tonini, Sonnino 42. 23430 Q
MOTO 175 revisionata, carrozzetta Fiat 500 cabriolet ottimo stato. Autorimessa Zovenzoni. 0023208 Q
TRICICLO furgoncino usato vera occasione vendesi. Via Valdirivo 19, trattoria. 23442 Q
500 tetto apribile perfetta vende privato. Garage, via Gatteri 13. 23427 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

A. A. A. SPACCIO vini o trattoria cercasi. Offerte via Zonta 7, Bressani. 39972 R
BOTTEGHINO frutta erbaggi vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 70910 R
BUFFET spaccio vini centralissimo piccole spese. Indirizzo Piccolo. 39953 R
DISPONENDO piccolo capitale collaborerei negozio o azienda commerciale. Cassetta 23313 R, Unione Pubblicità. 23313 R
NEGOZIO confezioni camiceria uomo, donna, ricami, centro utile giornaliero 50. Caffè Tommaseo, Gregori. 23460 R
NEGOZIO commestibili buona posizione, avviato, prezzo d'occasione, causa partenza, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 39938 R
OCCASIONE vendesi negozio alimentari, prezzo mite. Gorizia, piazza Vittoria 20. 5000 R
SOCIO socia 50.000, per sviluppo negozio centrale, cercasi. Offerte Cassetta 23413 R, Unione Pubblicità. 23413 R

Acquisti e vend. case e terreni
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

ALTIPIANO, villetta riducibile anche due quartieri 3 stanze accessori, villeggiatura, caccia, esenzione imposte, vendesi. Facilitazioni. Indirizzo Piccolo. 39967 S
STABILE centrale moderno acquistasi, escluso intermediari, discrezione. Offerte dettagliate Cassetta 23400 S, Unione Pubblicità. 23400 S
VILLETTA esente o casetta civile con giardino e terreno coltivabile cercasi Friuli. Dettagliare condizioni. Cassetta 23409 S, Unione Pubblicità. 23409 S

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 70 la parola. Min. L. 7.— T

A. BARCOLA Riviera affittasi matrimoniale, bagno, telefono, vista mare. Telefonare 26967. 23454 T
DOLOMITI. Albergo Alpino, Piancios 1894 m., presso Bressanone, 40 letti, pensione 30-40, Autocorriera. 5501 T
LORENZAGO affittasi stanza, vitto, a signorina, 16 giornaliere. Indirizzo Piccolo. 39950 T
VILLA con tutti gli accessori affittasi Punta Salvore tutta stagione. Cassetta 23404 T, Unione Pubblicità.
VILLETTA a Duttogliano affittasi. Navi. 70924 T

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

27-ENNE bella presenza, buona posizione, privo conoscenze, relazionerebbe bella e distinta signorina benestante, anche provinciale, scopo matrimonio massima serietà. Scrivere dettagliatamente: Cassetta 23399 U, Unione Pubblicità. 23399 U

Diversi
cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

I prodotti Phebel alla Casa del Profumo: su articoli regalo sconti speciali. Corso Vitt. Em. III, 28. 023243 V
RADIO. Continua la vendita a prezzi ribassati e favorevolissime condizioni pagamento rateale. Ritiransi apparecchi vecchi massime quotazioni. Radioelettrica, Coroneo 4. 23469 V

Il romanzo dell'ala legionaria

Aquile nella tempesta

65 — Pietro Mormino

Carlos ed Estella scoppiarono a ridere.

— Mi fate pensare — disse Carlos — a quel grassatore di strada maestra, che dopo mille rapine si vede spianare una pistola in faccia, da un viaggiatore, e protesta che non è legale!

— Mi meraviglia che il Duca di Valverde...

— Non avete detto a mio padre che non era più Duca? E intendevate farlo assistere al mio supplizio, vero?

— La señorita...

— La señorita — ribattè Estella — ha qualche cosa da dirvi. Anzitutto che, come tutti i delinquenti, siete uno sciocco. Le autorità... le vostre autorità, avevano rimesso mio padre nelle vostre mani quando non c'era più nulla da cavarne. Perchè lo giustiziaste, povero papà, e non per altro...

— Ma se potevo cavargli il denaro...

— Il nuovo direttorio del Banco di España ha messo il fermo su quel miliardo, come trafugato. La Banca di Francia non potrà consegnarlo ai rossi che dopo un regolare processo che condanni mio padre, per malversazione, ma prima che si possa fare un simile processo, passeranno degli anni, Franco vincerà, la Banca di Spagna avrà una nuova Direzione che potrà senz'altro ritirare il denaro. Quel miliardo di pesetas oggi non può toccarlo più nemmeno mio padre che lo depositò, è sotto sequestro. Non possono usarlo i nazionali, pazienza, ma non lo useranno nemmeno i rossi!

— Ma questo non mi fu detto! — scattò Rios.

— Forse non l'avete capito.

— E vostro fratello era a bordo... Ma se non avesse potuto sorprendermi nel sonno, e fossimo arrivati a Marsiglia? Voi non mi davate il denaro, ed io vi avrei uccisa!

— Appena partito il «Saint Nazaire» da Valencia, la «quinta columna» ha provveduto a denunziarvi come disertore. A quest'ora il Governo Rosso deve aver già trasmessa in Francia una richiesta di estradizione per voi. Appena a Marsiglia, sareste arrestato... non c'è scampo per voi: o messo contro il muro dai vostri compagni, o da noi. Credo che scegliere vi sia indifferente!

Ferrera gridò:

— Agitano una bandiera bianca!

— Vengo io — disse Carlos. — Tu, Estella, non esitare a sparare addosso a questo verme, se si libera dai legami.

— Stai tranquillo!

Carlos s'affacciò nel corridoio.

— Dì che venga avanti uno solo!

S'udì un passo sulla scaletta, ed un uomo barbuto, vestito d'una maglia a righe sopra i pantaloni di fustagno, scavalcò i due corpi dei colpiti, e avanzò nel corridoio. Era il capitano, a cui la notte aveva riservato quella sorpresa.

— Oh, siete i miei due clandestini! — esclamò sorridendo. — Non avevo torto a non volervi a bordo!

— Non vi rammaricate, ci saremmo venuti ad ogni costo! — ribattè Carlos, ed aggiunse: — Tu, Ferrera, tieni sempre d'occhio la scaletta.

— Non abbiate timore. Il «boia» che avete preso prigioniero, a quanto ho potuto capire, non aveva con sè che cinque uomini. Due li avete uccisi, un terzo è ferito, ed un quarto scomparso. Non ne resta che uno, l'ho fatto disarmare, ed è fra i miei uomini. Ora, di fronte a voi, non ci sono che io col mio equipaggio. Cosa volete, guerra o pace?

— Meglio pace, non vi sembra?

— E' proprio quello che desidero. Però mi avete messo in condizioni difficili, non posso portarvi a Marsiglia. Bisogna che vi sbarchi prima... E dove? In un porto italiano, non è possibile. Posso mettervi in una barca e lasciarvi qui, siamo sotto Maiorca.

— Capitano! — gridò Rios dalla cabina, che aveva sentito. — La vostra nave è segnalata a Marsiglia! Non perdonate...

Rios tacque... forse Estella gli aveva messo un bavaglio.

— Ah, c'è dell'altro? — brontolò l'uomo di mare, guardando sospettosamente. — Volete proprio rovinarmi?

— Niente affatto, avevamo segnalato Rios, non voi.

— Questo significa lo stesso che la polizia verrà a bordo. Ed è finita, per me.

— Ci tenete proprio ad andare a Marsiglia? Un altro scalo non vi piacerebbe?

— E già, ma se non riporto la nave agli armatori, è finito per me questo traffico. Mi dava bei guadagni. Siete disposti a pagare? Mi sembrate gente facoltosa...

— Potremmo darvi qualche cosa, ma non qui.

— Debbo tacitare il mio equipaggio. Altrimenti quei ragazzi vi faranno la pelle. Non credo possiate resistere a lungo.

— Giusto. Credo che potremo racimolare qualche migliaio di pesetas...

— Cinquemila?

— Forse. Fateci preparare una grande scialuppa, con viveri ed acqua... possibilmente non avvelenati. Appena sarà giorno chiaro ce ne andremo.

— Rios lo portate con voi? Per gli altri penso io....

Quel bravo lupo di mare non doveva avere rimorsi di coscienza a dar da mangiare agli squali.

— Fate presto, allora. Non posso fermarmi, di giorno. E come mi garantite che non mi farete avere altre noie?

— C'importa poco di voi, capitano! Potete andare a farvi impiccare altrove!

— Grazie dell'augurio...

— Badate che usciremo di qui con ogni precauzione. Non tentate di giuocarci. Avete visto che sappiamo usare le pistole?

— Va bene, va bene...

Il capitano se ne ritornò fra i suoi.

Sul ponte, una buona metà dell'equipaggio era radunata, e aspettava con ansia.

La prima luce livida dell'alba sbiancava il cielo e il mare.

— Ebbene?

— Li lasceremo andar via... — brontolò il capitano — ...a meno che qualcuno di voi non voglia prendersi altre pistolettate!

— Non c'è niente da cavare?

— Qualche pugno di pesetas.

— Meglio così!

— Attenzione! — gridò uno degli uomini. — Nave a poppa!

Tutti si girarono verso la murata. Nella leggera chiaria dell'alba si scorgeva un naviglio nero, sottile, che avanzava rapidissimo.

— Maledizione! Ma è un «destroyer»?

— Accendete i lumi, prima che sia troppo tardi. Potrebbe fermarci per quello. Niente paura, siamo sotto Maiorca, e le navi da guerra debbono battere il mare. Vedrete che non si fermerà, appena alzeremo i colori francesi!

Un raggio di luce si sprigionò improvvisamente, guizzò sul mare e colpì in pieno il «Saint Nazaire», illuminandolo. Poi il riflettore si spense, e la torpediniera si portò più velocemente contro il piroscafo.

Una voce robusta scandì, attraverso un megafono, in spagnolo:

— Olà, del «Sant Nazaire!» Fermatevi subito!

Il capitano bestemmiò. Avevano letto il suo nome, o lo sapevano?

Le macchine rallentarono.

— Fermi — ripetè la voce — o vi coliamo a picco!

Una scialuppa venne sottobordo, un alfiere e quattro marinai armati, della Marina Militare di Francò, salirono a bordo della nave contrabbandiera.

— Siamo francesi — esclamò il capitano del «Saint Nazaire» facendosi avanti — e non capisco...

— Capirete dopo! Chi recate a bordo?

— Eccoci, tenente! — esclamò Carlos sbuccando dal boccaporto. Siamo qui...

— Benissimo!

E rivolgendosi allo sbalordito capitano — mentre la ciurma rodeva il freno — esclamò:

— Vi abbiamo cercato tutta la notte... Ma soltanto con l'alba abbiamo potuto scorgervi! Ed ora rotta su Palma di Maiorca!

XXV

IL SACRIFICIO

Le dieci ali legionarie, ad alta quota, vanno, in formazione serrata di cuneo, fuori della terraferma, compiono un largo giro spostandosi sul mare.

Rodolfo Lauri ha capito dove, all'incirca, si trova il campo nemico, e per evitare che le vedette lo avvistino e diano l'allarme, conduce la squadriglia per un itinerario più lungo. Ritornerà dal mare...

E' un'impresa audace, assalire un campo con apparecchi da caccia, senza bombe, con le sole mitragliatrici. Unica probabilità di successo è la sorpresa, trovando gli apparecchi nemici schierati sul campo.

I «Fiat», a trecentocinquanta chilometri orari, volano sul mare, in vista della costa. I piloti la guardano. Quella è la Spagna.

Il sole batte sui parabrezza, accende riverberi sui cristalli e sul metallo. Gli occhi, dietro la mica arancione sorridono, gli aviatori sono lieti come ragazzi incoscienti, ed hanno l'animo lieve. Sono puri, diventeranno folli nella mischia, quando si getteranno allo sbaraglio, con la furia di angeli punitori. Nei loro sorrisi, mentre volano sospesi fra il mare verde e il sole che brucia tutto rosso, c'è una grazia lieve di arcangeli, che si tramuterà in furia quando la battaglia divamperà.

Il pilota da caccia è un artista ed un eroe che spazia nei cieli alla ventura, che giostra con i suoi compagni d'ala, contro le masse nemiche, che sceglie l'avversario e lo isola e lo attacca, e durante lo scontro è tutto istinto e violenza...

(Continua)

Propr. letteraria - Riprodus. vietata